



**CUNIVERSITÀ
CUSANO**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA

Nucleo di Valutazione

Via Don Carlo Gnocchi, 3

00166 Roma

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE DI ATENEIO

ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012

31 ottobre 2024

31 OTTOBRE 2024

Sommario

Introduzione	5
Contesto di riferimento	5
Obiettivi della relazione	6
Organizzazione e struttura della relazione	6
Procedura analisi adeguatezza delle attività della qualità	7
Ringraziamenti	8
I Il Sistema di Qualità dell'Ateneo	10
Sistema di AQ a livello di Ateneo	10
Presenza in carico dei risultati delle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti	11
Impianto del Sistema di Qualità di Ateneo	12
Strutture Centrali e decentrate e distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel sistema di AQ	12
Diffusione della cultura della Qualità e formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi	13
Trasparenza delle politiche e degli obiettivi della qualità	13
Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPDS, Consigli di Corso di Studio e Consigli di Facoltà	14
Frequenza e qualità delle interazioni tra NDV, PQA e organi di Governo	14
Effettiva partecipazione degli studenti	15
Efficacia e tempestività delle segnalazioni e utilizzazione dei rilievi da parte delle Commissioni Paritetiche	15
Presenza in carico efficace e documentata dei rilievi del PQA da parte degli organi di governo	15
Presenza e qualità dei relativi piani di azione e relativa attività di monitoraggio	16
Analisi dei risultati del monitoraggio: indicatori ANVUR	16
Premessa	16
Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)	17
Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)	18
Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)	18
Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E)	18
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)	19
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere	19
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità	20
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente	21
II Qualità a livello di Corsi di Studio e dottorati di ricerca	22
Caratterizzazioni dell'analisi dei Corsi di studio	22
Corsi di Dottorato di Ricerca	22
Attività AQ 2023	23
Giudizio complessivo	24
Piani di raggiungimento (D.M.1154, art. 4, comma 3)	24
Strutturazione delle audizioni di CdS	24
Accreditamento corsi di studio	25
III Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza missione	26
Sistema di Assicurazione della qualità per la ricerca di Ateneo e singoli professori e ricercatori	26
Le strutture di Ricerca e di Terza missione di Ateneo	26
Attività di ricerca e trasferimento tecnologico	26
Linee di indirizzo, obiettivi e risultati della Ricerca	27

Risultati della ricerca	27
Personale Docente	27
Strutture di Ricerca	28
Laboratori	28
Laboratori Area Ingegneria	28
Laboratori Area Psicologia	29
Laboratori Area Lettere e Formazione	29
Stato della Ricerca di Ateneo 2021-23	30
Area di Ingegneria Industriale e Ingegneria Civile	31
Area di Economia	32
Area di Psicologia	34
Area di Comunicazione	34
Aree Umanistica (lettere e filosofia) e Scienze della formazione	35
Area di Scienze motorie	36
Area di Giurisprudenza	36
Area di Scienze Politiche	37
Area di Sociologia	38
Progetti di Ricerca su Bandi Competitivi	38
Progetti vinti e finanziati	38
Linee strategiche, obiettivi e risultati della Terza Missione	43
Virtual Career Day 2022	44
Progetto di divulgazione e attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione.	44
Trasferimento tecnologico dalla ricerca	44
Attività di Terza missione e impatto sociale	45
Attività di Terza missione e di trasferimento tecnologico	45
Brevetti Nazionali	47
Centro di Ricerca sulle Tecnologie Emergenti	48
Monitoraggio dei risultati conseguiti in ricerca e terza missione	49
IV Visita di Accredimento Periodico Sedi e corsi di studio	50
Informazioni generali	50
Processo di valutazione	51
Valutazione Sede	51
Ambito A: Strategia, Pianificazione E Organizzazione	51
Ambito B: Gestione Delle Risorse	54
Ambito C: Assicurazione Della Qualità	57
Ambito D: Qualità Della Didattica E Dei Servizi Agli Studenti	59
Ambito E: Qualità Della Ricerca E Della Terza Missione/Impatto Sociale	60
Valutazione Dipartimenti	61
V Considerazioni conclusive, Suggerimenti e Raccomandazioni	64
Considerazioni conclusive	64
Proposte per il potenziamento	64
Consigli e Suggerimenti	64
Esortazioni generali	64
Informazioni	65

Didattica _____	65
Organizzazione _____	66
Ricerca e Terza missione _____	66
Raccomandazioni _____	66
Esortazioni generali _____	66
Informazioni _____	67
Organizzazione _____	67
Documenti di organizzazione _____	67
Didattica _____	68
Ricerca e trasferimento tecnologico _____	69
Terza Missione e impatto sociale _____	69
VI Conclusioni _____	70
Riflessioni e considerazioni _____	70
Allegati _____	71
Allegato A _____	72
INDICATORI DI ATENEIO 2023 _____	72
Informazioni generali _____	72
Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E) _____	76
Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E) _____	81
Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E) _____	83
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E) _____	83
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e REGOLARITÀ delle carriere _____	88
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità _____	91
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente _____	93
ALLEGATO B _____	94
TABELLA DELLO STATO DEI PIANI DI RAGGIUNGIMENTO DEI CORSI DI STUDIO _____	94

Introduzione

Contesto di riferimento

La Relazione annuale – terza parte- del Nucleo di Valutazione per l'anno 2023, realizzata sulla base delle “Linee guida ANVUR 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – versione aggiornata al 04 aprile 2024, descrive le riflessioni valutative sui processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento attuati dall'Università Niccolò Cusano – Telematica Roma, di seguito UNICUSANO, in conformità della normativa vigente¹.

Come riportato nella “Premessa” della linea guida ANVUR, precedentemente menzionata, anche per la valutazione delle attività relative all'assicurazione di qualità dell'anno 2023 realizzate dall'Ateneo, si terrà conto del momento di transizione tra i modelli di valutazione AVA2 e AVA3, considerando che l'aggiornamento e la qualificazione della documentazione dell'ultimo modello è stata pubblicata nei primi mesi dell'anno 2023 e successivamente modificata il 4/04/2024 con Delibera n. 62 del Consiglio Direttivo ANVUR .

Per quanto attiene alla “Relazione annuale”, la scelta del Nucleo di Valutazione è stata quella di considerare, come nel precedente anno 2023, che la stessa relazione si componesse di 3 parti, cioè la valutazione delle opinioni degli studenti, la valutazione di specifici “Indicatori ANVUR” e infine, come terza parte, la valutazione delle attività svolte nell'anno 2023 riferite al miglioramento del sistema di assicurazione della qualità (a livello di sede e di corsi di studio) comprendendo tutti gli aspetti relativi alle strutture e organizzazioni interne deputate al servizio formativo.

L'obiettivo principale della relazione annuale, quindi, è di presentare i processi del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (AQA), l'organizzazione per l'AQ della didattica dei Corsi di Studio, nonché le modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e laureati, mettendone in luce gli aspetti positivi e gli elementi di criticità.

L'evento importante dell'anno 2023 è stata la valutazione periodica per l'accredimento periodico della sede e dei corsi di studio attuata dall'ANVUR, secondo quanto previsto dalla normativa, già richiamata, che si è svolta nei giorni 8-12 luglio 2023. Di questa visita il risultato è stato il “Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico dell'Università telematica Niccolò Cusano” approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 17 /01/2024.

Dei risultati emersi dal rapporto citato, il Nucleo di Valutazione riporterà nella relazione una breve sintesi che evidenzia principalmente le condizioni e raccomandazioni che hanno determinato il valore della valutazione di “CONDIZIONATO” così come indicato nel Decreto Ministeriale del 10/05/2024 e il termine di due anni per assolvere a quanto richiesto.

Risulta evidente, pertanto, che la richiesta evidenziata nelle linee guida emanate dall'ANVUR, circa il dare conto del rispetto dei requisiti di AQ di Sede, dei Cds, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità è vincolata da quanto risultato dalla valutazione ANVUR.

In ogni caso, il Nucleo descriverà le attività comunque svolte secondo l'articolazione prevista all'Art. 3 delle linee guida 2024 già precedentemente richiamate, tenendo presente soprattutto gli aspetti relativi ai suggerimenti, raccomandazioni e indicazioni funzionali al miglioramento delle stesse attività di assicurazione di qualità.

La terza parte della relazione annuale, quindi, è da considerare come “relazione di transizione” in funzione degli indirizzi e delle relative attività che saranno delineate in risposta alle evidenze indicate nel Rapporto ANVUR citato.

¹ In particolare, si segnalano: D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, D.M. 27 gennaio 2012, n. 19, D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 e s.m., D.M. 1154 del 14 ottobre 2021, il DD_2711del 22_11_2021 e Nota-MUR-25514-del-20-12-2023.

Obiettivi della relazione

La presente Relazione, nel conformarsi a quanto richiesto dalle linee guida dell'ANVUR per l'anno 2024, descriverà le attività realizzate nell'anno 2023, collegate all'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema di assicurazione di qualità messo a punto e monitorato dal Presidio di Qualità.

Il Nucleo di Valutazione, nel complesso, ha svolto una permanente osservazione dell'attività di riesame e dei processi di AQ, attuati all'interno dell'UNICUSANO, in modo da accertare che i risultati di tutte le attività realizzate dai vari organi interni fossero in grado di soddisfare compiutamente le esigenze del sistema di assicurazione di qualità.

In relazione alle azioni da svolgere, il NdV pur rendendo proprie le indicazioni delle linee guida predisposte dall'ANVUR per la predisposizione della relazione dei nuclei di valutazione per l'anno 2024, rispetto ai dati e risultati del 2023 (e indicatori ANVUR stabilizzati), manterrà il formato già utilizzato nelle precedenti relazioni, demandando alla successiva relazione una descrizione conforme al nuovo modello AVA3 in funzione della descrizione delle attività poste in essere per rispondere alle condizioni e raccomandazioni del Rapporto ANVUR di valutazione periodica.

La descrizione dello stato rilevabile del sistema di qualità e delle attività di terza missione e le riflessioni realizzate dal NdV su quanto rilevato tengono conto della documentazione e dei dati presentati dal Presidio di Qualità, dai Gruppi di riesame, dalla *Commissione per la ricerca e trasferimento tecnologico*, dalla *Commissione Terza missione e impatto sociale*², dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, nonché dalla documentazione prodotta dalla dell'Ateneo, cioè dalla *Governance*, indipendentemente dalla valutazione operata dalla CEV-ANVUR..

In base alle risultanze della valutazione periodica per l'accreditamento periodico espresse nel Rapporto ANVUR, già citato, non si riporteranno le informazioni relative ai corsi di studio, ai Dipartimenti e ai Dottorati di ricerca che sono stati oggetto diretto di valutazione.

Organizzazione e struttura della relazione

La Relazione annuale 2024 è stata realizzata e sulla base della documentazione prodotta dagli organismi dell'università precedentemente richiamati e, in parte, dall'effettiva osservazione dei processi attuati nell'Università da parte del NdV stesso. In particolare, per l'analisi dello stato delle attività dei singoli CdS, condotta con la collaborazione dei Presidi e Coordinatori delle Facoltà e sotto "Aree specialistiche" e dei coordinatori/professori dei corsi di studio, il NdV non ha ritenuto di mantenere per l'analisi dei singoli corsi di studio sull'attività svolta nel periodo indicato la realizzazione di uno specifico documento ("Stato delle attività svolte dai corsi di studio - Analisi propedeutica alle audizioni", Relazione 2024) dove riportare i risultati dell'analisi analitica svolta e inserire nella relazione le conclusioni/valutazione dell'analisi stessa. Di fatto le descrizioni sono riportate all'interno della sezione relativa alla valutazione dei corsi di studio.

Nello stesso tempo, il lavoro comunque svolto mantiene la valenza di *pre-audizione*. Questa scelta vuole anche assecondare le indicazioni delle linee guida ANVUR per la relazione sottolineando la necessità di riportare elementi di valutazione piuttosto che sintesi di documenti già predisposti.

La Relazione, pertanto, considerando il quadro di riferimento precedentemente rappresentato e le indicazioni riportate nel terzo capitolo delle linee guida NdV 2024 riguardanti la qualità (par. 3.1), sottolineerà gli esiti relativi:

² Commissioni avviate nell'anno 2021.

1. al Sistema di AQ a livello di Ateneo, con riferimento anche agli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021;
2. al Sistema di AQ a livello della didattica dei singoli Corsi di Studio, con riferimento anche a un set minimo di indicatori SMA (segnalati dall'ANVUR) e allo stato di avanzamento dei piani di raggiungimento per i CdS;
3. al Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Facoltà e/o Aree specialistiche;
4. alle Modalità e ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (consegnata entro il 30 aprile 2024). Inoltre, è inserita anche la valutazione riguardante lo stato dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Occorre tenere presente, come precedentemente ricordato, che il NdV ha realizzato per l'anno 2023 anche la seconda parte della relazione relativa agli "Indicatori AVA3", che ha riguardato le azioni di miglioramento del Sistema di AQ attuate nell'anno 2023 a livello di Ateneo; inoltre, sono state riportate le informazioni circa il numero di insegnamenti e di Dottorati di ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti e il numero di audizioni effettuate.

Procedura analisi adeguatezza delle attività della qualità

Il Nucleo di Valutazione, per lo svolgimento dell'attività di analisi della documentazione e quindi per la costruzione della relazione annuale, ha mantenuto lo specifico *modello operativo per livelli*³, e la derivata procedura, già utilizzati a partire dalla relazione dell'anno 2019.

La figura 1 presenta lo schema della procedura nella quale emergono i livelli impiegati, cioè:

- *Livello I: screening.* Attività utilizzata per accertare se le proposte di misure attivate erano in grado di soddisfare le esigenze evidenziate (ovvero, in grado di soddisfare le eventuali raccomandazioni o condizioni rilevate nell'ambito della valutazione periodica ANVUR);
- *Livello II: valutazione adeguatezza.* Attività di esame per l'incidenza delle misure in termini di soddisfacibilità delle richieste evidenziate, anche tenendo conto della struttura e funzione di ogni Requisito e della loro singolare rilevanza (modello AVA 3);
- *Livello III: valutazione delle soluzioni alternative.* Nel caso le misure adottate non implicino una piena soddisfacibilità si attiva una valutazione delle possibili modalità o misure alternative, ovvero di azioni alternative, in grado di soddisfare le stesse richieste;
- *Livello IV: valutazione di politiche.* Attività finale realizzata per stabilire nel caso di assenza di soluzioni alternative in grado di soddisfare le richieste evidenziate (ovvero, per il superamento delle raccomandazioni o delle condizioni poste dalla valutazione periodica ANVUR). Nel caso il NdV rimanda, con proprie raccomandazioni, alla direzione dell'Università la richiesta di intervento.

³ Il modello deriva dalla pratica valutativa dove sussiste un consenso generalizzato sul fatto che le valutazioni possano realizzarsi per livelli.

ELENCO CORSI DI STUDIO ATTIVI A.A. 2023 PER AREE SPECIALISTICHE

	POLITOLOGICA, GIURIDICA E SOCIOLOGICA	INGEGNERIA	PEDAGOGICA, UMANISTICA, FILOSOFICA	MOTORIA	ECONOMICA E COMUNICAZIONI	PSICOLOGICA
CORSI DI LAUREA TRIENNALE	L-36, Scienze politiche e relazioni internazionali, L-40 Scienze sociali,	L-7, Ingegneria civile, L-8, Ingegneria elettronica e informatica, L-9 Ingegneria industriale,	L-05, Filosofia applicata, L-10, Studi umanistici, L-19, Scienze dell'educazione e formazione,	L-22, Scienze motorie,	L-18, Economia aziendale e management, L-20, Comunicazione digitale e social media,	L-24, Scienze e tecniche psicologiche,
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE	LMG/01 Giurisprudenza, LM52 Relazioni internazionali, LM-88 Sociologia e ricerca sociale	LM-21 Ingegneria biomedica, LM-23 Ingegneria civile, LM-29 Ingegneria elettronica, LM-31 Ingegneria gestionale, LM-32 Ingegneria informatica, LM-33 Ingegneria meccanica	LM-14 Scienze umanistiche, LM-78 Scienze filosofiche applicate, LM-85 Scienze pedagogiche,	LM-68 Scienza e tecnica dello sport	LM-19 Comunicazione digitale, LM-56 Scienze economiche,	LM-51 Psicologia

I Il Sistema di Qualità dell'Ateneo

Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione, considerando che, pur avendo l'Ateneo proseguito nell'anno 2023 la riorganizzazione in Dipartimenti, essendo la stessa riorganizzazione conclusa nel mese di dicembre 2023, per effettuare l'obiettivo esigenza di descrivere lo stato del sistema di assicurazione di qualità a livello di Ateneo, farà riferimento alla precedente organizzazione che prevedeva altrettanti diversi sottosistemi di aggregazione di corsi di studio.

Le informazioni di stato complessivi dell'Ateneo sono riportati nell'Allegato A.

La riorganizzazione operata nel 2023, congiuntamente e con la conclusione del primo ciclo dei nuovi 13 Corsi di Studio accreditati nel 2020 e 2021 e con la mutata normativa di riferimento e delle nuove linee guida ANVUR per i requisiti di accreditamento AVA3, è stata delineata dal CdA con una roadmap tesa alla riorganizzazione interna attraverso strutture decisionali intermedie costituite da quattro dipartimenti (estratto verb. CdA del 11/04/2023). In funzione di questa delibera si è avviato il processo di revisione dell'assetto di Governance con l'avvio delle attività dei 4 Dipartimenti Istituiti:

- INGEGNERIA
- SCIENZE ECONOMICHE, PSICOLOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE
- SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE
- SCIENZE UMANISTICHE, MOTORIE E DELLA FORMAZIONE

I Dipartimenti hanno immediatamente avviato, all'inizio del 2024, la strutturazione del sistema di AQ interno secondo linee guida ANVUR, il supporto e le indicazioni del PQA, del Senato Accademico e del CdA.

In particolare, sono stati redatti i documenti 'linee guida per la consultazione delle parti interessate' e 'riesame dipartimentale'. I Dipartimenti dovranno predisporre un documento di pianificazione strategica a partire dall'A.A. 2024/25. Pertanto, allo scopo, questi ultimi hanno istituito commissioni dedicate per gli obiettivi di didattica, ricerca, terza missione e AQ.

Il NdV, in relazione ai tempi di riorganizzazione, ha proseguito nella sua azione di osservatore non partecipante e ha utilizzato per la sua attività di valutazione, essenzialmente, la documentazione appositamente realizzata dal Presidio di Qualità (PQA), dai coordinatori dei Corsi di Studio (CDS), dai Gruppi di riesame (GR) e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS). Lo scopo dell'analisi documentale è stato di evidenziare, non soltanto l'adeguatezza delle attività di assicurazione della qualità svolte rispetto a quanto previsto dal relativo manuale, bensì anche la congruenza della documentazione prodotta, rispetto alle necessità dell'Ateneo, alla normativa vigente e alle indicazioni dell'ANVUR, con lo scopo di riflettere in termini valutativi su quanto analizzato in modo da esprimere giudizi da ricomporre, alla conclusione, in raccomandazioni e suggerimenti.

Nell'anno 2023 il PQA ha consolidato, comunque, le azioni finalizzate su tre attività primarie, che si sono affiancate alle attività periodiche di coordinamento e monitoraggio proprie del Presidio e inserite nel Manuale di Qualità dell'UNICUSANO. In particolare, dagli atti risultano:

- 1) Il mantenimento del sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo, in risposta alle osservazioni, raccomandazioni e condizioni segnalate dal Nucleo di Valutazione e dalla Direzione dell'università, soprattutto in ordine alla standardizzazione delle procedure e della documentazione di supporto;
- 2) il monitoraggio progressivo delle attività di revisione degli ordinamenti dei CdS rese necessarie per il soddisfacimento delle raccomandazioni di cui al punto 1;

- 3) la prosecuzione della raccolta dati sui laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, utilizzando la strumentazione già utilizzata nell'anno precedente, definita anche sulla base di indicazioni del NdV⁴;
- 4) la prosecuzione della messa a punto del sistema di gestione e assicurazione della qualità considerando la ristrutturazione organizzativa.

Per quanto attiene ai primi due punti, la documentazione evidenzia che il PQA ha proseguito l'opera di assicurazione di qualità di trasformazione delle prassi in organicità, utilizzando strumenti appositi di monitoraggio con i quali rilevare, in forma organizzata e sintetica, le attività svolte per la qualità e dagli organi di governo (Rettore, Direzione e CDA) per quanto concerne i requisiti di sistema e dai coordinatori dei CDS per i requisiti AVA 3 relativi ai Corsi di Studi.

Per quanto attiene al terzo punto, circa la rilevazione delle opinioni degli studenti, compresi i laureati (1,3 e 5 anni), il PQA ha operato considerando quanto stabilito nel manuale di assicurazione della qualità, cioè le modalità e i flussi informativi necessari alla presa in carico dei risultati delle rilevazioni.

Presa in carico dei risultati delle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti

In merito alla raccolta dei dati relativi alle opinioni degli studenti per la valutazione della didattica, la procedura di riferimento prevede che la piattaforma informatica gestionale proponga il relativo questionario allo studente all'atto della prima prenotazione a un esame. Pertanto, con questa procedura tutti gli studenti devono svolgere una valutazione, di ogni insegnamento, almeno una volta. La valutazione è quindi di tipo censuario/annuale rispetto alle varie coorti di studenti iscritti all'università.

I questionari compilati sono registrati su uno specifico Data base e sono, successivamente, gestiti dall'Ufficio dati Statistici, in forma anonima, per la realizzazione delle specifiche elaborazioni. I risultati delle elaborazioni sono trasmessi al coordinatore del CdS, alle Commissioni Paritetiche, ai gruppi di Riesame nonché, per conoscenza, alle Presidenze.

I questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti raccolti nel 2023 e analizzati nel mese di marzo del 2024 seguono il nuovo modello proposto in sperimentazione da ANVUR nel 2019 (ROS - VERSIONE DEL 3 LUGLIO 2019).

In merito alle attività di riesame del CdS, il NdV ha constatato che il Gruppo di Riesame organizza le sue attività seguendo la procedura prevista nel "Manuale di qualità" richiedendo informazioni ai componenti delle Segreterie, ai Tutor didattici, ai Consigli di CdS. Inoltre, il Gruppo di riesame prende visione sia dei materiali prodotti dall'Ufficio dati Statistici sia dei rapporti di riesame precedenti. Le attività di riesame portano anche alla produzione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) che viene inoltrata alla governance di Ateneo, inserita nella SUA CdS e comunicata al Nucleo di Valutazione. Tale comunicazione permette al NdV per l'anno 2023 di corrispondere alla richiesta di analisi e valutazione di alcuni indicatori specifici per la valutazione dei corsi di studio (punto 3.1.2 LINEE GUIDA 2024).

Per quanto attiene, invece, ai Dottorati di ricerca da valutare unitamente ai corsi di studio per l'anno 2023 sono state effettuate specifiche raccolte dati sperimentali.

Alcuni Gruppi di riesame, avendo realizzato il documento di riesame ciclico, anche in funzione della valutazione periodica, hanno determinato il coinvolgimento della *Governance* di Ateneo in funzione dell'accertamento che eventuali risultanze espresse nei documenti di riesame

⁴ In merito all'aggiornamento dei questionari laureati, il PQA ha seguito, oltre alla formulazione del questionario, anche gli aspetti tecnici per garantire una buona copertura del campione per tutte le indagini future. Il lavoro è stato concluso all'inizio del 2019, con la messa online del nuovo questionario. Vedi Verbali disponibili al link <https://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organ-di-aq/presidio-di-qualita>.

avessero necessità di disposizioni di eventuali azioni correttive, corrispondenti anche a o suggerimenti o raccomandazioni espresse dal NdV.

In merito alle attività delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), si rileva che la Direzione Generale, anche per l'anno 2023, ha posto in atto le procedure per l'elezione delle componenti studentesche, ove fosse stata superata. In attività le Commissioni consultando il personale delle Segreterie, i Tutor didattici, i docenti e gli studenti dei CdS, hanno potuto constatare le attività svolte, la possibile soluzione di azioni correttive evidenziate nei Rapporti di riesame, sia SMA sia ciclici, le opinioni degli studenti relativamente alle attività didattiche realizzate.

Le Commissioni Paritetiche hanno prodotto la loro Relazione Annuale che è stata ricevuta anche dal NdV. Le stesse relazioni, oltre essere inserita nella scheda SUA CdS, è stata inoltrata alla *governance* di Ateneo, per provvedere a eventuali disposizioni, necessarie, all'assolvimento di eventuali azioni correttive corrispondenti anche a o suggerimenti o raccomandazioni espresse dal NdV.

Anche per l'anno 2023 il Nucleo di Valutazione ha realizzato una specifica valutazione delle relazioni dei CPDS riportata nel Verbale IV del 13 02 2024; la valutazione effettuata, che ha preso in considerazione i singoli aspetti del modello di relazione utilizzato da tutte le CPDS, ha posto in rilievo, per ogni singolo aspetto stesso, i singoli punti di forza e i punti di attenzione, concludendo con una valutazione complessiva di sintesi.

Le relazioni delle Commissioni Paritetiche sono disponibili, insieme ai verbali delle riunioni, nella pagina web dedicata.

Il NdV rileva che il PQA ha proseguito anche nell'anno 2023 al mantenimento della banca dati storica, automatizzata, contenente le schede di monitoraggio annuale (SMA). La banca dati storica delle SMA, per le attività di assicurazione di qualità, è periodicamente aggiornata dai responsabili della qualità dei CDS, con lo scopo di evidenziare, e analizzare, l'andamento dello sviluppo delle attività di miglioramento dei processi complessivi di qualità di Ateneo.

In merito alla trasparenza delle attività, tutti i dati relativi alle rilevazioni delle opinioni degli studenti (laureandi e frequentanti) e dei laureati a 1-3 e 5 anni, dal conseguimento del titolo, sono stati resi disponibili ai Gruppi di Riesame e alle Commissioni Paritetiche in forma disaggregata e aggregata, per permettere una indipendente valutazione degli stessi. I risultati dell'analisi svolta dai CdS (quadri B6 e B7) sono pubblicate sulla pagina di Ateneo di ciascun CdS nella sezione "Organizzazione e qualità".

La descrizione delle risultanze della valutazione riguardante il sistema di qualità è stata realizzata, principalmente, tenendo presente sulla base dei requisiti di qualità delle Sedi AVA 3 come descritto anche nella documentazione presentata per la valutazione periodica. (LINEE GUIDA 2024, al sotto-paragrafo 3.1.1).

Impianto del Sistema di Qualità di Ateneo

Strutture Centrali e decentrate e distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel sistema di AQ

Il NdV accerta che il *Presidio di Qualità Ateneo* (PQA) attui le attività del sistema di assicurazione di qualità che rientrano nelle funzioni stabilite dalla normativa per l'assicurazione della Qualità.

Il PQA ha redatto, nel 2022, un documento di linee guida di supporto alla redazione dei quadri SUA-CDS e per la formulazione dei commenti agli indicatori di monitoraggio annuale (SMA), che sono state rese disponibili agli attori dei processi AQ coinvolti (Coordinatori di CdS e GdR) anche attraverso la pubblicazione sul sito di Ateneo nella pagina del presidio, sezione Documenti.

Il PQA ha monitorato le attività dei gruppi di Riesame, impegnati, nella stesura dei commenti alle SMA e ai rapporti di riesame ciclico. Nello specifico, per l'anno 2023, il PQA ha verificato che si realizzasse il riesame ciclico dei CdS soggetti alla valutazione periodica.

Per l'anno 2023, in generale, il PQA ha condotto la gestione di tutte le attività per l'Assicurazione della Qualità (AQ), cioè:

- verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CDS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- monitoraggio del regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato nel documento Manuale di Qualità. Per tale attività il PQA ha:
 - esaminato la documentazione prodotta anche in funzione delle misure adottate in risposta a eventuali correzioni evidenziate nelle relazioni dei Gruppi di riesame e CPDS;
 - esaminato gli interventi di miglioramento e gli effettivi esiti evidenziati da ogni CdS, soprattutto in considerazione del supporto informativo da corrispondere;
 - realizzato la strumentazione per la produzione della documentazione riferita all'accreditamento periodico e avviato la richiesta alla *governance* per l'istituzione di una Commissione per la standardizzazione.
- controllo della presenza della documentazione necessaria e per ogni corso di studio allo svolgimento delle attività dei Consigli di Corso di Studio e per le Commissioni paritetiche di area. Un particolare controllo alla raccolta dati e all'analisi dei dati delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- esecuzione delle procedure di “*Non conformità*”, principalmente per l'area didattica, con la chiusura delle eventuali evidenze.

Il PQA, a seguito della ristrutturazione dipartimentale dell'Ateneo e delle osservazioni della CEV in sede di visita ha avviato una fase di revisione del manuale AQ. Sono stati individuati i principali punti di intervento. La redazione del documento è stata aperta a tutti i portatori di interesse al fine di condividere la strutturazione delle procedure di assicurazione della qualità dell'Ateneo e creare consapevolezza a tutti i livelli (Governance, Dipartimenti, CdS, uffici di supporto, ecc). L'attività avviata nel 2023 si concluderà nel 2024.

Diffusione della cultura della Qualità e formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi

La diffusione della cultura della qualità, tra i compiti del PQA, sia diretta, cioè la progettazione e la realizzazione di specifiche attività formative, sia indiretta, ovvero la verifica del rispetto della trasparenza che coinvolge anche la pubblicazione e l'aggiornamento di tutta la documentazione richiesta dalla normativa, è stata proseguita anche nell'anno 2023 (secondo semestre).

Le attività realizzate sono state attuate nella verifica del processo di miglioramento continuo; questo, in particolare, ha avuto il fine mirato di dare fiducia a tutte le Parti interessate, sia interne che esterne, soddisfacendo anche requisiti della qualità (ANVUR e di Ateneo) rendendo più consapevoli gli *agenti* che intervengono nei singoli processi, o didattici o amministrativi oppure di servizi, rispetto al contesto in cui si ascrivono le loro specifiche azioni.

In alcuni casi, le attività informative hanno anche coinvolto il personale amministrativo di supporto alla gestione dei corsi di studio e gli studenti con particolare attenzione ai processi di riesame (annuale e ciclico), alla relazione annuale delle Commissioni Paritetiche docenti studenti.

Trasparenza delle politiche e degli obiettivi della qualità

Anche per l'anno 2023 lo sviluppo del sistema di Assicurazione della Qualità è stato confermato da parte del Consiglio di amministrazione come politica portante per il monitoraggio e la verifica delle attività svolte dall'Ateneo e come strumento per il miglioramento. Allo scopo, la politica di qualità ha mantenuto l'indirizzo di soddisfacimento dei requisiti di qualità stabiliti a livello nazionale dall'ANVUR, e ripresi nel Manuale

dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, al fine di continuare a perseguire il miglioramento qualitativo di servizio verso la componente didattica e la componente di ricerca.

Per raggiungere tale obiettivo il PQA ha preso in considerazione l'intero complesso dei servizi – formativo, amministrativo e segretariale – e ha fornito indicazioni per impegnare a mantenere e, ove possibile, a migliorare, gli ambienti di formazione e di supporto agli studenti, compresi i disabili o i lavoratori, di accedere facilmente ai percorsi formativi dei Corsi di Studio prescelti facilitando il raggiungimento di risultati di apprendimento attesi, ovvero riducendo lo scarto tra i Risultati di apprendimento attesi (commisurati agli obiettivi specifici previsti nelle SUA-CDS) e i Risultati conseguiti.

Dall'analisi dei Verbali del PQA si rileva che nel corso del 2023 il PQA ha mantenuto l'apposita sezione del sito istituzionale dedicata all'AQ: <https://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita>

Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPDS, Consigli di Corso di Studio e Consigli di Facoltà

Nell'organizzare la gestione dei flussi informativi e documentali, relativi all'AQ, il PQA ha verificato, anche sulla base delle indicazioni della normativa, il mantenimento dei ruoli e dei compiti degli attori interni del sistema di AQ.

In particolare, si è accertato il mantenimento del supporto di consulenza al NdV per le attività che è chiamato a realizzare per la redazione della Relazione annuale.

Allo stato attuale il PQA ha gestito i flussi informativi e documentali diretti verso i destinatari e finalizzati principalmente alle seguenti attività:

- il Nucleo di Valutazione (NdV):
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (scadenza 30 aprile, 30 giugno e 15 ottobre 2023);
- le Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) e il referente AQ dei CdS:
 - Relazione annuale delle Commissioni paritetiche di Area (scadenza 31 dicembre 2023);
 - Compilazione della Scheda SUA-CdS, secondo scadenze MIUR (15 settembre 2023 e 28 febbraio 2024);
 - Compilazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) realizzata a cura dei Gruppi di riesame (settembre 2023).

Da quanto emerso, tra i compiti inerenti alla qualità il PQA ha perseguito la diffusione e la trasparenza sia dei contenuti sia delle procedure al fine di stimolare la cultura e della qualità e del risultato soprattutto formativo. L'azione svolta dal PQA ha permesso, quindi, di mantenere attive le procedure della qualità, anche aggiornandole, rendendo gli stessi partecipanti più consapevoli e partecipi dei processi realizzati e della necessità di documentare quanto attuato.

Frequenza e qualità delle interazioni tra NDV, PQA e organi di Governo

Il PQA ha accentuato per l'anno 2023 un costante rapporto con il NdV. Per quanto riguarda il rapporto tra NdV e gli Organi di Governo, sono stati realizzati incontri informali, principalmente tra il Nucleo di Valutazione e la Governance dell'Ateneo, per discutere principalmente i suggerimenti e le raccomandazioni inserite nella relazione annuale del NdV 2022, anche in funzione della valutazione periodica.

Anche gli incontri con il PQA si sono caratterizzati, rispetto al ruolo e alle funzioni assegnate al Nucleo di Valutazione dalla nuova normativa, alla verifica delle risultanze delle attività al monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché al raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012).

Effettiva partecipazione degli studenti

Il coinvolgimento degli studenti, riconosciuto dall'Ateneo come elemento fondamentale per l'impegno degli stessi richiesto dalla normativa, negli organismi istituzionali è stato realizzato via presenza mediata on line anche per il 2023.

Anche raccogliendo le istanze del NdV la *Governance* dell'Università ha accolto la richiesta di inserire la rappresentanza studentesca negli organismi dell'Università a partire dall'anno 2023.

Efficacia e tempestività delle segnalazioni e utilizzazione dei rilievi da parte delle Commissioni Paritetiche

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per sotto-area disciplinare hanno realizzato nell'anno 2023 le attività previste dalla funzione in modo da proseguire nel fare valere quanto rilevato e analizzato e comunicato sotto forma di segnalazioni ai CdS per affrontare le problematiche connesse.

In particolare, sulla base delle indicazioni del PQA, le CPDS, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, hanno mantenuto come punti di attenzione:

- le problematiche sollevate dalla rilevazione delle opinioni degli studenti;
- le analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita, facendo riferimento agli ultimi dati utili e disponibili del 2023;
- la ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Le osservazioni effettivamente svolte hanno riguardato:

- le analisi dei risultati delle sessioni di esame, in base alle tabelle fornite dalle segreterie didattiche;
- i riscontri relativi ai reclami/segnalazioni degli studenti relativamente a:
 - costituzione dei materiali degli insegnamenti,
 - reperibilità dei Docenti (colloqui, ricevimento laureandi e tesisti, didattica interattiva),
 - presenza dei docenti nelle Commissioni di esame,
 - attività e reperibilità delle segreterie,
 - attività di tutoring.

Nello svolgimento delle loro attività le Commissioni paritetiche hanno collaborato con tutte le Strutture dell'Università e in particolare con:

- il PQA;
- le segreterie dei Corsi di Studio per le attività di organizzazione, gestione e coordinamento della didattica;
- i Gruppi di riesame per quanto attiene alla soluzione delle problematiche osservate e segnalate.

La valutazione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche il NdV sono state riportate nel Verbale IV del 13 02 2023.

Infine, si rimarca che, per quanto riguarda l'utilizzazione dei rilievi effettuati da parte delle Commissioni paritetiche, permane allo stato attuale una non precisa e uniforme utilizzazione degli stessi rilievi e, soprattutto, una riflessione sulla chiusura degli stessi.

Presenza in carico efficace e documentata dei rilievi del PQA da parte degli organi di governo

Il PQA nel 2023 sulla base dello stato delle attività per la qualità attuate dagli organismi dell'Ateneo, compresi i Corsi di Studio, nella focalizzazione dell'attenzione ai processi di revisione dei CdS in corso in modo da mantenere la coerenza con quanto costituito in rispondenza alle richieste della CEV ANVUR, ha proseguito nell'attività volta al

consolidamento e la standardizzazione della documentazione dell'Ateneo e dei risultati dei processi di QA.

Presenza e qualità dei relativi piani di azione e relativa attività di monitoraggio

Il Nucleo di Valutazione, anche in base alle risultanze della valutazione periodica, considera che sono state comunque mantenute produttive l'insieme delle azioni svolte durante l'anno 2023.

Il presidio di Qualità ha condotto il monitoraggio delle attività e fornito supporto a tutti i processi di Ateneo coinvolti dall'assicurazione di qualità in funzione dell'accreditamento periodico.

Di fatto si rileva che il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo mantiene un'apprezzabile penetrazione nella cultura interna dell'Ateneo.

Nello stesso tempo, il NdV considera positivamente che sia stata realizzata l'attività di messa a punto normativamente e proceduralmente delle pratiche (regolamenti) utilizzate per il governo dell'Ateneo.

La standardizzazione della documentazione giova sicuramente a un ulteriore sviluppo del sistema di assicurazione della qualità, alla gestione realizzata dal PQA e favorisce l'estensione e la radicazione della "cultura della qualità" soprattutto in funzione dell'avvio dei nuovi corsi di studio.

Analisi dei risultati del monitoraggio: indicatori ANVUR

Premessa

Il NdV, sulla base di quanto indicato nella "Premessa", ha preso in considerazione gli aspetti relativi al sistema di gestione della qualità che hanno avuto effetti sulle attività svolte per il funzionamento del sistema complessivo della qualità di Ateneo.

La Scheda indicatori di Ateneo, rilasciata dall'ANVUR per l'anno 2024 (del 05/10/2024) riporta dati che possono permettere di effettuare alcune riflessioni sui risultati raggiunti.

Gli indicatori delle otto sezioni, a cui occorre aggiungere la sezione di "Informazioni generali", contengono le informazioni necessarie al NdV per poter effettuare un'analisi comparativa sull'andamento dei risultati ottenuti dall'Università:

1. Informazioni generali;
2. Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E);
3. Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E);
4. Gruppo C – Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E);
5. Gruppo D – Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E);
6. Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E);
7. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere;
8. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità;
9. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Di seguito si riportano le riflessioni valutative, e in alcuni casi comparative, sui risultati raggiunti, suddivisi per le menzionate sezioni.

La prima Sezione (Informazioni generali) contiene le informazioni circa la tipologia di Ateneo, il giudizio stabilito dalla CEV-ANVUR all'atto della visita periodica per l'accreditamento, e la durata stessa dell'accreditamento.

Risultano attivi all'anno 2023, 4 Dipartimenti, 27 Corsi di Studio, 5 corsi di dottorato e 109

docenti incardinati (I e II fascia, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, professori straordinari). La numerosità dei docenti incardinati, rispetto ai valori medi relativi agli Atenei telematici (pari a 66,45), è più circa doppia. Un'altra significativa differenza va rilevata rispetto al numero di ore di didattica erogata (56.868) che, se comparata con la media relativa agli Atenei telematici (26.871), risulta essere più che doppia.

Il numero di immatricolati puri (L; LMCU), nel quinquennio, dopo un iniziale aumento (dal 2018 al 2019) ha subito nel quadriennio successivo un graduale decremento attestandosi nel 2023 su cifre inferiori a quelle medie degli atenei telematici.

Relativamente ai laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso il dato, nel quinquennio, mostra, dopo un picco nel biennio 2021 e 2022, un andamento in linea con gli anni precedenti alla pandemia attestando al valore di 3706 nel 2023. Considerazioni analoghe vanno fatte per il numero dei laureati. In ambedue i casi, comparando i valori con le medie degli atenei non telematici, le percentuali sono superiori (rispettivamente +50% e +34%). Riguardo l'offerta formativa, si registra un aumento sia dei CdS Triennali (dai 6 del 2018 ai 12 del 2023) sia dei CdS Magistrali (dai 7 del 2018 ai 14 del 2023). I corsi di dottorato attivi al 2023 risultano 6.

Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Sulla base dei dati presenti nella "Scheda indicatori di Ateneo", rilasciata dall'ANVUR per l'anno 2024 (del 05/10/2024), riguardo il valore dell'indicatore iA1 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), si rileva nel biennio 2019-2020 un aumento (dal 43,2% al 52,2%) a cui segue, nel 2021, un decremento di 6 punti percentuale (pp). Va comunque considerato che, comparando il valore percentuale del 2022 con quello degli Atenei non telematici, vi è una differenza positiva di 5 pp. Il dato 2023 si attesta al 18,4%, tuttavia il dato è affetto da un errore dovuto al fatto che per gli studenti iscritti da marzo in poi, l'anno accademico inizia al momento dell'iscrizione, ovvero anno accademico studente, e pertanto tale dato va rivisto nella temporale successiva tabella risultati. Per quanto riguarda i dati relativi alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (indicatore iA2), si rileva che nel 2021 e nel 2022 l'indicatore assume rispettivamente il valore del 67,2% e del 66,2%. La diminuzione rispetto al biennio precedente 2019-2020 (circa 5 pp) può dipendere essenzialmente dall'apertura dei nuovi Corsi di Studio. Nel 2023 si osserva una ripresa dell'indicatore che si assesta al 68,2 %. L'indicatore iA3 (percentuale di iscritti al primo anno - L, LMCU -provenienti da altre Regioni) si è in diminuzione costante nel periodo 2019-2022 e si attesta al 69,9% nel 2023, mentre la percentuale degli iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iA4), pur con un andamento non lineare, è progressivamente aumentata (dal 51,9% del 2018 al 64,8% del 2023). Per i due indicatori relativi al rapporto tra gli studenti regolari e i docenti per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA5B) e per i corsi dell'area umanistico-sociale (indicatore iA5C), si è registrato una costante diminuzione del valore dei due indicatori, fatta eccezione per l'anno 2020 (indicatore iA5B) dove è stato registrato un aumento. Tali dati, va rilevato, sono dovuti anche all'aumento dei professori e ricercatori (tipi A e B) legati alla progressiva attuazione dei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio. I dati relativi alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico- tecnologica (indicatore iA6B), mostrano, a parte i valori del 2019 e del 2022, un significativo aumento che nel 2021 è pari al 82,7% dei laureati a un anno. Il dato del 2023 è parziale e pertanto si rimanda alla successiva tabella risultati. Riguardo l'indicatore iA6C (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale), i dati sono sostanzialmente stabili (dal 73,8% nel 2019 al 76,9% nel 2021). Si rileva, comunque, riguardo le percentuali del 2022 un calo di circa 25 pp, ma, rispetto alle medie degli Atenei telematici e degli Atenei non telematici, i valori delle percentuali del quadriennio 2018-

2021 sono comunque superiori. Nel 2023 il dato si attesta a valori confrontabili con il triennio 2019-21 ed è pari al 77,4%. Riguardo i dati relativi alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (indicatore iA7B), sono disponibili i valori del 2018, 2020, 2021 e 2022. Il trend è stabile e rispetto alle medie degli Atenei telematici e degli Atenei non telematici, i valori delle percentuali sono comunque omogenei. Il dato 2023 non è ancora stabilizzato e pertanto non commentabile.

Relativamente ai laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale (indicatore iA7C), i dati disponibili per il quinquennio attestano un aumento progressivo dal 75% fino ad arrivare all'86% del 2022.

La percentuale dei docenti di ruolo, che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, (indicatore iA8) si attesta su una media del 87% nel periodo di riferimento. L'ultimo indicatore (iA9) esprime il rapporto tra i CdS che hanno valore di riferimento dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM pari o superiore alla soglia (0,8). Il valore dell'indicatore, disponibile per il quadriennio 2018-2021, si attesta al 70% per il triennio 2018-2020 ed è pari al 90% per il 2021. Tali valori sono superiori a quelli medi degli Atenei telematici

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

I dati relativi alle percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (indicatore iA10) sono pari allo 0,04% (2019) e arrivano gradualmente allo 0,07% nel 2022 (i dati del 2023 non sono disponibili). I dati relativi alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iA11) sono pari allo 0% (2019) e, con dati non lineari oscillano tra lo 0,01% e lo 0,03% (2019, 2020, 2021 e 2022). Riguardo le percentuali di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iA12), hanno un trend crescente aumentando dal 0,79% del 2019 all'1,48% del 2023.

Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Per quanto riguarda la qualità della ricerca, i dati relativi ai risultati dell'ultima VQR a livello di sede (indicatore iA_C_1A) e alla percentuale di prodotti attesi sul totale Università (indicatore iA_C_1B) sono pari, rispettivamente, a 0,13 e 0,15. Per quanto riguarda l'indice di qualità media dei collegi di dottorato (indicatore iA_C_2) i dati sono disponibili solo per il 2018 e l'indicatore assume il valore di 1,95. Tale valore è omogeneo rispetto a quello medio degli Atenei telematici e inferiore a quello degli Atenei non telematici.

La percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo (indicatore iA_C_3) assume valori non lineari: dal 142,9% del 2018 (il dato è un errore) al 75% nel 2019, al 70% nel 2020, al 73,3% nel 2021, al 42,1% nel 2022. I dati attestano comunque mediamente l'attrattività che porta laureati di altri Atenei a partecipare ai corsi di dottorato dell'UNICUSANO soprattutto rispetto a quelli medi degli Atenei non telematici. Riguardo la percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo (indicatore iA_C_4), i valori variano da un minimo del 58,3% nel 2021 a un massimo del 100% nel 2018 e nel 2022. Le medie degli Atenei non telematici, per lo stesso indicatore assumono valori mediamente inferiori.

Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E)

I dati non sono disponibili in quanto non sono previsti dalla normativa vigente.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Le analisi relative alla valutazione della didattica sono effettuate considerando a livello di Ateneo le stesse variabili, ovvero indicatori, che sono calcolati per ogni Corso di Studio. A livello di Ateneo la percentuale di CFU conseguiti nel primo anno rispetto ai CFU da conseguire (indicatori iA13 e iA13T) è calcolata rispetto all'anno solare. Nel quadriennio 2019-2022 (il dato per il 2023 non è disponibile) si osserva un andamento oscillante come quello delle medie degli Atenei telematici ma con valori superiori, mentre più stabili ed elevati risultano i valori relativi agli Atenei non telematici. Occorre considerare che negli Atenei telematici la numerosità degli studenti (quelli definiti puri), varia durante l'anno in funzione della possibilità di iscrizione sempre aperta.

Le percentuali di studenti che proseguono gli studi al secondo anno nella stessa classe di laurea (indicatori iA14 e iA14T), avendo acquisito o almeno 20 crediti al primo anno (indicatori iA15 e iA15T), o almeno 1/3 dei crediti del primo anno (indicatori iA15BIS e iA15TBIS) o almeno 40 crediti al primo anno (indicatori iA16 e iA16T), o almeno 2/3 dei crediti del primo anno (indicatori iA16BIS e iA16TBIS), variano nel periodo 2019-2022 (in alcuni casi è presente anche il 2023) con percentuali dall'77.9% all'82.7% (iA14), dal 70,5% al 90,2% (iA14T), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2023, dal 58% al 69% (iA15), dal 50% al 65% (iA15T), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2023, dal 58% al 69% (iA15BIS), dal 50% al 65% (iA15TBIS), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2023, dal 28% al 48% (iA16), dal 30% al 48% (iA16T), con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2023, dallo 28% al 48% (iA16BIS), dal 30% al 48% (iA16TBIS).

Riguardo la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (indicatori iA17 e iA17T), l'ANVUR considera "entro un anno oltre la durata normale" lo studente che si è laureato entro il 30 aprile di ogni anno considerato. Le percentuali del quadriennio 2019-2022 (indicatore iA17) variano dal 57,4% (2019) al 69,6% (2021); relativamente all'indicatore e iA17T, i dati sono relativi al quinquennio 2019-2022 e oscillano dal 58,4% (2019) al 67,2% (2021).

Le percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (l'indicatore iA18 rappresenta un indicatore di efficacia della didattica) nel quinquennio 2019-2023 evidenziano valori che oscillano tra lo 80,7% (2022) e il 97,8% (2023). Questi valori sono superiori a quelli medi delle università telematiche e a quelli che si riferiscono alle medie delle università non telematiche.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza complessive erogate (indicatore iA19) varia dal 20,2% nel 2021 al 32,6% nel 2019. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iA19BIS) varia dal 22,1% nel 2021 al 38,6% nel 2019. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (indicatore iA19TER) varia dal 31,4% nel 2021 al 54,7% nel 2019. Per questi due indicatori i valori medi sono superiori a quelli degli Atenei telematici, anche se inferiori a quelli degli Atenei non telematici, pur rispettando il soddisfacimento dei requisiti minimi previsti dall'accREDITamento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori che sono utilizzati per dare conto della regolarità delle carriere riguardano

gli studenti che o proseguono la carriera all'interno dei corsi di studio oppure si laureano. Gli indicatori iA21 e iA21T indicano la percentuale di studenti immatricolati puri che proseguono gli studi nel sistema universitario al II anno in una qualsiasi Università. Tale percentuale, nel quadriennio 2019-2022, varia dall'82,5% (2021) all'85,9% (2022) per l'indicatore iA21 e dall'76,4% (2022) al 93,3% (2019) per l'indicatore iA21T (con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2023), con aumenti simili rispetto agli Atenei telematici o rispetto agli Atenei non telematici.

Gli indicatori iA21BIS e iA21TBIS, invece, riportano le percentuali degli immatricolati puri che proseguono lo studio rimanendo all'interno dello stesso Ateneo, in questo caso dell'UNICUSANO. Le percentuali in questo caso, e mediamente superiori alle rilevazioni dello scorso anno, variano dall'78,6 (2021) all'83,7% (2020) per l'indicatore iA21BIS e dal 71,4% (2021) al 91% (2019) per l'indicatore iA21TBIS. Riguardo la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea (indicatori iA22 e iA22T), le percentuali variano dal 48% (2022) al 57,2% (2020) per l'indicatore iA22 e dal 41% (2022) al 51,7% (2020) per l'indicatore iA22T, con valori mediamente poco inferiori rispetto agli Atenei telematici e mediamente superiori rispetto a quelli non telematici.

Con gli indicatori iA23 e iA23T, si indicano le percentuali di immatricolati puri che proseguono la carriera, con iscrizione al secondo anno, nello stesso Ateneo, ma in un diverso CdS. Le percentuali in questo caso variano dallo 0,6% (2021) all'1% (2020) per l'indicatore iA23 e dallo 0,6% (2021) allo 0,8% (2019, 2020, 2022) per l'indicatore iA23T (con un valore apparentemente poco attendibile pari allo 0,0% per il 2022). Queste percentuali risultano lievemente superiori a quelle degli Atenei telematici, ma notevolmente inferiori (mediamente del 4%) rispetto a quelle degli Atenei non telematici. La percentuale degli abbandoni degli immatricolati puri per una data classe di laurea (indicatori iA24 e iA24T) risulta in diminuzione passando dal 28,1% del 2019 al 19,4% del 2022.

Gli ultimi due indicatori, con i dati del quadriennio 2019-2022, si riferiscono alla percentuale di iscritti inattivi (iA30T) e alla percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (iA30TBIS). Nel primo caso (indicatore iA30T) i dati evidenziano variazioni comprese tra il 16,6% (2020) e il 21,7% (2022); nel secondo (indicatore iA30TBIS), i valori variano tra il 17,5% (2020) e il 23,0% (2022). Tali percentuali sono in linea con le medie di quelle degli Atenei telematici; riguardo gli Atenei non telematici sono invece superiori.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

La sezione riguarda la soddisfazione dei laureati circa il corso di studio frequentato (indicatore iA25, proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) e la spendibilità del titolo acquisito (indicatore iA26B, proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo - LM; LMCU - per area scientifico- tecnologica; indicatore iA26C, proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo - LM; LMCU - per area umanistico- sociale).

La soddisfazione dei laureati (indicatore iA25) risulta essere nel quinquennio di riferimento sempre superiore 91%, valori simili o di poco superiori alla media delle università telematiche e superiore al dato medio delle università non telematiche. Per quanto attiene agli indicatori della occupabilità, i dati del quinquennio 2019-2023, variano dall'84,5% (2020) al 100% (2019) per l'indicatore iA26B e dal 75,5% (2021) all'86,6% (2022) per l'indicatore iA26C. In questo caso, probabilmente, le conseguenze legate all'evento pandemico hanno inciso sull'occupabilità dei nuovi laureati.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

La consistenza del corpo docente è regolata dalla normativa (D.M. 1154 del 2021) che prevede una numerosità di requisiti minimi da rispettare; i valori della consistenza, quindi, variano sulla base delle indicazioni fornite dal MUR in ordine all'applicazione delle relative norme vigenti. Tenendo presente la normativa previgente, le due coppie di indicatori iA27B-iA27C e iA28B-iA28C presentano rispettivamente il rapporto tra studenti iscritti e docenti per l'area scientifico-tecnologica e per l'area umanistico-sociale. Le due coppie di indicatori si differenziano per mostrare un rapporto basato su valori complessivi (indicatori iA27B e iA27C) e valori relativi al primo anno (indicatori iA27B e iA27C). Per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA27B), le percentuali variano dal 54 (2022) a 104,8 (2020) e, per l'indicatore iA28B, da 30 (2022) a 87,3 (2020). Per l'area umanistico-sociale (indicatore iA27C), le percentuali variano da 99,2 (2023) a 330 (2019) e, per l'indicatore iA28C, da 46 (2022) a 189,4 (2018). I valori progressivamente più ridotti nell'anno 2022 possono essere ricondotti anche in questo caso alla progressiva attuazione dei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio. I valori medi relativi agli Atenei telematici risultano, per le singole annualità, poco omogenei (maggiori o minori) mentre per gli Atenei non telematici sono invece in tutti i casi sensibilmente inferiori.

L'ultimo indicatore (iA29) riguarda il rapporto "tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)". Nel quinquennio di riferimento i valori dell'indicatore sono pari a 0,0.

Per quanto risultato rispetto al possesso del dottorato di ricerca, pur nella ricerca di personale con il predetto titolo, dai risultati conseguiti non risulta che l'attività di tutor soddisfi i possessori del titolo, allo stato attuale.

II Qualità a livello di Corsi di Studio e dottorati di ricerca

Caratterizzazioni dell'analisi dei Corsi di studio

Il NdV ha analizzato la documentazione, appositamente redatta per le attività di monitoraggio gestite dal PQA, riguardante le attività attuate dai corsi di studio per lo sviluppo in qualità della formazione per l'anno 2023. L'analisi ha avuto lo scopo di accertare, oltre gli aspetti precipui relativi alla valutazione di accreditamento periodico, sia il soddisfacimento delle attese degli stake-holder sia il rispetto dei criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'Ateneo –verifica dell'attuazione del Manuale di Qualità. Pertanto, il NdV esaminando i documenti disponibili (SUA-CDS, SMA-CDS, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, se realizzati i Rapporti di Riesame ciclico) ha assunto le informazioni circa le attività di gestione della formazione e le attività relative all'assicurazione della qualità svolte dai singoli CDS, con il proposito di poter segnalare agli stessi Cds, o gruppi di Cds, le eventuali situazioni che avrebbero potuto presentare o generare criticità. In particolare, l'analisi compiuta è stata utilizzata, nello stesso tempo, per accertare la congruenza tra le attività svolte e quanto dichiarato nelle SUA-CDS anno 2023. In relazione alla relazione 2024, le specifiche linee guida 2024, per l'attività di analisi della qualità dei corsi di studio, hanno indicato di approfondire i risultati conseguiti attraverso:

1. un set minimo di *indicatori della SMA* riportati nell'Allegato 1 alle linee guida;
2. i risultati della *Rilevazione delle Opinioni degli Studenti*;
3. *lo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento* eventualmente presentati per i Corsi di Studio di nuova istituzione;
4. *i risultati delle audizioni* dei Corsi di Studio.

Il NdV, considerando i punti 1 e 3 per delineare i risultati conseguiti, in quanto per il punto 2 è stata effettuata una specifica relazione, evidenzierà in uno specifico documento a complemento della relazione (Stato delle attività svolte dai corsi di studio - Analisi propedeutica alle audizioni – 2024) i risultati delle attività dei corsi di studio sulla base sia del set minimo d'indicatori della scheda SMA, sia dei dati e informazioni raccolti attraverso uno specifico questionario, concordato con il PQA, unitamente alle azioni di miglioramento del Sistema di AQ assunte. Le informazioni, per i singoli corsi di studio, sono completate dallo stato di sviluppo dei relativi piani di raggiungimento, il cui sviluppo è presentato nell'Allegato B. Il risultato di questa analisi e ricostruzione, è presentata e discussa con i referenti dei corsi di studio. In questo modo, di fatto, si vuole realizzare una forma di *pre-audizione* per tutti i corsi di studio (come anticipato nella "Premessa"), funzionale alla possibile evidenza di criticità da approfondire eventualmente con una sessione di audizione specifica.

Corsi di Dottorato di Ricerca

Il NdV rileva che l'Ateneo ha attivi nel 2023 (39° ciclo) 5 Corsi di Dottorato, denominati:

- Ingegneria Industriale e Civile
- Territorio, Innovazione e Sostenibilità
- Law Cognitive and Neuroscience
- Management for Digital Transformation: Business, Communication and Ethics
- Epistemology and neuroscience applied in education

I Dottorati di ricerca sono entrati nel sistema di AQ come previsto dalla normativa ANVUR solo a partire dal nuovo modello AVA3 approvato a Febbraio 2023.

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dai Corsi di Dottorato attivi da cui si evince che i PHD hanno recepito le nuove linee guida e avviato/svolto durante l'anno in esame le attività di AQ richieste dalla normativa.

Progetti del Dottorato, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del Corso di Dottorato

Nell'ambito della determinazione della Assicurazione di qualità (AQ), prima dell'approvazione del nuovo modello AVA3 i Corsi di Dottorato non avevano un sistema strutturato di revisione dell'offerta formativa in base al processo di tipo Plan Do Check Act (PDCA) utilizzato come procedimento standard per lo stesso processo. In particolare, il progetto formativo dei Dottorati era stato elaborato dal Collegio dei Docenti in occasione del primo accreditamento, tenendo in considerazione in modo non formale le competenze scientifiche disponibili in Ateneo unitamente a interlocuzioni con stakeholder esterni con cui erano all'epoca attive collaborazioni scientifiche legate allo sviluppo di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico.

Il PQA, con il recepimento del modello AVA3, in riferimento agli stakeholder interni, ovvero agli studenti dei CdS Magistrali, a seguito dell'accreditamento del Ciclo 39, ha prospettato di avviare una procedura informativa consistente nella programmazione di specifiche riunioni di presentazione dell'offerta di Dottorato a tutti gli studenti del secondo anno dei CdS Magistrali dell'Unicusano. Al contempo, in riferimento agli stakeholder esterni, è stato richiesto alla Direzione dei Dottorati di ricerca di effettuare una serie di consultazioni con enti e/o aziende operanti nei settori di riferimento. Queste, documentate, sono state realizzate parallelamente alle analoghe riunioni con gli stakeholder dei CdS Magistrali.

Attività AQ 2023

Il NdV, ha osservato che i Corsi di Dottorato nel 2023 hanno avviato e implementato alcune attività atte a soddisfare i requisiti AQ indicati in AVA3:

- È stato nominato un Gruppo di Riesame che prevede la presenza paritetica di studenti del Corso di Dottorato.
- È stata avviata un'indagine sui prodotti di ricerca dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca. Gli esiti più che positivi di tale indagine hanno portato alla redazione di un documento di monitoraggio delle attività, teso anche a valutare gli indicatori proposti da ANVUR nel modello AVA3 per i Dottorati. L'indagine strutturata, avviata nel 2023, sarà portata avanti annualmente dai Collegi dei Docenti e dai Gruppi di Riesame.
- È stato predisposto un questionario per la valutazione degli esiti della formazione, somministrato a tutti i Dottori a partire dal Ciclo 31 di primo accreditamento. Gli esiti si sono rivelati generalmente in linea con il dato di confronto rilevato da ALMALAUREA.
- È stata predisposta una revisione del Regolamento interno del Dottorato anche per includere le attività di riesame e le modalità della sua costituzione. Al Gruppo di Riesame è stato affidato il compito di effettuare il monitoraggio annuale del corso.
- È stato avviato il monitoraggio a cura del Collegio dei Docenti, circa i periodi di permanenza all'estero e presso enti/impresе da parte dei Dottorandi.
- È stata effettuata una rilevazione coordinata dai rappresentanti studenti del Gruppo di Riesame in merito all'attività didattica e di tutoraggio svolta dai Dottorandi.
- È stato predisposto un questionario da somministrare a enti/aziende ospitanti i Dottorandi, da compilare a cura del supervisore esterno.

Infine, sono stati predisposti i questionari proposti da ANVUR a Aprile 2023 e sono stati somministrati in via sperimentale agli studenti dei Corsi di Dottorato in Law Cognitive and Neuroscience e Ingegneria Industriale e Civile o che hanno conseguito il titolo nell'ultimo anno.

Giudizio complessivo

Sulla base dell'analisi della documentazione ricevuta riguardante i Dottorati, il NdV esprime un parere positivo per l'andamento osservato. I Dottorati svolgono le attività di consultazione degli stakeholder in modo coerente agli obiettivi prefissati in sede di progettazione del CdS. Inoltre, si mostrano attivi nei processi di miglioramento continuo evidenziando nei vari passaggi fra gli attori del sistema qualità le problematiche e le criticità, proponendo in modo soluzioni la cui efficacia è monitorata e valutata in corso d'opera.

Il NdV, pertanto, consiglia di continuare nell'implementazione e sistematizzazione delle attività AQ.

Piani di raggiungimento (D.M.1154, art. 4, comma 3)

In base a quanto previsto dal quadro normativo relativo per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio e Sedi universitarie, il D.M. 1154/2021, occorre considerare che viene prevista la possibilità di accreditare nuovi corsi di studio anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza che si completi entro la durata normale del corso di studio medesimo, assicurando una presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare.

Per quanto attiene ai corsi di studio accreditati nell'anno accademico 2019/2020 e avviati nell'anno accademico 2020/2021 avendo l'Ateneo scelto di utilizzare questa possibilità, di seguito si riporta, per ogni corso di studio avviato, lo stato di avanzamento di quanto previsto dai rispettivi piani di raggiungimento.

Le risultanze dello stato di avanzamento sono riportate nella tabella posta all'Allegato B.

In generale si può affermare che allo stato, da quanto evidenziato dalla tabella, l'Ateneo abbia effettuato i passi necessari per soddisfare le disposizioni presentate nei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio avviati, fatto salvo che per alcuni corsi di studio il numero previsto dei professori docenti di riferimento per l'anno di corso risulta inferiore a quello atteso per ragioni derivanti o dalla mancata presa di servizio o da dimissioni successive alla presa di servizio oppure al completamento concorsuale, dovuto principalmente al procedimento del concorso stesso.

Strutturazione delle audizioni di CdS

Il Nucleo di Valutazione per quanto attiene alle audizioni, prosegue, come segnalato nella "Premessa", nella produzione di un documento che contiene un esame sistematico dello stato delle attività svolte dai singoli corsi di studio che può considerarsi come forma di "pre-audizione". Esame composito costruito con l'apporto dei referenti degli stessi corsi di studio. La sintesi delle attività dei singoli corsi di studio è riportata nel paragrafo "attività e punti di forza e debolezza d'indicatori per corsi di studio", mentre il documento di riferimento "Stato delle attività svolte dai corsi di studio - Analisi propedeutica alle audizioni" è allegato alla relazione.

L'obiettivo delle attività di "esame annuale", oltre che accertare l'effettivo mantenimento dei requisiti di accreditamento rispetto alle indicazioni AVA3, è di fare emergere le problematiche e possibili criticità dei corsi di studio e quindi sia di constatare quanto le indicazioni dell'assicurazione della qualità hanno effetti sulla formazione attuata rispetto a quella attesa, sia ottenere informazioni a supporto della decisione di avviare possibili "audizioni" nei confronti di corsi di studio che si differenziano sistematicamente nel tempo dalle condizioni di accreditamento.

Nello stesso tempo, anche in relazione alle risultanze della valutazione periodica per l'accreditamento il NdV ha nella riunione del 11 12 2023 stabilito tra gli elementi di

programmazione delle attività per l'anno 2024 anche le audizioni con uno specifico piano a parte da realizzare nelle prime riunioni dell'anno 2024.

Accreditamento corsi di studio

L'Università nel corso dell'anno 2023 non ha presentato domande di accreditamento, anche in considerazione delle condizioni previste dal Decreto Ministeriale 1154/2021 .

Il Nucleo di Valutazione, corrispondentemente ai corsi già attivi, ha verificato che per tali corsi di studio fossero stati o avviati oppure completati i bandi di concorso per l'assunzione del personale docente compreso nei requisiti minimi, cioè professori di seconda o prima fascia e ricercatori, da incardinare anche sulla base del piano di raggiungimento che l'Università ha dichiarato all'atto della presentazione delle singole proposte dei nuovi corsi di studio.



III Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza missione

Sistema di Assicurazione della qualità per la ricerca di Ateneo e singoli professori e ricercatori

Il Presidio di Qualità dopo avere completato, nell'anno 2022, il processo di revisione del sistema di assicurazione della qualità della ricerca, aggiornando anche il "Manuale per l'assicurazione della qualità", ha posto in essere quanto stabilito in modo da poter assicurare la corretta gestione delle attività di monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca di base e applicata attraverso la raccolta, l'elaborazione e la valutazione interna dei dati e delle informazioni significative relative a degli specifici indicatori che sono stabiliti dal PQA secondo la normativa specifica vigente e le linee guida ANVUR-VQR (Vedi Allegato 1).

Il NdV ha constatato che la Commissione per la ricerca dopo avere nell'anno 2022, completato l'analisi dei risultati della valutazione della qualità della ricerca svolta nell'anno 2020 (VQR 2015-2019)⁵, ha proseguito nell'anno 2023 le attività di gestione sistematica della relativa procedura di approvazione e assegnazione dei fondi per i progetti di ricerca.

Le strutture di Ricerca e di Terza missione di Ateneo

Il NdV, pur constatando l'aggiornamento della struttura dell'organizzazione per via dipartimentale, ha considerato per l'anno 2023 di mantenere per la descrizione dei risultati della ricerca e della terza missione la precedente organizzazione, composta di "Aree specialistiche" relative a: Economia, Ingegneria, Psicologia e Scienze Motorie e dello sport. La descrizione comprenderà anche le strutture di laboratorio, attivate.

Tale organizzazione non ostacola, comunque, la collaborazione tra docenti delle varie facoltà/aree specialistiche e, quindi, la realizzazione di progetti di ricerca interdisciplinari con obiettivi strategici comuni e condivisi che si qualificano con il principio che la ricerca più innovativa può derivare solo da un approccio multidisciplinare e transdisciplinare, capace di superare le rigide barriere imposte dai contenuti delle singole discipline scientifiche. Questa scelta organizzativa è stata utilizzata dall'Ateneo per stabilire relazioni e partnership qualificate anche a livello internazionale.

Attività di ricerca e trasferimento tecnologico

Il NdV ha constatato che anche nell'anno 2023 per l'ambito della organizzazione e gestione delle attività di ricerca, finanziate dall'università, la *Commissione sui Finanziamenti alla Ricerca* ha promosso e analizzato la realizzazione di progetti di ricerca nazionali e internazionali. I Progetti sono stati presentati dai Coordinatori di Macro Area di ricerca, con l'ausilio dell'*Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali*, che garantisce consulenza e supporto tecnico alle attività di ricerca (ordini di materiale inventariabile, missioni, contratti, convenzioni, rendicontazione, ecc.). Questo Ufficio, tra le diverse attività svolte, ha annoverato anche il servizio di *scouting* delle competenze interne all'Ateneo e l'organizzazione di partenariati per la partecipazione a bandi nazionali e sovranazionali, ed è collegato con la Commissione sui Finanziamenti alla Ricerca con l'obiettivo di supportare le attività di Terza Missione.

Per la procedura di finanziamento interno per le attività di ricerca il NdV ha accertato, tramite la verbalizzazione, l'applicazione del *Regolamento per la gestione dei fondi della ricerca*; tale regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte della

⁵ Vedi Documento "Attività di Ricerca e Terza missione periodo 2020-2022", Commissione di Ricerca.



Commissione della ricerca, assegni le risorse richieste dai Progetti di ricerca. A ogni Progetto presentato afferisce uno, o più, gruppi di ricerca costituiti all'interno di ogni Area specialistica. Per ogni progetto assegnatario di fondi, il CDA, nomina il Coordinatore che avvia le attività costituendo inizialmente il gruppo di ricerca ad esso collegato.

Linee di indirizzo, obiettivi e risultati della Ricerca

Il NdV ha considerato e accertato che nel documento di "Piano strategico 2022-2026", pur avendo effettuato alcuni rilievi sullo stesso documento (Verbale VII, 24 maggio e 5 giugno 2023), fossero indicati gli indirizzi relativi alla ricerca. Nello stesso tempo per quanto attiene all'anno 2023 si rileva che, sulla base del documento che evidenzia i risultati delle attività di monitoraggio realizzato dalla Commissione di ricerca (periodo 2021-2023), i cui risultati per Aree specialistiche sono riportati di seguito, sono stati sostanzialmente perseguiti quelli stabiliti dalla programmazione triennale.

Risultati della ricerca

Personale Docente

Il NdV sulla base dei dati e delle informazioni fornite dal PQA rileva che al 31 dicembre 2023, risultano in servizio, un totale di 110 incardinati secondo la seguente tipologia di figure professionali:

- 22 professori ordinari,
- 51 professori associati,
- 1 professori straordinari a tempo determinato,
- 7 ricercatori a tempo indeterminato,
- 29 ricercatori a tempo determinato (di cui 26 ex art. 24 c.3-a L. 240/10 e 4 ex art. 24 c.3-b L. 240/10).

Percentualmente, i professori di I, II fascia e straordinari rappresentano il 66.36%, mentre i ricercatori a tempo indeterminato il 6.36% e i ricercatori a tempo determinato il 26.36%.

In Tabella è riportata la distribuzione dei docenti e ricercatori rispetto all'area CUN di appartenenza.

AREA CUN	NUMEROSITA'
01	3
06	5
08	8
09	26
10	2
11	26
12	17
13	12
14	11
Totale	110



Strutture di Ricerca

Il NdV mantenendo la descrizione per aree multi-disciplinari: Economia e Comunicazione, Ingegneria, Scienze Politiche, Giurisprudenza e Sociologia, Psicologia, Scienze Motorie, Lettere e Formazione. Queste, pertanto, sono caratterizzate da una forte interdisciplinarietà con competenze umanistico-scientifiche che coprono i vari ambiti della ricerca nelle aree disciplinari di riferimento. A partire dal Dicembre 2023 la precedente organizzazione è stata sostituita con la struttura Dipartimentale che prevede i seguenti Dipartimenti:

- INGEGNERIA
- SCIENZE ECONOMICHE, PSICOLOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE
- SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE
- SCIENZE UMANISTICHE, MOTORIE E DELLA FORMAZIONE

Sono, inoltre, presenti Laboratori di Ricerca per le aree Ingegneria, Psicologia e Lettere e Formazione.

Laboratori

Laboratori Area Ingegneria

Gli spazi destinati ai laboratori di Ingegneria ricoprono un'area di circa 550 m² e sono caratterizzati da una forte inter- e multi-disciplinarietà, coprendo le varie competenze scientifiche i diversi ambiti dell'ingegneria, sia civile che industriale e dell'informazione.

I vari Gruppi di Ricerca operanti presso i Laboratori di Ingegneria sono costituiti da professori, ricercatori, assegnisti, borsisti, tecnici di laboratorio laureati, dottorandi, tesisti. Alcune aree e strumentazioni sono condivise tra i vari Gruppi di Ricerca, essendo trasversali e di utilità per lo svolgimento di diverse attività di ricerca, quali l'Officina Meccanica e il Laboratorio di Caratterizzazione Meccanica.

Le attività condotte presso il laboratorio hanno come obiettivo principale la realizzazione di sinergie tra il mondo della ricerca accademica e il mondo delle imprese, attraverso la realizzazione di progetti di ricerca, il supporto tecnico-scientifico e diverse attività di divulgazione come seminari, corsi di formazione, training e visite guidate.

I laboratori sono accessibili a ricercatori, gruppi di ricerca o organizzazioni di ricerca sia all'interno che all'esterno dell'Università Niccolò Cusano, nell'ambito delle attività di ricerca sperimentale e sviluppo industriale. Nell'ambito della ricerca, gli utenti sono coinvolti nella progettazione, creazione e sviluppo di nuove conoscenze, prodotti, processi, metodi e sistemi innovativi ad alto contenuto tecnologico. Grazie alle competenze dei membri dei vari laboratori, è possibile anche offrire e fornire formazione per nuovi utenti esterni. I laboratori sono anche fruibili per attività di tirocinio curriculare e le prove sperimentali effettuate sono anche oggetto di tesi di laurea di studenti triennali e magistrali, nonché di tesi di dottorato.

Con l'obiettivo di promuovere e sviluppare l'attività di ricerca in comune tra strutture pubbliche e private e favorire il trasferimento di know-how tecnologico, i laboratori di ricerca si avvalgono inoltre di importanti collaborazioni tecnico-scientifiche a livello nazionale ed internazionale, con particolare attenzione alla partecipazione e coordinamento di numerosi progetti di ricerca con PMI e grandi imprese co-finanziati a livello locale, regionale (Regione Lazio), nazionale (MIUR, ecc.) ed internazionale (Commissione Europea), con l'obiettivo di promuovere e sviluppare l'attività di



ricerca in comune tra strutture pubbliche e private e favorire quindi il trasferimento di know-how tecnologico.

Laboratori Area Psicologia

Il Centro Universitario di Clinica e Ricerca in Psicologia è stato istituito nel 2015 con le finalità previste dall'art.4 del regolamento di Funzionamento di seguito riportato:

- Il Centro ha finalità di studio e ricerca nell'ambito dei disturbi cognitivi e psicopatologici in età evolutiva e nell'adulto con particolare riferimento ai disturbi specifici dello sviluppo e ai deficit neuropsicologici.
- Il Centro ha anche, quale finalità, l'intervento clinico rivolto a terzi per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento dei disturbi psicologici (cognitivo/affettivi) nell'età evolutiva e in età adulta, nonché lo svolgimento di attività di formazione.
- Il Centro ha, inoltre, come obiettivi lo sviluppo di relazioni con altre Università e istituzioni di cultura, di ricerca e di cura, sia italiane che estere, la promozione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private e la valorizzazione e diffusione e dei risultati della ricerca.

Presso il CURC sono attualmente presenti quattro laboratori che svolgono attività di ricerca (vedi sotto) e didattica. Le attività del laboratorio rappresentano per gli studenti e i dottorandi di psicologia delle opportunità di integrazione didattica e di apprendimento sul campo (es. mediante partecipazione agli esperimenti), oltre che di esperienza di lavoro per coloro che svolgono tesi sperimentali, tirocini curriculari e tirocini professionalizzanti.

L'attività didattica è sostenuta anche dalla presenza di ambienti idonei quali una stanza con specchio unidirezionale attraverso il quale gli studenti possono assistere alle attività cliniche. Inoltre i laboratori sono dotati di una Lavagna Interattiva Multimediale di supporto alla didattica.

Laboratori Area Lettere e Formazione

Nell'Area Lettere e Formazione è presente il Laboratorio di Neuroscienze Educative e dello Sport-HERACLE (Allegato 3), nato nel dicembre 2014, e volto a sviluppare attività di ricerca sull'analisi e sviluppo dei processi di apprendimento in didattica generale e speciale con particolare riferimento alla valutazione e progettazione di interventi educativi rivolti a soggetti diversamente abili. Contestualmente valorizza con diversi lavori l'importanza dell'educazione alla salute nell'età evolutiva, adulta e anziana con particolare riferimento ai contesti lavorativi in età adulta ed all'importanza della corporeità nella scuola dell'infanzia.

Tale laboratorio occupa una superficie di 120mq oltre all'area laboratoriale sono presenti: Direzione, Stanza Dottorandi e la Stanza Multisensoriale. In condivisione il laboratorio utilizza la palestra di Ateneo per alcune tipologie di lavori. La stanza multisensoriale, allestita presso il Laboratorio di Neuroscienze Educative e dello Sport HERACLE dell'Università Niccolò Cusano, occupa una stanza di circa 40 m².

Stato della Ricerca di Ateneo 2021-23

La descrizione dello stato della ricerca dell'Ateneo parte dai risultati dell'ultima VQR relativi agli anni 2015-2019 (Tabella 2). In questa valutazione sono state coinvolte otto aree che avevano caratteristiche tali da consentire il processo valutativo. Sono state fornite relazioni in merito alla ultima VQR da ciascuna area. Nella prima tabella sono riportate le valutazioni globali relative a ciascuna delle aree valutabili. Da una analisi della tabella si evince chiaramente come siano presenti aree sopra la media nazionale (Indice RI_2 maggiore di 1) ed altre, in modi abbastanza differenziati, sotto quest'ultima. Le aree sopra la media nazionale sono "Ingegneria industriale", "Economia Aziendale" e "Ingegneria Civile" che hanno ottenuto rispettivamente il primo il diciottesimo e il diciannovesimo posto in graduatoria. Da sottolineare come la percentuale di prodotti, riconosciuti in fascia A, sia direttamente proporzionale alla posizione raggiunta, le aree di ingegneria non hanno avuto prodotti classificati in fasce D ed E, mentre l'area di economia ha raggiunto un ottimo risultato anche in presenza di prodotti in tali fasce. Su questo punto è doveroso attenzionare come siano stati conferiti nella facoltà di Economia a cui afferiscono tutte le aree che hanno avuto un risultato superiore alla media nazionale, quattro prodotti di ricerca, tutte su riviste in fascia Q1, provenienti dall'area di matematica, che per motivi legati alla sua composizione non ha avuto accesso alla valutazione per area. Questi lavori hanno però ridotto la numerosità dei prodotti da presentare nell'area di "Economia Aziendale" che si troverà quindi, nel prossimo processo valutativo a sottomettere un numero maggiore di prodotti della ricerca e da una analisi della tabella evidenzia una difficoltà nel conferire prodotti in alta fascia. Un altro importante parametro da attenzionare è il numero di "inattivi", cioè di ricercatori che non hanno conferito nessun prodotto di ricerca che sono 3 su 19 (16%) per "Ingegneria Industriale", 6 su 10 (60%) per "Economia Aziendale" e 1 su 7 (14%) per "Ingegneria Civile". Ovviamente l'azzeramento di tali figure è fortemente auspicabile per ottenere un miglioramento del posizionamento nelle prossime valutazioni.

VQR15-19 risultati Unicusano per Area disciplinare

Posizionamento delle Aree dell'Unicusano

Area	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (E=vn)	(n/N) x 100	RI_2	Quartile	Pos. grad. Quartile	Num. istituzioni quartile	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
Ingegneria Industriale	1	64	43,4	48	0,9	0,29	1,14	2	1	18	64,58	27,08	8,33	0	0
Economia - Aziendale	18	70	8,2	12	0,68	0,2	1,13	1	3	8	33,33	41,67	0	8,33	16,67
Ingegneria Civile	19	50	16,6	23	0,72	0,49	1,02	2	6	15	13,04	52,17	34,78	0	0
economia - statistica	47	75	7,9	12	0,66	0,16	0,94	1	4	12	16,67	25	58,33	0	0
Psicologia	40	55	13,9	20	0,7	0,54	0,87	2	10	17	15	40	45	0	0
Scienze politiche	49	65	10,8	22	0,49	0,44	0,85	2	13	20	18,18	4,55	45,45	22,73	9,09
Formazione	65	72	16,2	31	0,52	0,35	0,76	2	18	23	6,45	19,35	51,61	22,58	0
giurisprudenza	76	78	23,1	56	0,41	0,42	0,63	2	20	22	0	14,29	44,64	37,5	3,57

Prodotti conferiti e collocazione dei prodotti da parte dei valutatori

Facoltà	Area	Numero prodotti attesi nel Dipartimento	Numero prodotti conferiti	Numero ricercatori con 4 o più prodotti	Numero ricercatori con 3 prodotti	Numero ricercatori con 2 prodotti	Numero ricercatori con 1 prodotto	Numero ricercatori con 0 prodotti	A	B	C	D	E
Facoltà di ECONOMIA	Ingegneria Industriale	48	48	8	3	2	3	3	31	13	4	0	0
Facoltà di ECONOMIA	economia - statistica	12	12	3	0	0	0	1	2	3	7	0	0
Facoltà di ECONOMIA	Economia - Aziendale	12	12	2	1	0	1	6	4	5	0	1	2
Facoltà di ECONOMIA	Ingegneria Civile	23	23	4	2	0	1	1	3	12	8	0	0
Facoltà di GIURISPRUDENZA	giurisprudenza	40	40	9	0	0	4	3	0	7	17	14	2
Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE	Formazione	24	24	4	2	0	2	1	1	5	15	3	0
Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE	Psicologia	20	20	1	2	4	2	0	3	8	9	0	0
Facoltà di SCIENZE POLITICHE	Scienze politiche	18	18	4	0	0	2	0	4	1	6	5	2
Ateneo	Tutte le aree	234	234	43	11	7	15	17	49	61	82	36	6

Per quanto riguarda le aree che hanno avuto un risultato inferiore alla media, esclusa psicologia, trattasi di aree che non utilizzano parametri bibliometrici estratti da data base internazionalmente riconosciuti ed accreditati, ma una classificazione delle riviste fatte dall'ANVUR. Molto vicino alla



media dell'area si è attestato il risultato di "Economia statistica" che ha ottenuto un indice RI_2 di 0.94 con un 1/4 (25%) di inattivi. Non positivi i posizionamenti delle altre aree soggette a valutazione cioè: "Psicologia", "Scienze Politiche", "Scienza della Formazione" e "Giurisprudenza" che hanno ottenuto un coefficiente RI_2 in un intervallo tra 0.54 e 0.42 a cui si associano posizionamenti nella parte terminale della classifica degli Atenei. Tale risultato poco positivo, non è da associare a "inattivi", che per queste aree hanno una numerosità molto bassa, ma ad una inadeguata collocazione editoriale che pone i prodotti di ricerca in gran parte in fascia C e D. Un buon posizionamento prevede un addensamento in fascia A e B. Verranno di seguito analizzate. Per ogni singola area le produzioni scientifiche relative alla parte iniziale della prossima VQR, cioè relativa al periodo 2020÷2023 e verranno formulate alcune raccomandazioni da trasferire ai vari direttori. Il prossimo monitoraggio analizzerà le attività svolte nel 2024 dai singoli Dipartimenti e procederà con una tempistica annuale. Nell'allegato 1 sono riportate tutte le singole schede di dettaglio delle varie aree, anche quelle delle aree di recente attivazione, dopo il 2019, per le quali evidentemente non esiste una valutazione pregressa. A fine 2023 anche per queste aree sarà valutata la crescita rispetto allo stato analizzato in questa relazione.

Area di Ingegneria Industriale e Ingegneria Civile

Nel periodo 2020-23 sono stati sviluppati 396 prodotti della ricerca censiti su Scopus (articoli su rivista internazionale), vista la specificità e le caratteristiche del settore si considerano esclusivamente gli articoli su riviste e si tralasciano le comunicazioni ai congressi o altre attività non censite sui sopra citati data base.

	Articoli su rivista
2020	84
2021	95
2022	105
2023	112
Totale	396

Come si evince da una analisi della tabella la produzione scientifica, nel periodo temporale considerato ha avuto un andamento pressoché lineare. La ricerca ha ricoperto molteplici ambiti delle discipline tecnico scientifiche e principalmente: Physics and Astronomy, Engineering, Computer Science, Materials Science, Energy, Environmental Science, Mathematics. L'impatto dei prodotti della ricerca +è stato molto buono con 6053 citazioni dei prodotti del periodo di riferimento e un H-INDEX pari a 35. Dei 396 prodotti di ricerca 224 hanno una collocazione editoriale classificata Q1. Visto i brillanti risultati ottenuti nella precedente valutazione VQR, si ritiene opportuno riferirsi esclusivamente a quest'ultimi. Facendo una proiezione sulla futura VQR si ottengono i due prospetti sotto riportati.

Ingegneria Industriale (27 addetti).

Numero totale lavori in Q1 nel periodo 20-23	184
--	-----



Numero lavori da conferire VQR 2020-24	81
Media lavori Q1 per addetto	6.8
Numero lavori attesi per il 2020-2024	230

Ingegneria Civile (8 addetti)

Numero totale lavori in Q1 nel periodo 20-23	40
Numero lavori da conferire VQR 2020-24	21
Media lavori Q1 per addetto	5
Numero lavori attesi per il 2020-2024	50

Entrambe le aree di Ingegneria confermano le ottime e buone propensioni alla attività di ricerca, si rimanda all'Allegato 1 per una più precisa analisi della attività di ricerca. Si sottolinea che al 2023 entrambe le aree hanno raggiunto un numero di prodotti di ricerca, in riviste classificate Q1, superiore a quello richiesto nell'ultima VQR. In ogni caso per consolidare e/o migliorare il posizionamento ottenuto nell'ultima VQR si ritiene opportuno trasferire ai Presidi le seguenti raccomandazioni:

Ingegneria Industriale: continuare la produzione dei prodotti di ricerca con le stesse modalità dell'ultimo triennio. Un possibile ulteriore miglioramento si potrebbe attuare introducendo misure finalizzate alla riduzione degli "Inattivi", e monitorare con attenzione la produzione dell'area "Elettronica" (gruppo concorsuale 09/E1), che pur essendo di buon livello non sembra essere allineato con il resto degli SSD. In tal modo sarà possibile nella prossima VQR consolidare la posizione apicale.

Ingegneria Civile: per incrementare il già buono risultato ottenuto nella precedente VQR si ritiene opportuno provare a migliorare la media di lavori per addetto in modo da poter conferire lavori che, oltre ad una significativa collocazione editoriale abbiano anche un alto numero di citazioni. In tal modo sarà possibile nella prossima VQR incrementare la buona posizione raggiunta nell'ultima graduatoria.

Area di Economia

Nell'area di "Economia Aziendale" sono stati conferiti 12 prodotti di ricerca, ma per quanto detto precedentemente si ritiene che alla prossima valutazione tale numero, sarà incrementato di almeno 4 unità. Nel triennio 2020-2022 sono stati prodotti i prodotti di ricerca riportati in Tabella.

Anno	Riviste Fascia A*	Riviste	Congressi
2020	4	35	32
2021	5	45	31
2022	5	42	46
2023	10	40	15
Totale	24	142	124

* Sono state considerate solo i prodotti conferibili, cioè se presenti più autori della stessa sede vengono contati solo una volta



Risulta solo una persona inattiva, questo viene considerato un significativo miglioramento rispetto alla situazione della precedente VQR. La maggior parte della produzione è incentrata su riviste non in fascia A, anche se da una analisi effettuata sul data base internazionalmente riconosciuto scimago (<https://www.scimagojr.com>) molte risultano avere mediamente un basso numero di citazioni. si ritiene opportuno trasferire al Preside le seguenti raccomandazioni:

- **Economia Aziendale:** Dovendo conferire circa 16 prodotti di ricerca si consiglia un significativo sforzo per aumentare la numerosità delle riviste classificate come A, anche considerando che molto probabilmente, dopo il processo di revisione e l'analisi della collocazione editoriale e del livello di citazioni una significativa parte dei prodotti, pubblicata su riviste di fascia A, verrà ricollocata nelle classi inferiori, come accaduto nell'ultima valutazione. In tal modo sarà possibile nella prossima VQR mantenere la buona posizione raggiunta nell'ultima graduatoria.

L'area di "Economia statistica" ha conferito 12 prodotti di ricerca ed ottenuto una valutazione molto vicina alla media nazionale (RI.2 pari a 0.94), posizionandosi al 47 posto su 75 atenei. Dopo l'ultima valutazione le persone afferenti a questa area si sono ridotte di una unità; quindi, i lavori totali da conferire passano da 12 a 9. Dato che nei primi tre anni della futura VQR sono state prodotte 11 prodotti di fascia A si può ipotizzare quanto segue. La riduzione del numero di prodotti scientifici agevola, senza dubbio, l'area in oggetto in quanto consente di effettuare un conferimento sostanzialmente basato su riviste in fascia A se nei prossimi anni la produzione scientifica dell'area rimarrà più o meno costante. Nel periodo di interesse (2020:2022) la produzione scientifica può essere classificata come riportato in Tabella.

Anno	Riviste Fascia A*	Riviste Fascia B	Riviste/Congressi
2020	5	0	14
2021	3	1	10
2022	3	0	9
2023	3	2	10
Totale	14	3	43
* Sono state considerate solo i prodotti conferibili, cioè se presenti più autori della stessa sede vengono contati solo una volta			

Economia Statistica: Dovendo conferire circa 9 prodotti di ricerca si consiglia di continuare con lo stesso passo utilizzato negli anni precedenti per scegliere i prodotti solo tra le fasce A possibilmente con collocazioni editoriali di prestigio e con un numero di citazioni adeguate. Anche considerando che molto probabilmente, dopo il processo di revisione e l'analisi della collocazione editoriale e del livello di citazioni una significativa parte dei prodotti, pubblicata su riviste di fascia A, verrà ricollocata nelle classi inferiori, come accaduto nell'ultima valutazione. Si ritiene che recependo le sopracitate raccomandazioni si dovrebbe arrivare ad un livello tale da arrivare a una posizione superiore alla media nazionale.

Area di Psicologia

L'area di "Psicologia" ha conferito 20 prodotti di ricerca ed ottenuto una valutazione inferiore alla media nazionale (RI.2 pari a 0.87), posizionandosi al 40 posto su 55 atenei. Questo risultato e significa mente inferiore a quello ottenuto nella precedente VQR, nel prosieguo della relazione si proverà ad identificare le cause che hanno generato questo non positivo andamento. Nei primi tre anni della futura VQR sono state prodotte 8 prodotti di fascia A, 5 di fascia B e 25 nelle categorie inferiori per un totale di 38 prodotti di ricerca. È informazione a noi nota che, anche grazie ad alcuni investimenti fatti dall'Ateneo, nel 2023 sono già in fase di pubblicazione almeno altri 5 prodotti di ricerca editorialmente collocati in riviste della fascia Q1. Questo porta il numero di riviste in fascia Q1 molto vicino al numero dei prodotti da conferire; quindi, è fortemente ipotizzabile per la prossima VQR un conferimento con un baricentro molto spostato sulle riviste di fascia A e B con un miglioramento deciso della collocazione dell'area. Nel periodo di interesse (2020:2022) la produzione scientifica può essere classificata come riportato in Tabella.

Anno	Riviste Fascia A*	Riviste Fascia B	Riviste/Congressi
2020	3	0	9
2021	2	2	9
2022	3	3	7
2023	6	5	15
Totale	14	10	40

* Sono state considerate solo i prodotti conferibili, cioè se presenti più autori della stessa sede vengono contati solo una volta

Psicologia: Dovendo conferire 20 prodotti di ricerca si consiglia di continuare con lo stesso passo utilizzato negli anni precedenti in modo da spostare sempre di più il baricentro delle riviste verso la fascia A. Si sconsiglia di pubblicare articoli in fascia inferiore alla B in quanto certamente non conferibili. Questo dovrebbe consentire di raggiungere un indice RI_2 vicino all'unità.

Area di Comunicazione

Nell'area Comunicazione sono stati conferiti n. 58 prodotti di ricerca, dagli 5 docenti che afferiscono al dipartimento per questa area. Dal primo monitoraggio svolto dalla commissione ricerca di Ateneo i miglioramenti appaiono significativi. Nei 4 anni di riferimento 2020-2024 sono stati prodotti i prodotti di ricerca riportati in Tabella.

Andamento dei prodotti scientifici nel periodo 2020-2024 per Comunicazione

Anno	Articolo in rivista	Fasce A	Monografie	Contributo in volume	Proceeding	Altro
2020		5		5	3	
2021	6	6	1	3	1	
2022	3	4	1	1		
2023	3	3		2	1	3
TOTALE	12	19	2	14	5	6



Aree Umanistica (lettere e filosofia) e Scienze della formazione

Articolo in rivista	Articolo in rivista di Classe A	Monografia o trattato scientifico	Contributo in volume	Edizione critica	Curatela	Contributo in Atti di Convegno
12	14	1	11	1	3	4

Dall'analisi delle tipologie dei prodotti scientifici contenenti i risultati delle ricerche effettuate nelle aree non bibliometriche (lettere, filosofia e formazione) a emergere è una prevalenza di articoli pubblicati in riviste scientifiche e di Classe A, quindi aventi una collocazione editoriale di elevato profilo scientifico, trattandosi di contributi sottoposti alla peer review effettuata, nella maggior parte dei casi, con revisione double blind (doppio cieco). La presenza di tali lavori è funzionale a una migliore selezione per la VQR 2020-2024. Nella prospettiva della prossima VQR e alla luce dei dati disponibili, si renderà necessaria una selezione ponderata dei lavori da sottoporre alla valutazione in base alle linee di ricerca ritenute maggiormente significative sul piano dell'impatto scientifico.

L'area di Scienze della formazione conferì – per la VQR 2015-2019 – 24 prodotti di ricerca ed ottenne una valutazione molto inferiore alla media nazionale, posizionandosi al 65° posto su 72 atenei. Questo risultato, non positivo e sostanzialmente in linea con la precedente VQR, è stato prodotto da una collocazione editoriale con un baricentro collocato tra la fascia B, C e D (circa il 75% dei prodotti conferiti). Queste osservazioni rivelano senz'altro una criticità.

L'auspicabile variazione in positivo della posizione di quest'area nella prossima VQR dovrà necessariamente passare da un innalzamento della collocazione editoriale dei prodotti conferiti. Considerando che molto probabilmente, dopo il processo di revisione e l'analisi della collocazione editoriale, una significativa parte dei prodotti, pubblicata anche su riviste di Classe A, verrà ricollocata nelle classi di valutazione inferiori – come accaduto nell'ultima valutazione per tutti i settori (bibliometrici e non bibliometrici) –, si dovrà concentrare la produzione scientifica su quelle collocazioni editoriali chiaramente riconosciute di prestigio nei settori di riferimento, in modo da spostare sempre di più il baricentro verso la fascia valutativa A.

L'area di lettere e filosofia non era presente nel periodo di VQR 2015-2019 e, per questo motivo, non risulta possibile confrontare questi risultati di ricerca con quanto ottenuto nella precedente valutazione.



Area di Scienze motorie

Il personale strutturato afferente a settori bibliometrici, quindi appartenente al raggruppamento di Scienze motorie, ha prodotto nel 2023 un totale di 18 pubblicazioni scientifiche che hanno portato a 43 citazioni. L'area di Scienze motorie non era presente nel periodo 2015-2019 e, per questo motivo, non risulta possibile confrontare questi risultati con quanto ottenuto nella precedente valutazione.

Articoli in rivista Q1	Articoli in rivista Q2	Articoli in rivista Q3	Review Q2	Review Q3	Editorial Q2	Articoli in rivista SQ	Numero totale di citazioni 2023
2	9	2	1	1	1	2	43

In questo rilievo, nel 2023 risultano per l'area: 2 articoli in rivista Q1, 9 articoli in rivista Q2, 2 articoli in rivista Q3, 1 review collocata in Q2, 1 collocata in Q3, un Editorial in Q2 e 2 articoli inseriti in rivista senza quartile (SQ). Per i settori bibliometrici, la tipologia dei prodotti scientifici contenenti i risultati delle ricerche effettuate manifesta un significativo numero di lavori originali (articoli in rivista) inseriti su riviste indicizzate e con un alto impact factor, con una prevalenza – nel 2023 – per la collocazione nel secondo quartile. Nella prospettiva della prossima VQR 2020-2024, alla luce dei dati disponibili, si renderà necessaria una selezione ponderata dei lavori da sottoporre alla valutazione, anche in base alle linee di ricerca ritenute maggiormente significative sul piano dell'impatto scientifico.

Area di Giurisprudenza

L'area di "Giurisprudenza" nel triennio 2020/2022 (calcolato complessivamente) ha conferito 40 prodotti di ricerca ed ottenuto una valutazione molto inferiore alla media nazionale (RI.2 pari a 0.42), posizionandosi al 76 posto su 78 atenei. Questo risultato, ovviamente negativo è sostanzialmente causato da una collocazione editoriale con un baricentro collocato tra la fascia C e D (oltre il 80% dei prodotti conferiti) e di una assenza di prodotti classificati in fascia A. La precedente VQR aveva avuto un risultato molto vicino a quelli ottenuti in quest'ultima. Questa circostanza, visto che molti dei prodotti conferiti, erano classificati come pubblicati su riviste di classe A, deve introdurre una profonda riflessione di quello che si intende in questa area (non bibliometrica) come rivista di fascia A. Molto probabilmente la lista di queste riviste non è effettuata in modo severo e trasparente come le riviste in classe Q1 nei data base per i settori bibliometrici internazionalmente riconosciuti. Per quanto detto si deve considerare che dopo il processo di revisione, l'analisi della collocazione editoriale e del livello di citazioni, una significativa parte dei prodotti, pubblicata su riviste di fascia A, verrà ricollocata nelle classi inferiori, come per altro accaduto nell'ultima valutazione per tutti i settori (bibliometrici e non bibliometrici) Quindi una auspicabile variazione in positivo della posizione di quest'area deve necessariamente passare da un innalzamento della collocazione editoriale dei prodotti conferiti. Si sottolinea, come elemento certamente positivo, l'assenza di inattivi. Nel triennio 2020-2022, calcolati complessivamente, e nel solo anno 2023 la produzione scientifica prodotta può essere classificata come riportato in Tabella.

Periodo	Monografie	Saggi in fascia A	Saggi e contributi a volume
2020-2022	3	40	42
2023	4	17	14



Per quanto detto si formulano le seguenti raccomandazioni:

Giurisprudenza: Concentrare la produzione scientifica su quelle collocazioni editoriali chiaramente riconosciute di prestigio nel settore, in modo da spostare sempre di più il baricentro delle riviste verso la fascia A. Si consiglia di analizzare le collocazioni editoriali degli Atenei che hanno posizionamenti apicali nella classifica VQR in modo da determinare quelle considerate più importanti. Inoltre, si sconsiglia di spendere risorse umane e temporali per pubblicare articoli in fascia inferiore alla A in quanto certamente non spendibili in una collocazione di interesse. Considerando che il numero di tali prodotti è già estremamente ampio nel triennio considerato. Quanto detto dovrebbe consentire di incrementare l'indice RI_2 e quindi di spostare la collocazione dell'area verso l'alto.

La disamina dei due periodi in esame 2020/2022, da una parte, e 2023, dall'altra, ripropongono i medesimi numeri. Il dato confortante è rappresentato dalle monografie che nel solo 2023 ammontano a 4, superando le 3 dell'intero triennio 2020/2022.

Area di Scienze Politiche

L'area di "Scienze Politiche" ha conferito 18 prodotti di ricerca ed ottenuto una valutazione inferiore alla media nazionale (RI.2 pari a 0.85), posizionandosi al 49 posto su 65 atenei. Questo risultato, non positivo, è allineato a quello ottenuto nella precedente VQR, ed è sostanzialmente causato da una collocazione editoriale con un baricentro collocato tra la fascia C e D (circa il 70% dei prodotti conferiti). Quindi una auspicabile variazione in positivo della posizione di quest'area deve necessariamente passare da un innalzamento della collocazione editoriale dei prodotti conferiti. Si sottolinea, come elemento certamente positivo, l'assenza di inattivi. Nel triennio 2020-2022, calcolati complessivamente, e nel solo anno 2023 la produzione scientifica prodotta può essere classificata come riportato in Tabella.

Periodo	Monografie	Saggi in fascia A	Saggi e contributi a volume
2020/2022	5	17	48
2023	1	11	20

Considerando che molto probabilmente, dopo il processo di revisione e l'analisi della collocazione editoriale e del livello di citazioni una significativa parte dei prodotti, pubblicata su riviste di fascia A, verrà ricollocata nelle classi inferiori, come accaduto nell'ultima valutazione per tutti i settori (bibliometrici e non bibliometrici), si formulano le seguenti raccomandazioni:

- concentrare la produzione scientifica su quelle collocazioni editoriali chiaramente riconosciute di prestigio nel settore, in modo da spostare sempre di più il baricentro dei prodotti conferiti verso la fascia A.
- Si sconsiglia di spendere risorse per pubblicare articoli con una collocazione editoriale inferiore alla A in quanto certamente non spendibili in una prossima sessione di valutazione. Inoltre, il numero di tali prodotti è già estremamente ampio nel triennio considerato. Quanto detto dovrebbe consentire di incrementare l'indice RI_2 e quindi di spostare la collocazione dell'area verso l'alto.



Si sottolinea, altresì, proprio sulla scorta dell'anzidetta raccomandazione, come nel solo anno 2023 il numero delle pubblicazioni si sia incrementato: 11 in un solo anno rispetto alle 17 del triennio 2020/2022 (meno di 6 all'anno).

Area di Sociologia

Per l'area di "Sociologia" la disamina in oggetto non è stata effettuata precedentemente e, per quanto qui rileva, nel triennio 2020/2022, ragion per cui si considererà solo l'anno 2023.

I "ricercatori" afferenti questa area, limitati a 5, hanno conferito in totale 13 prodotti di ricerca, costituiti essenzialmente da saggi in rivista non di fascia A e contributi in volume. Gli articoli pubblicati in riviste di fascia A ammontano a 2.

È auspicabile una variazione in positivo della posizione di quest'area, soprattutto mediante un innalzamento della collocazione editoriale dei prodotti conferiti.

Si sottolinea, come elemento certamente positivo, l'assenza di inattivi.

La Tabella sottostante riporta nel dettaglio i prodotti conferiti.

Periodo	Monografie	Saggi in fascia A	Saggi e contributi a volume
2020/2022	0	0	0
2023	0	2	11

Le raccomandazioni che si formulano sono nel senso di concentrare la produzione scientifica su quelle collocazioni editoriali chiaramente riconosciute di prestigio nel settore, in modo da spostare sempre di più il baricentro dei prodotti conferiti verso la fascia A. Si sconsiglia di spendere risorse per pubblicare articoli con una collocazione editoriale inferiore alla A in quanto certamente non spendibili in una prossima sessione di valutazione

Progetti di Ricerca su Bandi Competitivi

Nel periodo 2020-23 l'Ateneo ha vinto numerosi progetti di ricerca su bandi competitivi regionali, nazionali ed europei. I progetti di ricerca hanno portato risorse dall'esterno per circa 4.500.000,00 euro. Nell'ambito delle sue attività di ricerca ci sono state importanti collaborazioni tecnico-scientifiche a livello nazionale ed internazionale.

Progetti vinti e finanziati

Nelle Tabelle che seguono è riportato il dettaglio dei principali progetti di ricerca su bando competitivo vinti, finanziati e in corso nel periodo 2020-2022.

Progetti Internazionali vinti, finanziati e in corso nel triennio 2020-2023.

Area	Titolo Progetto	Bando	Periodo	Budget UniCusano (euro)
Ingegneria	BRAIN IT-, Brain Revealed: Innovative Technologies in Neurosurgery Study	KA2 Erasmus+ Strategic Partnerships 2018-1-RO01-KA203-049317	2018-2021	66.764,00
Ingegneria	B.E.A.T. - Balance Evaluation Automated Testbed	EU Horizon 2020	2019-2021	98.750,00
Ingegneria	EPKA107	Erasmus Plus Ka 107	2019-2022	58.081,00
Ingegneria	SLOWD	H2020-MG-2018 topic	2019-2022	80.000,00



		MG-3-1-2018 “Multidisciplinary and collaborative aircraft design tools and processes” (subcontractor)		
Ingegneria	FUTPRINT50 Future propulsion and integration: towards a hybrid-electric 50-seat regional aircraft	Horizon 2020 research and innovation programme	2020-2023	200.000,00
Ingegneria	Athena (Advanced Technology Higher Education Network Alliance)	Erasmus+ - European University	2020-2023	720.603,06
Ingegneria	NLITED-New Level of Integrated TEchniques for Daylighting education	KA2 Erasmus+ Strategic Partnerships	2020-2023	180.000,00
Ingegneria	VENUS	H2020-CS2-CFP10-2019-01 CS2-RIA – Research and Innovation action "Experimental and numerical noise assessment of distributed propulsion configurations" (subcontractor)	2020-2023	5.000,00
Ingegneria	REFLECTIVE-REConFigurable Light EleCTrIC Vehicle	H2020 LC-GV-08-2020: Next generation electrified vehicle	2021-2024	416.000,00
Ingegneria	LIFE-C - Promoting life cycle thinking in higher education	Erasmus+ KA220-HED - Cooperation partnerships in higher education KA220-HED-48874D74	2022-2025	88.360,00
TOTALE				1.913.558,06

Progetti Nazionali vinti, finanziati e in corso nel triennio 2020-2023.

Area	Titolo Progetto	Bando	Periodo	Budget UniCusano (euro)
Ingegneria	MANTLES-Cloaking Metasurfaces for a new generation of intelligent antenna systems	PRIN 2017	2020-2023	121.772,00
Ingegneria	CYBER-PHYSICAL ELECTROMAGNETIC VISION: Context-Aware Electromagnetic Sensing and Smart Reaction	PRIN 2017	2020-2024	93.941,00
Ingegneria	Study, development and prototyping of a novel compact hybrid powertrain for small/medium city cars, with multiple energy recovery systems	PRIN 2017	2019-2023	135.371,00
Ingegneria	OPTIMA-Tecnologie e nuovi materiali per la Produzione inTelligente di coMponenti	PON Bando “Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita” - MISE	2020-2023	651.212,50



	funzionAli e modulari per motoveicoli elettrici			
Ingegneria	HYPERGEARS-Innovative contact-based multibody model for noise and vibration prediction in high performance gears	PRIN 2020	2022-2025	164.956,00
Ingegneria	Hybrid SUsustainable Mobility Platform (HySuM)	PRIN 2020	2022-2025	73.015,00
Ingegneria	Compact Tractor 4.0 -Realizzazione di un prototipo di trattore ribassato a propulsione elettrificata e a profilo compatto, in linea con le tecnologie 4.0	BRIC 2022 ID 03/2022	2023-2025	54.167,30
Ingegneria	SIDE-Sviluppo di un esoscheletro per dinamica simulata e interfaccia aptica	BRIC INAIL	2020-2022	7.997,00
Lettere-Formazione	Edus Loci	Bando Associazione "Con i Bambini"	2023-2025	3.000,00
Economia	TaLENT- conTamination lAb per La rEsilienza orgaNizzata e le pari opporTunità	Nazionale	2022	4.000,00
TOTALE				1.309.431,80

Progetti Regionali vinti, finanziati e in corso nel triennio 2020-2023.

Area	Titolo Progetto	Bando	Periodo	Budget UniCusano
Ingegneria	REFINE-Dottorato per la produzione e finitura superficiale di componenti prodotti con additive manufacturing	Dottorati Industriali Regione Lazio	2021-2024	65.056,77
Ingegneria	SBRAIN- Sistemi Biomimetici Rigenerativi per Applicazioni Innovative in Neurochirurgia	Dottorati Industriali Regione Lazio	2021-2024	67.412,34
Ingegneria	ALICE-Sviluppo di Alimenti funzionali di tipo postbotico per l'alimentazione di categorie di persone ad Elevata vulnerabilità patologica	Bando "Contributi pe la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze" – Regione Lazio POR FSE 2014-2020	2021-2024	145.125,00
Ingegneria	ELITE-Nuovi alimEnti funzionali IncapsulaTi per l'alimEntazione di individui ad elevata vulnerabilità patologica	Bando "Contributi pe la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze" – Regione Lazio POR FSE 2014-2020	2021-2024	145.125,00
Ingegneria	New_EVE-New Enhanced Virtual Environment: un innovativo, potenziato ambiente di Realtà Virtuale.	Bando "Contributi pe la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze" – Regione Lazio POR FSE 2014-2020	2021-2024	145.125,00



Ingegneria	LIONS-Laser joIning fOr New hybrid Structures	Gruppi Ricerca Regione Lazio	2021-2023	70.000,00
Ingegneria	PARIDE-Perovskite Advanced Radioprotection & Radiotherapy Imaging Detectors	Gruppi Ricerca Regione Lazio	2021-2023	16.000,00
Ingegneria	BBCircle–Biomateriali, biocombustibili, sequestro della co2 e circolarità. studio sull'implementabilità di bioraffinerie nella regione lazio	Gruppi Ricerca Regione Lazio	2021-2024	39.949,50
Ingegneria	SISMAC-Sistemi innovativi sensorizzati mediante manifattura additiva per la cranioplastica	Gruppi Ricerca Regione Lazio	2021-2023	113.200,13
Ingegneria	RAISE-Rehabilitation of the Arm in Simulated Immersive Environment	POR-FESR 2014-2020 – Lazio Gruppi di Ricerca	2021-2023	42.140,16
Ingegneria	DAVENPROS-Diagnostica AVanzata su Endoreattori a PROPellente Solido	POR-FESR 2014-2020 - Lazio	2021-2023	30.000,00
Ingegneria	ENHANCE-TEcnologie greeN integrate per la mitigazione del riscHio sismico, l'efficientAmento eNergetiCo e la riqualifiCazione arhitEttonica degli edifici esistenti	POR-FESR 2014-2020 – Lazio-Gruppi di Ricerca	2021-2024	45.287,42
Ingegneria	ATEMA-Antenne riconfigurabili basate su metamateriali	POR-FESR 2014-2020 – Lazio-Gruppi di Ricerca	2021-2024	51.579,00
Ingegneria	LAG-Integrazione di dati, metodi e tecnologie a supporto di una gestione climate smart e sostenibile dei laghi e dei loro servizi ecosistemici	POR FEST 2014-2020-Dottorato Industriale	2022-2025	67.412,34
Ingegneria	WOBBLE-Walking Over Balance-Board Learning Environment	POR FEST 2014-2020-Dottorato Industriale	2022-2025	65.056,77
Ingegneria	LFGtoGreenH2–Idrogeno verde: processi innovativi di produzione dal gas di scarica”.	POR FESR Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA" - L.R. 13/2008. Rif. Determinazione Dirigenziale n. G06899	2022-2025	67.412,34
Economia	GAP- Green Agrifood PMI	POR-FESR 2020-2024 Gruppi di Ricerca	2021-2023	32.984,00
Economia	“Dottorato per lo sviluppo di modelli organizzativi e gestionali per la sharing economy. Condivisione post-pandemia: quale futuro per la sharing economy?”	Dottorati Industriali Regione Lazio	2021-2024	62701,20
TOTALE				1.271.566,97



Riassunto del numero di progetti presentati approvati, non approvati e in fase di valutazione nel triennio 2020-2023, suddivisi per area.

Area	Approvati	Non approvati	In fase di valutazione
Ingegneria	10 internazionali 8 nazionali 16 regionali	15 internazionali 25 nazionali 2 regionali	9 internazionali 37 nazionali 6 regionali
Lettere e Formazione	1 nazionale	1	1 nazionale
Scienze Politiche, Giurisprudenza e Sociologia	0	10 (5 Giu, 5 Polit)	7 nazionali 1 internazionale
Economia e Comunicazione	1 nazionale 2 regionali	3	7 nazionali
Psicologia	0	3	7 nazionali 1 internazionale
Scienze Motorie	0	10	1 nazionale 1 internazionale

Sono stati, inoltre, presentati dall'area Ingegneria e approvati ulteriori progetti nell'ambito della Call POR FESR Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA" - L.R. 13/2008. Rif. Determinazione Dirigenziale n. Go6899, per i quali non è stato possibile identificare candidati idonei per ricoprire il ruolo di dottorando.

Tra i vari progetti approvati, si riporta di seguito la descrizione del progetto internazionale ATHENA. Il progetto ATHENA rappresenta un'occasione straordinaria per favorire l'interazione tra l'università, la ricerca e l'ambiente sociale ed economico, contribuendo inoltre al progresso sociale, alla sostenibilità e allo sviluppo a livello nazionale ed europeo. Il consorzio ATHENA è composto da vari partecipanti provenienti da rinomate istituzioni accademiche in diversi paesi europei. Tra i membri fondatori del consorzio figurano l'Università degli Studi Niccolò Cusano, situata a Roma, Italia, l'Istituto Politecnico do Porto, situato in Portogallo, l'Hellenic Mediterranean University, con sede a Creta, Grecia, l'Università di Siegen, situata in Germania, l'Università di Maribor, con sede in Slovenia, l'Université d'Orléans, situata in Francia, e la Vilniaus Gedimino Technikos Universitetas, con sede in Lituania. Successivamente si sono aggiunte anche l'Università di Vigo, in Spagna, e la HMCS di Lublino, in Polonia. Queste istituzioni rappresentano una diversità di competenze e settori di ricerca, creando un ambiente favorevole alla collaborazione e alla condivisione di conoscenze all'interno del consorzio ATHENA. Come membro fondatore di ATHENA, l'Università degli Studi Niccolò Cusano svolge un ruolo chiave nella strutturazione dei modelli didattici del progetto. Utilizzando il suo sistema di apprendimento online e la piattaforma di supporto agli studenti, l'università fornisce un supporto innovativo per una formazione di qualità. Sono state create sezioni dedicate a corsi e esercitazioni, aule virtuali per gli studenti, laboratori virtuali e sezioni per videoconferenze con i docenti. Queste iniziative saranno fondamentali per migliorare l'esperienza di apprendimento e promuovere l'interazione tra studenti e docenti, anche a distanza.

Inoltre, il progetto ATHENA promuove una stretta collaborazione tra l'università, la ricerca e l'industria. Per quanto riguarda la ricerca, è stata sviluppata la piattaforma web del "Shared



Resources Directory". Questo concetto rappresenta un passo preliminare per sviluppare e applicare un modello di cooperazione nella ricerca e nello sviluppo, identificando campi comuni di ricerca e argomenti con il potenziale per ottenere progressi significativi attraverso la collaborazione all'interno dell'alleanza. Finora, questa piattaforma ha agevolato la collaborazione nella ricerca, comprese l'appartenenza a diverse commissioni di valutazione delle tesi di dottorato presso le istituzioni partner, le visite inter-istituzionali di ricercatori e diverse proposte di progetti congiunti. La collaborazione con l'industria, oltre a una solida collaborazione con i rispettivi partner locali, è stata incoraggiata attraverso una serie di incontri dedicati nel corso del progetto.

Linee strategiche, obiettivi e risultati della Terza Missione

La *Commissione impatto sociale* dell'Università Niccolò Cusano, nominata il 5 maggio 2022 - decreto rettorale n. 417/2022 -, ha ricevuto come *mission* il compito di monitorare le attività a rilevante impatto sociale svolte dall'Ateneo. Tutte le attività di impatto sociale vengono monitorate esaminando lo stato dell'arte e il contributo qualitativo e quantitativo fornito dall'Ateneo nelle seguenti aree:

- i. Attività di public engagement, promozione e organizzazione di attività di divulgazione scientifica e attività culturali di pubblica utilità
- ii. Attività di promozione del ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico, culturale e sociale e della tutela del territorio (iniziative dell'Ateneo relative a riduzione delle disuguaglianze; salute e benessere)
- iii. Attività di potenziamento della sostenibilità di Ateneo anche mediante le iniziative pianificate nel *Codice green*
- iv. Attività che rendono l'Ateneo protagonista proattivo della transizione ecologica per il raggiungimento dell'autonomia energetica
- v. Attività di potenziamento delle iniziative di divulgazione verso *stakeholder* interni e *stakeholder* esterni delle politiche e delle azioni per la sostenibilità di Ateneo.

Il NdV ha rilevato che l'Università considerando l'importanza del ruolo attivo dell'Ateneo nell'ambito della Terza Missione ha proseguito nel 2022 nello sviluppo di molteplici interventi che hanno registrato un significativo e rilevante impatto sociale.

In particolare, sulla base delle conclusioni della Relazione riferita al triennio 2020-2022, il NdV ha rilevato un progressivo aumento principalmente delle attività di *public engagement*, promozione e organizzazione di attività di divulgazione scientifica e attività culturali di pubblica utilità, sia per l'importante presenza di organizzazioni mediatiche di Ateneo (radio e televisione), sia per la capacità divulgativa dimostrata dalla nutrita attività convegnistica, dalle pubblicazioni della casa editrice Edicusano, e dai progetti di divulgazione scientifica predisposti nell'ambito di prestigiosi progetti, tra cui ad esempio il Progetto Athena.

L'Università per l'anno 2022 dimostra un'attività costante e concreta nell'ambito delle attività di promozione del ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico, culturale e sociale e della tutela del territorio, ponendo particolare attenzione alle attività solidali e alle azioni finalizzate a ridurre la disuguaglianza, la povertà, incentivando la parità di genere anche tramite le azioni di monitoraggio indicate nel *Gender Equality Plan* di Ateneo. L'impegno dell'Università nella realizzazione della missione culturale e sociale emerge anche dalla promozione di numerose attività sportive, connesse a quelle attività scientifiche dei Corsi di Studio di Scienze Motorie; si tratta di interventi dalla significativa ricaduta positiva sull'intero territorio nazionale e sul quartiere romano in cui si colloca l'Ateneo. Inoltre, si aggiungono altre numerose attività sviluppate nell'ambito della tutela del territorio e della sostenibilità ambientale, su cui l'Unicusano dimostra il proprio impegno



con i numerosi progetti di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza, strutturati nei settori della comunicazione, della formazione, della gestione delle strutture, e della ricerca scientifica, e che rappresentano un imponente investimento nelle attività di potenziamento della sostenibilità di Ateneo - anche mediante le iniziative pianificate nel *Codice Green* – nella prospettiva di rendere l'Ateneo protagonista proattivo della transizione ecologica per il raggiungimento dell'autonomia energetica, anche attraverso la divulgazione verso *stakeholder* interni e *stakeholder* esterni delle politiche e delle azioni per la sostenibilità di Ateneo.

Nell'ambito del piano strategico più ampio che contempla le politiche dell'Ateneo relative alla Terza Missione e alla sostenibilità, emergono gli obiettivi strategici riguardanti l'impatto sociale per il perseguimento degli obiettivi strategici del Piano triennale (2020-2022).

In particolare, si sono mantenute, promosse e concretizzate tre specifiche iniziative:

- *Virtual Career day on line 2022*, rappresenta il più importante momento di incontro tra Università Cusano, mondo del lavoro e giovani.
- *Progetto di divulgazione* e attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione.

Virtual Career Day 2022

L'iniziativa si inquadra all'interno delle attività di terza missione messe in atto dall'Università Niccolò Cusano per la valorizzazione della ricerca, il trasferimento tecnologico attraverso liaison industriale, rapporti con imprese e promozione di progetti congiunti. L'Ateneo ha proseguito nell'anno 2022 alle attività di trasferimento tecnologico e collaborazione con le imprese su tutto il territorio regionale e nazionale. Attraverso il lavoro congiunto della Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico (costituita da professori delle diverse aree specialistiche) e dell'Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali l'Ateneo ha favorito il monitoraggio e l'incentivazione delle attività di terza missione, permettendo la nascita di nuove soluzioni produttive, nuove figure professionali, e nuove realtà industriali a carattere fortemente innovativo e in linea con le esigenze del territorio e con le linee guida della Comunità Europea.

Progetto di divulgazione e attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione.

L'Ateneo sin dalla sua istituzione è stato molto attivo nelle attività di public engagement utilizzando, anche e soprattutto, canali di comunicazione a larga diffusione quali giornali, radio e TV.

Nell'ambito del progetto di public engagement l'Ateneo ha proseguito e intensificato nell'anno 2022 le attività della "Cusano Italia TV", televisione ufficiale dell'Università Niccolò Cusano, canale 264 del digitale terrestre. Il palinsesto proposto riguarda contenuti e approfondimenti in ambito politico, sociale e culturale (il palinsesto e il podcast è consultabile al link <https://cusanoitaliatv.it/>). Negli aspetti culturali rientrano gli interventi specifici dei professori e di consulenti che riguardano in modo particolare tematiche e argomenti della ricerca e della terza missione dell'università.

Trasferimento tecnologico dalla ricerca

Il NdV, dalla documentazione prodotta dalla Commissione per la ricerca ha rilevato che l'Ateneo, per l'anno 2022, ha proseguito nello sviluppo di molteplici attività di terza missione per il trasferimento tecnologico impegnando costantemente risorse umane ed economiche per lo scopo. La specifica terza missione ha riguardato temi relativi a:



- Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale;
- Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
- Formazione permanente e didattica aperta;

A seguito del monitoraggio della ricerca dei singoli gruppi interni, sono emerse competenze di alto profilo nell'ambito dei sistemi a trazione elettrica di nuova generazione e sui nuovi materiali leggeri ed alto performanti. Tale know-how è stato reso noto alle aziende del territorio nazionale attraverso un intenso lavoro di networking e liaison industriale svolto dall'Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali in cooperazione con i ricercatori e professori competenti nelle specifiche tematiche. Tale attività ha portato alla costituzione di un cluster di alto profilo scientifico-industriale costituito da aziende ed enti di ricerca nazionali e internazionali quali: Oslo Metropolitan University, **Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS)**. Sintalica SrL, Ferrari S.p.A., Eda Industries S.p.A.; Technos Reat Aerospace S.p.A.; Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Microelettrica e i Microsistemi; Bylogix S.r.l.; Meridionale Impianti, Centro Interuniversitario sulle Tecnologie Innovative e i Beni Strumentali – CIRTIBS, Università della Tuscia, Laser Institute di Mittweida (DE). Le attività del cluster hanno permesso il concretizzarsi di attività di trasferimento tecnologico su singole tematiche di interesse del cluster ma soprattutto lo sviluppo di progetti in collaborazione su bandi competitivi a livello nazionale e regionale.

Attività di Terza missione e impatto sociale

Il Nucleo di Valutazione ha constatato che l'Università, oltre a rivedere il più possibile le azioni previste dall'ultimo piano della programmazione strategica, ha comunque mantenuto l'impulso sia per le attività di Terza Missione in termini di divulgazione scientifica e Public Engagement, sia per la promozione del trasferimento tecnologico. La specifica "Commissione per la terza missione e l'impatto sociale", ha proseguito anche nel anno 2023 le attività di promozione, coordinamento e sviluppo e di *public engagement* per contribuire allo sviluppo economico-sociale e al rafforzamento del dialogo con le differenti componenti della società per un continuo confronto collaborativo con esse.

Per quanto attiene invece alle attività di Terza Missione che riguardano sia il potenziamento delle attività per il trasferimento tecnologico, gli *spin off* accademici e le iniziative in collaborazione con enti ed aziende, sono state affidate alla Commissione per la ricerca.

Attività di Terza missione e di trasferimento tecnologico

L'Ateneo svolge molteplici attività di terza missione impegnando costantemente risorse umane ed economiche per lo scopo. La terza missione in quest'ultimo triennio ha riguardato temi relativi a:

- Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale;
- Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
- Formazione permanente e didattica aperta;

Le principali attività svolte sono descritte di seguito.

Convenzioni

In Tabella sono riportate le convenzioni di ricerca stipulate nel triennio 2020-2023 per una cifra totale di circa 400.000,00 euro.



Convenzioni di ricerca stipulate nel triennio 2020-2022

Area	Titolo	Responsabile Scientifico UNICUSANO	Periodo	Quota UnicUSano (euro)
Ingegneria	ReLUIS-CARTIS-WP2	Prof.ssa Barbara Ferracuti	2019-2021	14.000,00
Ingegneria	ReLUIS-CARTIS-WP16	Prof. Riccardo Conti	2019-2021	21.000,00
Ingegneria	OPTION	Ing. Stefania Imperatore	2020-2022	8.000,00
Ingegneria	CONSTIN	Ing. Stefania Imperatore	2020-2022	4.500,00
Ingegneria	ReLUIS-CARTIS-WP16	Prof. Riccardo Conti	2022-2024	14.000,00
Ingegneria	ReLUIS-CARTIS-WP2	Prof.ssa Barbara Ferracuti	2022-2024	10.000,00
Ingegneria	ReLUIS-CARTIS-WP4	Ing. Maria Zucconi	2022-2024	4.000,00
Ingegneria	SINTALICA	Prof.ssa Ilaria Cacciotti	2022-2024	324.210,00
TOTALE				399.710,00

Di seguito sono descritte le attività realizzate nell'ambito delle singole convenzioni.

2019-2021 Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS)- Finanziamento da Dipartimento della Protezione Civile Italiana – WP2 Inventario delle tipologie strutturali ed edilizie esistenti (CARTIS) -Coordinatori Prof. Zuccaro - Coordinatore della UR UNICUSANO Prof. Barbara Ferracuti (14.000 €): Analisi di dati di danno post-sismici per la definizione di curve di fragilità per tipologie di Edifici in c.a. GdL: Prof. Ferracuti, Ing. Maria Zucconi, Ing. Stefania Imperatore.

2019-2021 Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS)-Finanziamento da Dipartimento della Protezione Civile Italiana – WP16 L'attività di ricerca dell'UdR UniCusano è dedicata principalmente ad una rivisitazione del metodo delle sottostrutture con riferimento a fondazioni a pozzo/cassone, con l'obiettivo di mettere a punto un metodo semplice, più adatto alla valutazione dei fenomeni di interazione dinamica nel caso di fondazioni massive.

2020-2022 La convenzione di ricerca OPTION, oggetto di convenzione tra la Oslo Metropolitan University e l'Università degli Studi Niccolò Cusano, ha avuto come obiettivo principale lo studio sperimentale del comportamento di travi precomprese soggette a corrosione artificiale dei trefoli tale da indurre un basso livello di corrosione (mediamente 10% in massa). I risultati ottenuti hanno permesso di sviluppare modelli analitico-numerico capaci di evidenziare i parametri cui è associata la maggiore incertezza di modellazione del comportamento di strutture precomprese danneggiate da corrosione. Responsabile Scientifico per UNICUSANO: Ing. Stefania Imperatore.

2020-2022 La convenzione di ricerca CONSTIN, oggetto di convenzione tra la Oslo Metropolitan University e l'Università degli Studi Niccolò Cusano, ha avuto come obiettivo principale lo studio sperimentale del comportamento di aderenza tra il calcestruzzo e barre di armatura soggette a degrado da corrosione. Sono state considerate differenti tipologie di armatura (barre lisce, barre



nervate, trifoli) e differenti livelli di degrado, indotto artificialmente. I risultati ottenuti hanno permesso di arricchire il database delle prove sperimentali di letteratura, favorendo una migliore comprensione del fenomeno, necessaria per lo sviluppo di modelli analitico-numeric. Responsabile Scientifico per UNICUSANO: Ing. Stefania Imperatore.

2022-2024 Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS)- Finanziamento da Dipartimento della Protezione Civile Italiana – WP2 Inventario delle tipologie strutturali ed edilizie esistenti (CARTIS) -Coordinatori Prof. Zuccaro - Coordinatore della UR UNICUSANO Prof. Barbara Ferracuti (10.000 €): Costruzione Curve di fragilità per il macro-elemento facciata delle Chiese in Muratura da dati di danno simulati attraverso modelli non lineari. GdL: Prof. Ferracuti, Ing. Maria Zucconi, Ing. Stefania Imperatore, Ing. Francesca Roscini.

2022-2024 Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS)- Finanziamento da Dipartimento della Protezione Civile Italiana – WP4 Mappe di Rischio Sismico (MARS-2) Coordinatori: Proff. Sergio LAGOMARSINO e Angelo MASI), Coordinatore della UR UNICUSANO Ing. Maria Zucconi (4.000 €): Stima delle conseguenze socio-economiche per rischio incondizionato o di scenario. GdL: Ing. Maria Zucconi, Prof. Ferracuti.

2022-2024 **Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS)-** Finanziamento da Dipartimento della Protezione Civile Italiana – WP16 L'attività di ricerca dell'UdR UniCusano è dedicata principalmente ad una rivisitazione del metodo delle sottostrutture con riferimento a fondazioni a pozzo/cassone, con l'obiettivo di mettere a punto un metodo semplice, più adatto alla valutazione dei fenomeni di interazione dinamica nel caso di fondazioni massive.

2022-2024 La convenzione di ricerca SINTALICA riguarda la stabilizzazione di molecole psichedeliche e la messa a punto di sistemi innovativi di rilascio delle medesime sostanze. Responsabile Scientifica per UNICUSANO: Prof.ssa Ilaria Cacciotti. Committente: Sintalica SrL.

Brevetti Nazionali

In Tabella sono riportati i brevetti depositati nel periodo 2020-2023.

Brevetti depositati nel triennio 2020-2023

Area	Titolo	Inventori	Numero deposito (data deposito)
Ingegneria	Sistema modulare per l'accumulo di energia termica	Bella Gino (Unicusano), Cozzolino Raffaello (Unicusano), Villani Vittorio	N. 102021000008423 (06/04/2021)
Ingegneria	Composition comprising not phosphorylated tryptamine, anti oxidant selected between carotenoids and supplements, and pharmaceutical uses thereof	Ilaria Cacciotti (Unicusano), Salvatore Cuzzocrea, Luigi Mondello, Anna Notti, Luca Santi, Alessia Tropea,	N. 0102022000020892 (11/10/2022)



Ingegneria	Composition comprising tryptamines and MAOIs compounds selected from β -carboline inhibitors, and pharmaceutical uses thereof	Ilaria Cacciotti (Unicusano), Salvatore Cuzzocrea, Luigi Mondello, Anna Notti, Luca Santi	N. 0102022000020895 (11/10/2022)
Ingegneria	Delivery system for the controlled release of psychedelic compound, pharmaceutical composition and uses thereof	Ilaria Cacciotti (Unicusano), Salvatore Cuzzocrea, Luigi Mondello, Anna Notti, Luca Santi	N. 0102022000020898 (11/10/2022)
Ingegneria	Non-hallucinogenic tryptamine compounds, preparation, pharmaceutical compositions and uses thereof	Ilaria Cacciotti (Unicusano), Salvatore Cuzzocrea, Luigi Mondello, Anna Notti, Luca Santi	N. 0102022000026703 (23/12/2022)

Centro di Ricerca sulle Tecnologie Emergenti

Il fine di promuovere il trasferimento tecnologico, come anche attività di ricerca multidisciplinari, è stato istituito il Centro di ricerca sulle tecnologie emergenti, centro interfacoltà, con il coinvolgimento di tutte le aree scientifiche presenti in Ateneo.

Il Centro di Ricerca sulle Tecnologie Emergenti intende porsi quale punto di osservazione privilegiato per realizzare un luogo di confronto in cui il mondo della ricerca e le imprese, pubbliche e private, si incontrano per mettere a fattor comune esperienze e competenze e fornire quelle soluzioni necessarie per affrontare le numerose e diversificate sfide che la società digitale del terzo millennio pone.

Il Centro di Ricerca prevede il coinvolgimento di tutte le aree scientifiche presenti in Ateneo tramite i Presidi delle Facoltà dell'Unicusano, il coordinatore del Laboratorio Bio-Medico della Fondazione Niccolò Cusano, e la partecipazione di accademici e rappresentanti di Atenei ed istituzioni che si occupano di nuove tecnologie emergenti.

Il Centro intende altresì porsi come supporto strategico scientifico di VRUM il nascente incubatore di imprese di Unicusano, per aiutare le start up a sviluppare i propri progetti innovativi ed entrare nel mercato di riferimento anche attraverso l'attrazione di investimenti nazionali ed internazionali funzionali allo sviluppo delle capacità di ricerca e sviluppo.

Al momento, sono state individuate quattro aree di ricerca (che tuttavia potranno espandersi nel corso dello sviluppo del Centro anche coinvolgendo le Facoltà di più recente istituzione) ed all'interno di ciascuna è stato delineato l'impegno delle Facoltà e dei responsabili coinvolti nel Centro di ricerca.



Monitoraggio dei risultati conseguiti in ricerca e terza missione

Il NdV ha osservato, verbalizzando, che la riorganizzazione delle strutture a cui afferire non solo le attività di coordinamento didattico bensì anche di ricerca, terza missione e sviluppo tecnologico, nell'anno 2023, comportasse anche la riorganizzazione delle attività di monitoraggio dei risultati acquisiti per entrambe per le due macro-attività.

Dalla documentazione ricevuta, il NdV ha rilevato, per quanto riguarda la ricerca, che l'attività di monitoraggio, per l'anno 2023, oltre a proseguire con la raccolta delle informazioni riguardo ai prodotti realizzati e alla loro tipologia (par. precedente), ha permesso anche di utilizzare i risultati evidenziati dalla Valutazione della Qualità della Ricerca svolta dall'ANVUR per il periodo 2015-2019, come si evince dalla descrizione delle attività di ricerca con l'indicazione di consigli di sviluppo.

Il NdV, consigliando di adeguare le linee programmatiche delineate per il monitoraggio, considera opportuno che l'Ateneo abbia avviato la costruzione di relativi indicatori di risultato di Ateneo, nello stesso tempo ritiene utile costruire opportuni indicatori anche per la ricerca e per la terza missione e l'impatto sociale.



IV Visita di Accredimento Periodico Sedi e corsi di studio

Informazioni generali

L'Ateneo nel 2023 è stato oggetto di valutazione di accreditamento periodico. La visita, svoltasi nel mese di Luglio 2023, periodo 8-12, ha individuato come oggetto di valutazione da parte della CEV i seguenti organi:

- Sede
- Facoltà di Economia
- Facoltà di Scienza della Formazione,
- CdS L24
- CdS LM23
- CdS LM52
- CdS LM85
- Dottorato in Ingegneria Industriale e Civile.
- Dottorato in Law Cognitive and Neuroscience.

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma nella sua versione definitiva in data 31 maggio 2023 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 106 dell'11 maggio 2023, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 14 giugno 2023.

Il Rapporto ANVUR “Accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio Univerità Niccolò Cusano” è stato consegnata il 6 febbraio 2024 ed è stata oggetto di analisi, oltre che dal NdV anche da parte degli organi di governance, del PQA, dei dipartimenti e dei CdS interessati al fine di predisporre le rispettive analisi e successivamente progettare e avviare le azioni di miglioramento necessarie.

Il NdV ha analizzato il predetto rapporto e in due occasioni, Verbali IV e VI.

Di seguito si riporta una sintesi dei punti di forza/aree di miglioramento, condizioni/raccomandazioni indicate dalla CEV. Tali condizioni sono segnalate alla *Governance* per individuare i conseguenti correttivi. Nei Verbali del NdV è stato proposto di realizzare uno specifico documento denominato “Piano per il superamento delle criticità”.

Nella descrizione si fa riferimento alla organizzazione presente in AVA 3.



Processo di valutazione

Valutazione Sede

Ambito A: Strategia, Pianificazione E Organizzazione

Punti di Forza/ AREE DI MIGLIORAMENTO	CONDIZIONE/RACCOMANDAZIONE
<p>In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito A non emergono significativi elementi di rilevanza, fatta eccezione per la maturata consapevolezza da parte dell'Ateneo dell'esigenza di un sistema strutturato di AQ, con l'avvio recente della revisione dello stesso e l'aggiornamento di processi, documenti e assetto organizzativo da parte del PQA. Tuttavia, emergono in merito diversi limiti riferiti alla loro revisione in rapporto ad un riassetto del Sistema di Governo successivamente modificato e ancora non definitivo (nonché alla assenza di alcune componenti/missioni/attività di Ateneo nel modello organizzativo e di AQ), alla sistematicità della stessa revisione e alla coerenza tra i diversi documenti in cui è formalizzato il Sistema di AQ.</p>	<p>CONDIZIONE: L'Ateneo deve definire formalmente una propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, e declinare la visione in politiche, strategie e obiettivi, all'interno di documenti di pianificazione strategica ed operativa coerenti, in considerazione di una chiara individuazione del contesto di riferimento e dei portatori di interesse, del ruolo e del contributo di tutte le componenti/missioni/attività dell'Ateneo, della declinazione rispetto alle differenti aree culturali presenti nell'Ateneo. L'Ateneo deve altresì assicurare che gli obiettivi indicati nei documenti di pianificazione strategica ed operativa siano coerenti, declinati in azioni operative, quantificate in indicatori e target coerenti e verificabili, individuando gli orizzonti temporali di riferimento e le risorse specificatamente assegnate.</p>
<p>Ulteriore elemento di rilevanza è nella maturata consapevolezza da parte dell'Ateneo dell'esigenza di garantire alla rappresentanza studentesca un ruolo più attivo e partecipativo, a partire dalla presenza all'interno degli Organi, al momento della visita più limitata.</p> <p>Aree di Miglioramento:</p>	<p>CONDIZIONE: L'Ateneo deve definire un solido e stabile Sistema di Governo, con previsione di Organi di Governo centrali e periferici coerenti con le disposizioni normative, statutarie e regolamentari, che consenta un ruolo attivo e partecipativo dei docenti e del personale TAB nelle decisioni ai diversi livelli, impegnandosi per la sua adozione, implementazione e funzionamento nella attività corrente nelle diverse missioni, in luogo di prassi informali non strutturate.</p>
<p>La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A, l'adozione spesso da parte dell'Ateneo di approcci limitatamente strutturati, coerenti e integrati, di cui non si riesce a dimostrare l'attuazione sistematica e</p>	<p>CONDIZIONE: L'Ateneo deve predisporre un coerente Sistema di Assicurazione della Qualità, declinato allo specifico Sistema di Governo adottato, strutturato secondo processi riferiti al ciclo PDCA, formalizzato in documenti coerenti, riferito a tutte le componenti/missioni dell'Ateneo, impegnandosi per la sua</p>



<p>il grado di efficacia delle azioni, anche con riferimento agli elementi di riesame e all'utilizzo dei risultati ai fini del miglioramento.</p> <p>Di conseguenza, diverse emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:</p> <p>coerenza ed integrazione di politiche, strategie e obiettivi, e approfondimento di azioni operative, indicatori, orizzonti temporali e milestones di raggiungimento dei target nei documenti di pianificazione strategica, anche in relazione alle specifiche declinazioni nelle diverse aree culturali e alle diverse componenti di Ateneo;</p> <p>definizione di un solido e stabile Sistema di Governo che consenta il superamento di prassi disallineate rispetto a disposizioni statutarie, regolamentari e deliberative, in cui spesso vi è confusione di strutture, organi, ruoli, funzioni e responsabilità;</p> <p>coordinamento e comunicazione tra gli Organi di Ateneo e le strutture organizzative, ed efficacia e sistematicità delle interazioni tra tutte le componenti di ateneo e tra tutti gli attori del Sistema di Governo e del Sistema di AQ;</p> <p>coerenza del Sistema di AQ complessivo di Ateneo;</p> <p>implementazione di sistematicità e coerenza nel monitoraggio di strategie, processi e risultati, nonché del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, e nel conseguente riesame;</p> <p>sostegno al ruolo attivo di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi nella partecipazione alle decisioni nel Sistema di Governo e nel Sistema di AQ</p>	<p>attuazione e diffusione a tutti i livelli, con interazioni e comunicazioni sistematiche e documentate tra i diversi attori.</p> <p>CONDIZIONE: L'Ateneo deve predisporre ed implementare un sistematico ed efficace monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, ai diversi livelli, che preveda processi declinati allo specifico del Sistema di Governo e del Sistema organizzativo adottati, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari, e che riguardi tutte le componenti/missioni di Ateneo e contempli la definizione di indicatori di efficacia ed efficienza.</p> <p>CONDIZIONE: L'Ateneo deve prevedere un sistematico processo di analisi dei risultati del monitoraggio, con una adeguata evidenza documentale delle attività e l'utilizzo di sistemi informativi a supporto, che assicuri la validità e correttezza dei dati analizzati. L'Ateneo deve inoltre accertarsi che le attività di monitoraggio ed analisi, nelle diverse fasi e con particolare riferimento alla AQ, siano condotte nel rispetto delle disposizioni normative, ministeriali e regolamentari.</p> <p>CONDIZIONE: L'Ateneo deve strutturare e implementare un processo sistematico di Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, che consenta l'aggiornamento periodico del loro funzionamento in ottica di miglioramento, coerenza ed efficacia, che tenga in considerazione tutte le componenti/missioni/attività dell'Ateneo, che assicuri il superamento di prassi operative disallineate, che preveda la sua formalizzazione in documenti coerenti, che garantisca l'evidenza documentale delle attività svolte superando la diffusa informalità, che permetta il ruolo attivo e partecipativo dei docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi mediante l'avanzamento di proposte di miglioramento, che si fondi sugli esiti di sistematiche rilevazioni quali indagini di clima o di benessere o di soddisfazione rivolte a tutte le componenti dell'Ateneo.</p>
--	---



CUNIVERSITÀ CUSANO

a tutti i livelli, nonché ai processi di monitoraggio e riesame.

CONDIZIONE: L'Ateneo deve garantire il coinvolgimento attivo degli studenti alle decisioni negli organi di governo, partendo dalla previsione statutaria di una componente studentesca negli Organi Accademici.



Ambito B: Gestione Delle Risorse

AREE DI MIGLIORAMENTO	CONDIZIONE/RACCOMANDAZIONE
<p>Punti di Forza:</p> <p>Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:</p> <p>il senso di appartenenza del personale docente e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, nonché l'attenzione allo studente nelle diverse fasi del percorso di studio, favoriti dalle dimensioni e dalla specifica connotazione dell'Ateneo;</p> <p>l'implementazione di politiche di genere in linea con parametri europei e nazionali per la tutela di donne e madri lavoratrici e la promozione di periodi di lavoro/formazione presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche all'estero, per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;</p> <p>l'implementazione di azioni per accrescere la sostenibilità ambientale delle attività di Ateneo, sia a livello di strutture che di promozione di comportamenti sostenibili;</p> <p>la disponibilità di adeguate risorse edilizie e infrastrutturali, oltreché di attrezzature tecnologiche, anche in relazione allo specifico carattere di Ateneo telematico;</p> <p>la presenza di una strutturata attività di divulgazione e trasferimento della conoscenza attraverso la programmazione di Radio Cusano Campus e Cusano TV.</p> <p>Aree di Miglioramento:</p> <p>A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.</p>	<p>RACCOMANDAZIONE: Si raccomanda il monitoraggio sistematico dell'efficacia dell'azione amministrativa nell'ambito delle attività di supporto alla ricerca, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e, conseguentemente, con le missioni e le attività istituzionali</p> <p>RACCOMANDAZIONE: Si raccomanda all'Ateneo di sviluppare piani programmatici pluriennali di pianificazione delle strutture e delle infrastrutture, fondati su analisi dei fabbisogni effettivi e/o delle esigenze e/o delle aspettative dei diversi attori ed implementare un monitoraggio sistematico con opportuni indicatori e l'utilizzo di sistemi informativi in grado di supportare la pianificazione strategica in tale ambito, dandone la opportuna evidenza documentale. Si raccomanda altresì, in tali documenti e più in generale in tutti i documenti di Ateneo, di definire con chiarezza esplicita il ruolo delle sedi periferiche italiane ed estere. Una ulteriore raccomandazione è rivolta a migliorare l'efficacia della comunicazione delle informazioni sulla accessibilità di strutture e infrastrutture.</p> <p>CONDIZIONE: L'Ateneo deve garantire la pubblicità delle delibere degli Organi di Ateneo in modo da operare in trasparenza rispetto alle scelte effettuate dalla Governance (Consiglio di Amministrazione / Comitato Tecnico Organizzatore) (principio di trasparenza) e deve garantire l'allineamento le diverse regole dedicate ai processi correlate a definiti soggetti istituzionali che operano nell'Ateneo (in particolare Consiglio di Amministrazione, Comitato Tecnico Organizzatore – Senato Accademico, Consigli di Corso</p>



<p>la mancanza di adeguate forme di pubblicità delle delibere degli Organi di Ateneo e il disallineamento tra i soggetti istituzionali inseriti nei diversi regolamenti di Ateneo e i soggetti che concretamente operano nella governance dell'Ateneo;</p> <p>la diffusa informalità della gestione organizzativa nelle decisioni relative alla programmazione delle risorse e la conseguente limitata elaborazione strategica pluriennale delle risorse umane coerente con il Piano di sviluppo di Ateneo;</p> <p>la presenza di squilibri derivanti dalla carenza di posizioni organizzative in ambiti caratterizzanti la missione universitaria, con specifico riferimento alle attività di supporto alla ricerca, e dalla concentrazione e sovrapposizione delle responsabilità nei vari ruoli;</p> <p>la limitata diffusione e radicamento nell'Ateneo, sia orizzontalmente sia verticalmente, di una cultura legata all'Assicurazione della Qualità, anche con riferimento all'azione amministrativa di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;</p> <p>la limitata certezza e condivisione della allocazione delle aree di sviluppo dell'Ateneo nella gestione del bilancio, al fine di implementare la necessaria attenzione agli investimenti per didattica e ricerca e alla coerenza dell'impiego delle risorse, anche con riferimento alla politica delle partecipazioni in società controllate e collegate, spesso non direttamente riconducibili alle finalità proprie dell'Ateneo;</p> <p>la chiarezza nelle politiche, strategie, azioni, allocazione di risorse e adeguatezza riferite alle sedi periferiche italiane ed estere, alle attività ivi svolte e alla loro gestione.</p>	<p>di Studio, Macro-Aree e Dipartimenti) (principio di corrispondenza), garantendo una gestione organizzativa formalizzata su atti definiti e determinati; l'Ateneo deve sopperire alla mancanza di una elaborazione strategica pluriennale delle risorse umane coerente con il Piano di sviluppo dell'Offerta formativa di Ateneo previamente definito e in conformità con il Piano Strategico di Ateneo. Un adeguato assetto regolamentare interno consente all'Ateneo di dedicare maggiore attenzione al profilo qualitativo di chi opera all'interno di UNICUSANO (docenti, ricercatori, tutor). La formazione stabile e strutturata dedicata ai docenti, ricercatori, tutor va garantita con la formalizzazione di un apposito centro docimologico dedicato e/o da un piano di intervento formativo stabile e condiviso con i docenti dell'Ateneo; vanno superate le mere indicazioni informali e l'eventuale attività informale del gruppo di docenti di pedagogia dell'Ateneo. Va garantito l'avvio di una rilevazione interna strutturata dedicata soddisfazione lavorativa e al benessere del personale, docente e ricercatore e ai tutor.</p> <p>CONDIZIONE: L'Ateneo deve sviluppare una strategia per il reclutamento e la gestione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario che si innesti sull'analisi regolare dei fabbisogni, sia in termini di competenze, sia a livello quantitativo, e che, attraverso un approccio adeguato e integrato nelle normali attività e procedure di lavoro, consenta di mitigare gli squilibri attualmente presenti, con particolare riferimento alle attività di supporto alla ricerca, e di prevenire la concentrazione e la sovrapposizione di responsabilità nei vari ruoli. La strategia attuata, che non può prescindere dalla valorizzazione del capitale umano, deve essere sottoposta ad un monitoraggio sistematico che</p>
---	---



evidenzi l'affinamento e il miglioramento dell'efficacia operativa attraverso revisioni periodiche.

CONDIZIONE: L'Ateneo deve predisporre adeguati strumenti di pianificazione economico finanziaria per una adeguata allocazione delle risorse per raggiungere i risultati previsti dal Piano Strategico e deve implementare una gestione del bilancio di prospettiva, orientando lo stesso al miglioramento delle attività prettamente istituzionali (limitando la dispersione di risorse in società controllate esterne con fini non riconducibili a quelli istituzionali di una università), in cui siano esplicitati documentalmente obiettivi, target, tempi e processi di monitoraggio dell'impiego delle risorse (non esclusivamente di cassa). L'Ateneo deve altresì procedere ad un più adeguato controllo di gestione sul bilancio al fine di monitorarne gli andamenti dei flussi, oltreché munirsi di fair value per le società partecipate controllate, collegate ed altre per i crediti immobilizzati ad esse erogati al fine della sostenibilità finanziaria degli stessi.



Ambito C: Assicurazione Della Qualità

AREE DI MIGLIORAMENTO	CONDIZIONE/RACCOMANDAZIONE
<p>Dalla valutazione emergono diverse Aree di Miglioramento riferite principalmente alla sistematizzazione delle interazioni tra Attori di AQ e Sistema di Governo, al completamento della costruzione del sistema di AQ di Ateneo (con particolare riferimento alla ricerca e terza missione/impatto sociale e ai Corsi di Dottorato di Ricerca), alla coerenza complessiva del Modello di AQ ai diversi livelli e alla relativa implementazione (con particolare attenzione al monitoraggio e al riesame), alla definizione di strumenti e linee guida a supporto degli attori di AQ e alla diffusione della cultura della Qualità a tutti i livelli dell'Ateneo.</p> <p>Nello dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> la non piena adeguatezza al sistema di AQ dell'assetto organizzativo interno, anche in termini di uffici dedicati e professionalità acquisite (con particolare attenzione agli uffici di supporto del NdV e del PQA); la necessaria sistematicità, stabilità e completezza del monitoraggio di AQ della ricerca e terza missione di Ateneo e dell'efficacia del sistema di AQ da parte delle strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità; la necessaria maggiore incisività da parte del Nucleo di Valutazione nei rapporti con la governance di Ateneo e una maggiore chiarezza ed organicità nella pubblicazione dei documenti del NdV nel sito web di Ateneo. 	<p>CONDIZIONE: L'Ateneo deve dedicare un'attenzione istituzionale all'AQ stabile nel tempo; la discontinuità penalizza la stabilità dei relativi rapporti e l'applicazione coerente dell'intero ciclo di Deming che si ritrova sempre allo stadio iniziale di progettazione e, in alcuni casi, di prima attuazione, come già segnalato nel corso della visita CEV del 2015. Per garantire questo risultato, l'Ateneo deve preliminarmente riordinare l'assetto e le regole relative ai diversi soggetti istituzionali che operano nell'AQ (in particolare CdA, CTO – Senato, Facoltà, Consigli di CdS, Macro-Aree e Dipartimenti) chiarendone il ruolo e le funzioni nei diversi atti rilevanti per l'Ateneo (Statuto, Regolamenti) al fine di garantire la corrispondenza tra disegno regolativo e organizzativo e funzionamento del sistema di AQ. Sul sistema di AQ pesa, in particolare, l'ambiguità in ordine all'esistenza di sedi deliberative (CdS, Facoltà, Aree e Macro-Aree, Dipartimento/Dipartimenti). Strettamente collegato al principio di corrispondenza, il sistema di AQ definito all'interno del Manuale per la qualità deve trovare corrispondenza nel reale operare del sistema di AQ che – per la parte della didattica – è pianificato in modo adeguato, mentre per la parte ricerca e terza missione presenta ampi margini di miglioramento della relativa pianificazione (con attenta revisione del punto 2.7, 2.8, 3.4). L'Ateneo deve inoltre garantire una gestione organizzativa formalizzata su atti definiti e determinati e su processi stabili e trasparenti al fine di superare la diffusa informalità dei rapporti tra Organi e strutture facilmente confusi con rapporti tra le persone che operano all'interno dell'Ateneo. Il processo di completamento documentale avviato dal Presidio di</p>



Qualità deve essere completato per la parte didattica e va attentamente progettato per la parte ricerca e terza missione dopo la definizione dell'assetto dipartimentale dell'Ateneo stesso.

CONDIZIONE: Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità (che vanno previamente e definitivamente individuate nel Manuale di AQ) devono monitorare sistematicamente e stabilmente l'efficacia del Sistema di AQ che va definitivamente esteso alla ricerca e alla terza missione di Ateneo, consentendo la rilevazione degli eventuali problemi di loro competenza, la proposta di azioni di miglioramento plausibili e realizzabili, verificandone adeguatamente l'efficacia (soprattutto per la parte della ricerca e della terza missione). I risultati delle attività di monitoraggio definitivamente pianificate e/o attuate (a seconda del contesto di riferimento, molto differenziato all'interno dell'Ateneo tra didattica, ricerca e terza missione), devono essere trasmesse sistematicamente dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità. L'Ateneo deve garantire completezza e continuità all'attività di monitoraggio inserita in un contesto di governo stabile degli organi istituzionali allineando lo Statuto e i regolamenti di funzionamento del CdA, del futuro Senato, dei Dipartimenti e dei CdS al sistema di AQ come risultante dal Manuale di AQ da aggiornare a seguito della stabilizzazione dell'assetto del Governo di Ateneo.



Ambito D: Qualità Della Didattica E Dei Servizi Agli Studenti

AREE DI MIGLIORAMENTO	CONDIZIONE/RACCOMANDAZIONE
<p>A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.</p> <p>Nello specifico, le principali risultano:</p> <p>la necessità della elaborazione di una strategia pluriennale pubblica e condivisa dell'articolazione dell'Offerta formativa dell'Ateneo e delle sue potenzialità di sviluppo, tenendo conto della propria pianificazione strategica, ma anche delle risorse di docenza disponibili, coerente con il Piano di sviluppo dell'offerta formativa di Ateneo;</p> <p>la presenza e l'interazione con le Parti interessate in fase di progettazione dell'Offerta formativa (anche dei Corsi di Dottorato di Ricerca);</p> <p>l'implementazione di strutturate e continue iniziative di promozione dell'internazionalizzazione dell'Offerta formativa e della carriera degli studenti;</p> <p>la necessità del monitoraggio e dell'aggiornamento dell'offerta formativa da parte dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, che attualmente emerge con limitata sistematicità.</p>	<p>RACCOMANDAZIONE: Si raccomanda all'Ateneo di regolamentare in maniera chiara ed ufficiale: i) la pubblicizzazione e calendarizzazione delle scadenze burocratiche ed amministrative, soprattutto per i Corsi di Dottorato di Ricerca, superando il veicolo primario della comunicazione verbale; ii) l'approvazione dell'esperienza lavorativa per convalidare il tirocinio curriculare, al fine di uniformare tutti gli studenti dell'Ateneo ad un regolamento specifico e garantire la necessaria trasparenza; iii) le modalità di convalida dei CFU acquisiti da un percorso accademico progressivo.</p> <p>CONDIZIONE: L'Ateneo è chiamato a soddisfare il requisito della pubblicità delle delibere degli Organi di Ateneo e a garantire l'allineamento tra Statuto, regolamenti di Ateneo e soggetti che concretamente operano nella governance anche al fine di superare la diffusa informalità gestionale dell'Ateneo stesso (v. sopra punto di attenzione B.2). Ai fini del soddisfacimento dello specifico punto di attenzione, l'Ateneo deve elaborare una strategia dell'Offerta formativa pubblica, trasparente e stabile nel tempo, che consenta anche il chiarimento in ordine all'esistenza di sedi decentrate attive nel territorio. Il Piano dell'Offerta formativa di Ateneo deve essere coerente con una previa definizione delle Parti interessate alla didattica dell'Ateneo che presenta una dimensione telematica generale concorrente ad una evidente dimensione territoriale in fase di continuo sviluppo (dimensioni campus, servizi agli studenti in sede, laboratori). L'Ateneo deve stimolare e incentivare le relazioni internazionali avviate e</p>



	<p>garantire il supporto strutturale nei Dipartimenti in fase di attivazione (con uno strutturato piano dedicato all'internazionalizzazione), in quanto la dimensione internazionale dell'Ateneo sconta ancora un quadro dei docenti e ricercatori instabile.</p> <p>L'Ateneo deve chiarire, inoltre, lo sviluppo strutturale avviato in Francia e in Gran Bretagna con adeguati atti programmatici pubblici e un adeguato supporto agli studenti sul sito web di Ateneo.</p>
--	---

Ambito E: Qualità Della Ricerca E Della Terza Missione/Impatto Sociale

AREE DI MIGLIORAMENTO	CONDIZIONE/RACCOMANDAZIONE
<p>Punti di Forza:</p> <p>Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impegno dichiarato da parte dell'Ateneo ad analizzare e progettare nel prossimo futuro una struttura dipartimentale funzionale alle diverse aree culturali ed efficace nella crescita sostenibile nelle missioni istituzionali; • i significativi risultati, per alcune aree disciplinari, ottenuti nella VQR 2015-19; • l'istituzione e attivazione di Commissioni con funzioni di pianificazione e monitoraggio della Ricerca e dell'Impatto Sociale. <p>Aree di Miglioramento:</p> <p>A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, anche in considerazione del fatto che, al momento della visita, l'Ateneo non risultava strutturato in Dipartimenti e le Aree Disciplinari non sono organizzate per</p>	<p>CONDIZIONE: L'Ateneo deve adottare modelli e documenti di pianificazione strategica e operativa e di sistematiche attività di monitoraggio e di riesame da declinare a livello decentrato (Aree Disciplinari o Dipartimenti o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale).</p> <p>CONDIZIONE: L'Ateneo deve pianificare e implementare attività sistematiche e periodiche (periodicità annuale) da parte dei Dipartimenti (o delle Aree Disciplinari o di altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale) per l'analisi degli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. Analogamente, l'Ateneo deve pianificare e implementare attività sistematiche e periodiche da parte dei Corsi di Dottorato di Ricerca per l'analisi dei risultati conseguiti rispetto a quelli attesi. Sia per i Dipartimenti che per i</p>



<p>gestire le attività di ricerca e terza missione/impatto sociale secondo il richiesto approccio PDCA.</p> <p>Nello specifico, quindi, le principali aree di miglioramento risultano:</p> <p>l'adozione a livello di Ateneo di modelli e documenti di pianificazione strategica e operativa, con previsione di obiettivi, indicatori e target, da declinare a livello dei Dipartimenti di prossima istituzione, funzionali alla implementazione delle attività e alla verifica della loro plausibilità e coerenza con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo;</p> <p>l'identificazione di obiettivi di Dipartimento (o strutture analoghe) di ricerca e terza missione/impatto sociale che tengano anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale;</p> <p>la pianificazione e implementazione di sistematiche e periodiche attività di monitoraggio e riesame;</p> <p>la definizione e pubblicizzazione dei criteri e modalità di distribuzione delle risorse assegnate alle strutture decentrate e ai Corsi di Dottorato di Ricerca a sostegno della ricerca e della terza missione/impatto sociale.</p>	<p>Corsi di Dottorato di Ricerca devono infine essere previste e attuate sistematiche e periodiche attività di riesame.</p> <p>CONDIZIONE: L'Ateneo deve definire e pubblicizzare criteri e modalità di distribuzione delle risorse da assegnare alle strutture decentrate (Aree Disciplinari o Dipartimenti o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale) e ai Corsi di Dottorato di Ricerca a sostegno della ricerca e della terza missione/impatto sociale.</p>
---	---

Valutazione Dipartimenti

Si riporta quanto emerso dalla valutazione della CEV del Luglio 2023 in merito alle strutture secondo livello (Dipartimenti).

Dalla valutazione emergono diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico:

- la mancanza di un assetto dipartimentale chiaro e definito, ma soprattutto plausibile che tenga conto di quanto disposto dalla L. 240/10 e dell'attuale consistenza numerica e disciplinare dei settori scientifici disciplinari;
- la definizione di documenti o altro in cui venga formalmente e chiaramente definita la visione della struttura decentrata (Area Disciplinare/Facoltà/Dipartimento) rispetto alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale;



- l'adozione di modelli e documenti di pianificazione strategica e operativa a livello di struttura decentrata (Area Disciplinare/Facoltà/Dipartimento), con obiettivi, indicatori e target funzionali alla implementazione delle attività e alla verifica della loro plausibilità e coerenza;
- la necessità di attuare, monitorare ed effettuare il riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale in un contesto chiaro e stabile degli organismi di AQ;
- l'adozione di un modello per la verifica del funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità;
- la definizione e pubblicizzazione di criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse a livello di Area Disciplinare/Facoltà/Dipartimento;
- l'analisi delle necessità di risorse di personale docente e ricercatore e di personale tecnico-amministrativo necessarie all'attuazione della propria pianificazione strategica e conseguente assegnazione/ pianificazione di adeguate risorse;
- l'analisi delle necessità di risorse (strutture, attrezzature ecc.) di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Corsi di Dottorato di Ricerca e conseguente assegnazione/ pianificazione di adeguate risorse.

E.DIP.1: Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

CONDIZIONE/RACCOMANDAZIONE
CONDIZIONE: L'Ateneo deve definire chiaramente l'assetto delle strutture decentrate (Dipartimenti o Aree Disciplinari o Facoltà o altro) responsabili dell'implementazione delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, in accordo con le regole esplicitate nella L. 240/10. Successivamente, le strutture decentrate devono definire e adottare un modello per la pianificazione strategica, l'attuazione, il monitoraggio e il riesame (secondo un approccio PDCA) delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale delle strutture decentrate, in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo..

E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

CONDIZIONE/RACCOMANDAZIONE
CONDIZIONE: Successivamente all'adozione di modelli di pianificazione strategica e operativa a livello di strutture decentrate (Area Disciplinare o Facoltà o Dipartimento o altro), le strutture decentrate devono definire e implementare un modello organizzativo dedicato al monitoraggio e al riesame periodico delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. In dettaglio, ciascuna struttura decentrata deve definire una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e verificata periodicamente per quanto riguarda l'efficacia. Le strutture decentrate devono adottare un adeguato sistema di AQ coerente con le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo. Le strutture decentrate devono prevedere un monitoraggio periodico della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie attività, con analisi dei problemi rilevati e delle loro cause ed attuazione di adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a loro volta verificata l'efficacia

E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

CONDIZIONE/RACCOMANDAZIONE
CONDIZIONE: Le strutture decentrate per la gestione delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale (Area Disciplinare o Facoltà o Dipartimento o altro) devono definire e adeguatamente pubblicizzare all'interno della comunità accademica i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, di personale, ecc.).

E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale



UNIVERSITÀ CUSANO

CONDIZIONE/RACCOMANDAZIONE

CONDIZIONE: L'Ateneo è chiamato ad adottare un modello organizzativo chiaro e stabile e, successivamente alla definizione dell'assetto delle strutture decentrate (Dipartimenti o Aree Disciplinari o Facoltà o altro) responsabili dell'implementazione delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, deve condurre una accurata analisi delle necessità di tutte le risorse (personale, strutture e servizi) utili all'attuazione della pianificazione strategica, a cui deve seguire una assegnazione/pianificazione di adeguate risorse.



V Considerazioni conclusive, Suggerimenti e Raccomandazioni

Considerazioni conclusive

In relazione anche alle osservazioni e riscontri inseriti nel documento di “Restituzione preliminare dei risultati della visita” prodotta dalla CEV-ANVUR, dichiarati non vincolanti, per il Rapporto finale, si riportano le seguenti considerazioni/consigli, suggerimenti e raccomandazioni.

Alcune di tali attività sono state già avviate nel triennio 2020-2022, come, ad esempio, la promozione di attività di terza missione grazie, anche, all’istituzione del Centro di Ricerca delle Tecnologie Emergenti e di il nascente incubatore di imprese di Unicusano (VRUM).

Proposte per il potenziamento

Il Nucleo di Valutazione proseguendo nella sua attività di verifica e valutazione delle attività attuate dall’Università in funzione anche della realizzazione della relazione annuale, come previsto dalla normativa vigente, riporta nel documento tecnico i risultati delle riflessioni maturate nella realizzazione della “Relazione annuale 2023”.

Il Nucleo di Valutazione, pertanto, considerando quanto rilevato sia dall’analisi delle attività svolte dal Presidio di Qualità e dai referenti dei singoli Corsi di Studio sia dalla valutazione dei risultati raggiunti per l’anno 2022, sintetizzati attraverso i documenti realizzati dai referenti/coordinatori dei singoli corsi di studio, pur manifestando un parere positivo per quanto attuato e conseguito deve segnalare *suggerimenti e raccomandazioni* in funzione del miglioramento delle attività relative alla gestione complessiva della qualità delle attività didattiche e di servizio agli studenti realizzate dall’Ateneo.

In particolare, si segnala l’esigenza, da assumere a fondamento delle attività di analisi dei dati, di verificare della giustezza sia della banca dati interna degli studenti sia delle strutture dei dati inviate all’ANS (Archivio Nazionale Studenti – MUR). Questo, si ricorda, è utilizzato anche dall’ANVUR per computare gli indicatori che rappresentano lo stato dell’andamento della didattica assistita complessiva dell’Ateneo. Se gli indicatori presentano grandezze non rappresentative della realtà dell’Ateneo, il Nucleo di Valutazione non può formarsi opinioni da cui derivare giudizi e valutazioni che siano congruenti e corrispondenti con l’effettiva attività realizzata dall’Ateneo stesso.

Per quanto attiene allo specifico dei suggerimenti e delle raccomandazioni sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dall’ANVUR e riportate nei documenti denominati AVA 3. Di seguito si riportano i “suggerimenti e le raccomandazioni” che derivano essenzialmente dalla relazione annuale 2023.

Consigli e Suggerimenti

Esortazioni generali

1. indentificare ambiti di interesse strategico con particolare riferimento a tematiche multidisciplinari e interdipartimentali su cui indirizzare lo sviluppo delle attività di ricerca di Ateneo;



2. definizione di processi interni di valutazione periodica che, nella prospettiva del miglioramento sistemico, beneficino di un opportuno supporto per consentire l'incentivazione e la valorizzazione del merito;
3. stimolare la maturazione dei giovani ricercatori affinché raggiungano un'effettiva autonomia scientifica e culturale;
4. sviluppare, attuare e promuovere progetti di collaborazione con università e centri di ricerca in campo nazionale e internazionale, caratterizzati dall'eccellenza scientifica, facilitando la mobilità internazionale del proprio personale;
5. favorire e promuovere la partecipazione a congressi scientifici nazionali ed internazionali, anche al fine di instaurare nuove collaborazioni;
6. rendicontare periodicamente alle parti interessate, le attività svolte ed i risultati di ricerca ottenuti, in modo chiaro, comprensibile e trasparente.

Informazioni

1. In riferimento alla pubblicazione della documentazione di Ateneo -regolamenti e documenti ufficiali- occorrerebbe utilizzare un formato comune con uno stile preciso, seguendo la stessa modalità che l'Università utilizza per la pubblicizzazione delle sue attività.
2. In riferimento all'analisi del gruppo di indicatori dei Corsi di Studio da analizzare da parte del Nucleo di Valutazione occorrerebbe che tutte le Schede di Monitoraggio Annuale fossero descritte con la stessa struttura e formato.
3. In relazione al Glossario inserito nel documento ANVUR AVA (ver. novembre 2022) occorrerebbe uniformare i riferimenti inseriti nei vari documenti dell'Ateneo ai significati indicati nel documento citato per i vari termini.

Didattica

4. Occorrerebbe esplicitare le differenze tra i corsi "normali" e corsi cosiddetti di "eccellenza": per questi, il percorso formativo comprende "di fatto" gli specifici *servizi aggiuntivi suppletivi*. L'etichetta di "eccellenza" segnalerebbe questo inserimento già attivo.
5. Per quanto attiene agli indicatori predisposti dall'ANVUR, ovvero ICo7, ICo7BIS e ICo7TER, occorrerebbe valorizzare tali indicatori anche con i dati raccolti internamente per permettere, quindi, di poterli utilizzare nelle descrizioni della scheda di monitoraggio annuale.
6. In riferimento alla raccolta dei dati relativa alla occupazione degli studenti laureati a 1,3 e 5 anni, per ottenere risultati significativi in ordine alla valutazione, occorrerebbe mantenere e consolidare tale attività inserendo nuove specifiche domande, collegate alla valenza del piano degli studi, ed effettuando elaborazioni circa le tipologie di attività di lavoro. La raccolta dei dati rappresenta un importante specchio della realtà del mondo del lavoro soprattutto per il possibile aggiornamento dei piani degli studi dei corsi di studio attivi.
7. In relazione alle attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, occorrerebbe che svolgano una programmazione annuale delle riunioni.
8. In relazione alla gestione della sessione di esame conclusivo, per migliorare la gestione della verbalizzazione occorrerebbe poter gestire automaticamente attraverso la stessa piattaforma i risultati delle prove intermedie per le sessioni di esami parziali.
9. In relazione alla verifica annuale della SUA-CDS occorrerebbe considerare in modo specifico le risultanze dell'interazione con le Parti interessate allargate rispetto all'accreditamento.



Organizzazione

10. In relazione agli aspetti relativi e all'Assicurazione della Qualità e alle risultanze delle attività delle CPDS e dei Gruppi di riesame si invita l'Ateneo a programmare per l'anno 2024 una sessione del Senato Accademico per discutere quanto evidenziato dai due organismi. In particolare, degli aspetti legati soprattutto all'efficacia sia del processo di analisi dei Consigli dei corsi di studio, ovvero delle modalità di presa in carico dei rilievi del Riesame e della Commissione Paritetica DS sia dei processi di analisi dei risultati da parte del PQA.

11. Per quanto attiene al sistema di "qualificazione e sviluppo carriera" del personale si suggerisce di considerare/qualificare le attività accademiche che svolgono i professori/ricercatori relative alla gestione/descrizione andamento dei corsi di studio, ovvero partecipazione ai Gruppi di riesame, alle Commissioni paritetiche docenti-studenti e alle referenze dei corsi di studio, alla stregua di impegno di attività e numero di ore di un "insegnamento aggiuntivo" (e come tale compensata). Questa soluzione è compatibile con quanto previsto dall'art. 9 della Legge 240/2010 che riguarda la costituzione del "Fondo di premialità").

Ricerca e Terza missione

12. In riferimento alla realizzazione e pubblicazione sul sito dei Progetti di ricerca e dei Prodotti di ricerca realizzati dai professori e ricercatori dell'Ateneo, occorrerebbe rivedere la struttura delle informazioni in modo che risultino più fruibili soprattutto per il pubblico interessato a conoscere le aree di ricerca e i risultati raggiunti.

13. In riferimento alle attività di Terza missione e impatto sociale, occorrerebbe considerare un legame diretto con i servizi di Career Service e di Job Placement in modo sia da supportare il collegamento delle attività formative con le esigenze e lo sviluppo del mercato del lavoro e, quindi di employability, determinando un percorso di accompagnamento e sostegno che si sviluppa lungo l'intero percorso universitario, sia di accertare quanto le competenze generaliste, riportate nella SUA-CDS, efficacemente consolidate all'interno dei corsi di studio, siano convalidate nel contesto socio-economico.

Raccomandazioni

Esortazioni generali

1. promuovere e supportare l'incremento della produttività scientifica e la diffusione dei risultati ottenuti, al fine di valorizzare le eccellenze e migliorare il posizionamento dell'UNICUSANO rispetto ai competitor nella ricerca scientifica nazionale (processi di valutazione della qualità della ricerca), internazionale (ranking universitari internazionali) e nelle attività di finanziamento connesse;
2. attuare politiche di reclutamento con particolare attenzione all'eccellenza scientifica, alle pari opportunità e all'inclusione;
3. potenziare l'internazionalizzazione della ricerca, favorendo la partecipazione dei ricercatori in progetti internazionali, come anche la divulgazione sia a livello nazionale che internazionale le attività e i risultati di ricerca dell'Ateneo, e l'avvio di un programma di "visiting scientists" che incentivi il trasferimento di studiosi esteri presso l'UNICUSANO per periodi prolungati di ricerca e insegnamento;



Informazioni

1. In riferimento alle elaborazioni annuali necessarie per il NdV e il PQA, occorrerebbe migliorare da parte dell'Ufficio statistico, i tempi di restituzione delle elaborazioni e le tipologie di elaborazioni effettuate soprattutto rispetto alle attività di data mining.
2. In relazione alle indicazioni inserite dal Nucleo di Valutazione nei suoi Verbali sarebbe opportuno fornire al Nucleo stesso, periodicamente piuttosto che alla conclusione, i risultati dello sviluppo operativo di quanto espresso nei suggerimenti e raccomandazioni.

Organizzazione

3. In relazione al documento della "Programmazione triennale", si invita l'Ateneo a volere inserire una tavola di indicatori relativi agli obiettivi previsti dallo stesso piano, in modo da poter a) accertare periodicamente lo stato di attuazione (monitoraggio), b) dimostrare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti in termini oggettivi e misurabili (valutazione), c) accertare l'effetto delle decisioni sulla qualità della didattica, ricerca, terza missione e servizi. Tali attività dovrebbero essere svolte dal PQA.
4. In considerazione della normativa vigente si invita a volere pubblicizzare la rappresentanza della componente studentesca all'interno degli organi di Governo dell'Ateneo, cioè CDA, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Dipartimenti e la componente amministrativa-tecnica. Inoltre, occorrerebbe dare spazio istituzionale alle rappresentanze.
5. In riferimento alle raccolte dei dati da inviare al MUR per l'Archivio ANS, pur constatando il miglioramento operato, occorre proseguire e stabilizzare la procedura di validazione dei dati da inviare nei tempi richiesti in funzione delle elaborazioni effettuate dall'ANVUR, relative agli indicatori di risultato per l'ATENEO e i dei singoli Corsi di Studio. Occorre ribadire che le elaborazioni, ANVUR e ATENEO, sono utilizzate anche per la redazione della SCHEDE ANNUALE di monitoraggio, dai Gruppi di riesame, e conseguentemente dai COMITATI PARITETICI DOCENTI-STUDENTI per la loro relazione. Questa, in particolare, viene inserita all'interno della SUA-CDS.
6. In riferimento all'assicurazione della qualità, vedi MdQ i documenti di organizzazione e responsabilità della AQ, a livello di CdS sono indicati i gruppi di AQ della cui attività però non vi è evidenza documentale. Occorrerebbe inserire la relativa documentazione nel sistema di gestione della documentazione.
7. Per attendere alle necessità di gestione operativa e di documentazione occorrerebbe ri-avviare uno specifico Ufficio per la "valutazione interna" di ausilio alle attività di AQ, del NdV, alla implementazione degli obiettivi di sostenibilità, alla Ricerca e TM/IS.
8. In relazione all'aggiornamento dell'organizzazione dell'Università, cioè al passaggio ai Dipartimenti, occorre rivedere la struttura dello Statuto dell'Università e rendere congruenti le altre componenti organizzative della stessa università.

Documenti di organizzazione

9. In relazione alle attività di messa a punto della documentazione relativa quanto predisposto dal D.M. 1154 del 14 10 2021, occorre considerare l'allegato C che identifica



e qualifica i punti di attenzione. In particolare, i punti di attenzione B ed E prevedono che siano definiti specifici documenti riguardanti:

- A. “Sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane”, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico amministrativo. (considerando la presenza di un “Regolamento su Compiti e Doveri Accademici dei Professori e dei Ricercatori dell’Unicusano” la tematica potrebbe essere inserita e articolata in tale documento).
 - B. “Sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature.” delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività della didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.
 - C. “Sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento”. Questo documento oltre che per l’Ateneo, o Università, è richiesto anche per le strutture dipartimentali o strutture analoghe.
10. In relazione all’aggiornamento organizzativo dell’università occorre modificare tutti i documenti ufficiali (es. MdQ, Carta dei Servizi, funzionigramma, ecc), in modo da definire in maniera chiara responsabilità, ruoli, competenze, compiti. In particolare, occorrerebbe rivedere lo Statuto in modo che siano specificati gli organi e i suoi componenti rispetto alla nuova ri-organizzazione.

Didattica

11. In relazione all’analisi del gruppo di indicatori dei Corsi di Studio da analizzare da parte del Nucleo di Valutazione (AVA 3) occorre che tutte le descrizioni dei risultati delle analisi e comparazioni effettuate siano espresse in termini di percentuali numeriche piuttosto che utilizzare aggettivi nelle espressioni comparative.
12. In riferimento all’elaborazione degli indicatori dell’ANVUR occorre considerare che molti indicatori sono pesati rispetto alle ore di docenza inseriti nelle SUA-CDS, ovvero dalla percentuale derivata dal numero delle ore dichiarate diviso 120 (totale ore di docenza di un professore ordinario a tempo pieno).
13. In relazione alle Commissioni paritetiche docenti studenti occorre considerare che allo stato presentano una struttura composita numerosa in termini di rappresentanti dei CdS, sia docenti sia studenti. Occorrerebbe, pertanto, inserire delle schede riassuntive che riportino per ogni sezione della relazione di ogni settore conformemente a quanto previsto dalla “Scheda di relazione CPDS” proposta dall’ANVUR nel 10 8 2017.
14. In relazione alle attività di competenze attese, occorre considerare la costruzione di un processo di valutazione interno all’Università circa l’effettivo raggiungimento del consolidamento delle skills generaliste, per tutti i corsi di studio, funzionali alla comparazione con gli specifici indicatori aggiuntivi dell’ANVUR e al miglioramento della re-impiegabilità e quindi dell’adattamento a intraprendere nuovi percorsi lavorativi, anche in base a quanto richiesto dal piano PNRR “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.



15. In relazione alle attività didattiche occorrerebbe segnalare quelle con apporto internazionale specifico in modo che si evidenzino.
16. In relazione allo svolgimento delle attività didattiche un piano formativo programmatico semestrale, per la presenza mediata e presenza prossima, permetterebbe di poter collocare le attività riferite alla ricerca e alla terza missione partecipate dai docenti e dal personale di supporto.
17. In relazione alle attività didattiche occorre programmare almeno semestralmente azioni formative obbligatorie per i docenti di riferimento e per i tutor; questi dovrebbero partecipare a ulteriori percorsi formativi, oltre il corso di base. Tutta la formazione dovrebbe svolgersi all'interno dell'orario di servizio e fare riferimento a uno specifico centro di formazione gestito dalla sotto-area pedagogica-umanistica.

Ricerca e trasferimento tecnologico

18. In relazione alla "Qualità della ricerca" occorrerebbe rendere più evidente, attraverso la verbalizzazione e la pubblicazione sul sito dell'Ateneo, il protocollo attraverso il quale, periodicamente, si assegnano i fondi interni in modo da (monitoraggio)
 - a. conoscere e accertare lo stato della realizzazione dei prodotti di ricerca di ogni singolo ricercatore e docente di riferimento incardinato in modo da sostenere gli stessi nella realizzazione della ricerca;
 - b. velocizzare la procedura di attribuzione dei fondi di ricerca posti a disposizione da parte dell'Ateneo.

Terza Missione e impatto sociale

1. In relazione alle attività della Terza missione e impatto sociale, pur considerando importante la costituzione di una specifica Commissione d'impatto sociale, si raccomanda di considerare anche le attività di coordinamento, monitoraggio e gestione, ancorché informative, delle stesse attività di terza missione.
2. In relazione alle attività di terza missione e impatto sociale, pur considerando adeguate le linee delineate per il monitoraggio, anche in relazione a quanto evidenziato nei risultati della prima attuazione della SUA-RD, invita l'Ateneo a volere costruire un primo gruppo di relativi indicatori di efficacia e di efficienza per l'anno accademico 2023/2024 sia per la ricerca sia per la terza missione e l'impatto sociale.



VI Conclusioni

Riflessioni e considerazioni

Il Nucleo di Valutazione sulla base dell'analisi e della valutazione effettuata, anche in considerazione delle prime risultanze della Valutazione periodica per l'Accreditamento periodico realizzata da una specifica CEV-ANVUR, ritiene che l'Università debba concentrarsi per migliorare la stabilizzazione della stessa missione formativa dell'Ateneo in funzione della qualità e dello sviluppo. Dai risultati, pur evidenziandosi un proseguimento della ricerca di assestamento in particolare dei processi formativi, sia in "presenza prossima" oltre che in "presenza mediata", si rileva il mantenimento di una non piena normalizzazione dei processi organizzativi e amministrativi interni che possano rappresentare un importante volano per un ulteriore incremento della visibilità, dell'attrattività, della produttività e dell'impatto sul territorio dell'università stessa.

In particolare, proseguendo nel processo di valutazione delle *performance formative*, Ateneo e Università, si mantiene, pur con miglioramenti, dei disallineamenti tra programmato e attuato soprattutto in presenza di una percepibile tendenza di rallentamento della crescita delle iscrizioni degli studenti per tutti i corsi di studio attivati e per quelli avviati nell'anno 2021. Iscrizioni che, se pur per alcuni corsi di studio migliorano il numero degli immatricolati puri e degli iscritti totali, frenano il mantenimento del Trend temporale positivo, anche considerato alla luce delle cessazioni e dei trasferimenti. Contemporaneamente, anche l'incremento della docenza incardinata e quindi del soddisfacimento dei piani di raggiungimento risulta allo stato rallentata.

Nell'analisi delle performance complessive dell'Università, si rileva, invece, un iniziale miglioramento nell'incremento dell'azione dei monitoraggi con raccolte ed elaborazione dei dati (soprattutto nell'alimentazione dell'Archivio ANS del MUR), di costruzione set di indicatori interni di efficacia (verifica del raggiungimento degli obiettivi della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale) e di avvio di specifici progetti di ricerca in modo da rendere più adeguate le informazioni sullo stato dei risultati dell'università, nei vari fronti (organizzazione, formazione, ricerca, terza missione), e quindi facilitare l'evidenza e la documentazione dei risultati ottenuti al fine di una valutazione complessiva.

Per quanto attiene all'internazionalizzazione si mantiene il parere, già espresso nelle precedenti relazioni, che il relativo processo/sviluppo possa/debba ulteriormente supportare la prosecuzione di iniziative di respiro internazionale, come ad esempio e l'avvio di dottorati congiunti con Università internazionali e l'ampliamento della partecipazione ai finanziamenti dei Programmi/progetti europei della UE. Questi, in particolare, potrebbero contribuire a superare alcune criticità precedentemente segnalate dal NdV in merito alla capacità di attrazione di studenti di alto profilo di paesi esteri.



UNIVERSITÀ
CUSANO

Allegati

Allegato A

INDICATORI DI ATENEO 2023

Informazioni generali

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Atenei Telematici	Media Atenei NON Telematici
Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12	2019	0	3,09	9,45
	2020	0	3,09	9,49
	2021	0	3,09	9,49
	2022	0	3,09	9,49
	2023	4	3,36	9,49
Nr. di docenti in servizio al 31/12	2019	87	41,82	631,75
	2020	87	42,27	639,33
	2021	101	44,09	658,66
	2022	109	52,55	695,32
	2023	109	66,45	728,32
Nr. di personale TA in servizio al 31/12(per i soli atenei statali)	Non disponibile			
Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2019	8.044	5.809,27	62.476,10
	2020	7.794	6.055,27	64.542,92
	2021	9.924	7.011,00	64.939,32
	2022	18.150	6.994,24	67.239,36
	2023	15.830	6.813,73	68.989,24



Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B	2019	9.528	6.264,00	66.673,77
	2020	8.864	6.730,55	69.521,28
	2021	10.884	7.548,64	70.654,21
	2022	19.710	7.402,97	74.302,10
	2023	17.270	7.296,73	76.303,61
Nr. ore di ore di didattica erogata	2019	24.662	19.605,55	93.778,47
	2020	27.532	20.646,45	97.281,86
	2021	49.194	26.327,73	99.539,35
	2022	61.470	25.888,63	103.867,38
	2023	56.868	26.871,27	107.284,87
Nr. ore di didattica potenziale	2019	8.100	7.404,55	60.941,03
	2020	7.740	7.530,00	63.445,17
	2021	8.700	7.644,55	64.323,10
	2022	9.450	7.251,82	68.687,59
	2023	9.900	6.657,27	72.129,66
Avvii di carriera al primo anno* (L;LMCU; LM)	2019	7.679	4.652,00	6.145,85
	2020	7.199	5.897,55	6.611,06
	2021	6.157	5.974,55	6.431,05
	2022	5.336	7.463,82	6.433,95
	2023	4.940	8.030,91	6.469,26
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2019	1.898	1.083,30	3.621,41
	2020	1.892	1.529,55	3.814,32
	2021	1.728	1.589,64	3.714,35
	2022	1.521	1.785,55	3.749,10
	2023	1.218	2.507,55	3.783,10
INDICATORE TELEMATICHE Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2019	2.629	1.560,90	3.617,69
	2020	2.579	2.044,00	3.809,68
	2021	2.157	2.168,27	3.707,38
	2022	1.926	2.279,27	3.740,49



	2023	1.606	3.271,55	3.775,37
Iscritti per la prima volta a LM	2019	806	690,70	1.493,99
	2020	714	1.059,90	1.607,19
	2021	765	1.070,90	1.470,54
	2022	798	1.534,00	2.093,86
	2023	795	1.381,30	1.507,75
INDICATORE TELEMATICHE Iscritti per la prima volta a LM	2019	1.012	907,20	1.493,99
	2020	913	1.269,60	1.607,18
	2021	958	1.380,70	1.470,53
	2022	831	1.418,55	1.425,33
	2023	1.024	1.695,50	1.507,60
Iscritti (L; LMCU; LM)	2019	27.225	13.142,09	20.405,63
	2020	26.959	17.301,27	20.919,19
	2021	26.170	20.522,91	21.053,35
	2022	23.590	24.519,18	21.004,62
	2023	18.657	25.630,55	21.268,78
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2019	21.342	10.780,91	14.984,73
	2020	21.063	14.742,09	15.676,81
	2021	19.507	17.498,55	15.727,94
	2022	17.078	20.784,82	15.497,05
	2023	13.056	21.795,91	15.633,41
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** (L; LMCU; LM)	2019	6.251	3.649,50	12.242,85
	2020	6.382	4.631,27	12.806,07
	2021	6.448	5.522,91	12.750,02
	2022	5.920	6.290,82	12.474,63
	2023	5.045	7.202,09	12.614,57
Laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso	2019	3.439	1.475,45	2.245,69
	2020	3.284	2.131,36	2.318,28
	2021	4.888	2.996,82	2.480,09



	2022	4.449	4.350,91	2.911,28
	2023	3.706	4.822,64	2.469,05
Laureati (L;LM;LMCU)	2019	4.666	1.899,18	4.020,16
	2020	4.596	2.688,00	4.038,43
	2021	7.279	3.678,91	4.102,17
	2022	6.718	5.114,45	4.589,77
	2023	5.432	5.760,55	4.056,69
Nr. di CdS Triennali	2019	6	6,50	25,68
	2020	12	7,27	26,41
	2021	12	7,73	26,94
	2022	12	7,64	27,81
	2023	12	7,55	28,60
Nr. di CdS Ciclo unico	2019	1	1,00	4,64
	2020	1	1,00	4,74
	2021	1	1,00	4,84
	2022	1	1,00	4,97
	2023	1	1,00	5,10
Nr. di CdS Magistrali	2019	7	4,60	26,91
	2020	14	5,70	27,50
	2021	14	5,60	28,00
	2022	14	5,27	28,85
	2023	14	5,45	29,86
Corsi di dottorato	2019	2	2,33	11,74
	2020	1	2,00	12,11
	2021	5	3,25	12,39
	2022	5	2,43	13,03
	2023	6	2,88	13,58

Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore			Ateneo			Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2019	9.224	21.342	43,2%	4.250,36	10.780,91	39,42%	8.221,79	14.984,73	54,87%
		2020	10.991	21.063	52,2%	5.668,91	14.742,09	38,45%	8.120,37	15.676,81	51,80%
		2021	8.990	19.507	46,1%	9.237,55	17.498,55	52,79%	7.993,42	15.727,94	50,82%
		2022	7.183	17.078	42,1%	11.849,82	20.784,82	57,01%	8.348,31	15.497,05	53,87%
		2023	2.407	13.056	18,4%	7.161,55	21.795,91	32,86%	6.178,77	15.633,41	39,52%
iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	3.439	4.666	73,7%	1.475,45	1.899,18	77,69%	2.245,69	4.020,16	55,86%
		2020	3.284	4.596	71,5%	2.131,36	2.688,00	79,29%	2.318,28	4.038,43	57,41%
		2021	4.888	7.279	67,2%	2.996,82	3.678,91	81,46%	2.480,09	4.102,17	60,46%
		2022	4.449	6.718	66,2%	4.350,91	5.114,45	85,07%	2.911,28	4.589,77	63,43%
		2023	3.706	5.432	68,2%	4.822,64	5.760,55	83,72%	2.469,05	4.056,69	60,86%
iA2BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	2019	4.219	4.666	90,4%	1.746,27	1.899,18	91,95%	3.180,13	4.020,16	79,10%
		2020	4.109	4.596	89,4%	2.490,18	2.688,00	92,64%	3.234,31	4.038,43	80,09%
		2021	6.266	7.279	86,1%	3.417,09	3.678,91	92,88%	3.352,52	4.102,17	81,73%
		2022	5.868	6.718	87,3%	4.878,73	5.114,45	95,39%	3.879,33	4.589,77	84,52%
		2023	4.803	5.432	88,4%	5.497,27	5.760,55	95,43%	3.378,90	4.056,69	83,29%
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L,LMCU) provenienti da altre Regioni*	2019	4.104	5.191	79,1%	2.423,50	3.283,30	73,81%	1.063,26	4.476,01	23,75%
		2020	3.918	5.046	77,6%	3.157,73	4.172,09	75,69%	1.156,89	4.752,96	24,34%
		2021	3.017	4.135	73,0%	3.222,64	4.200,73	76,72%	1.206,83	4.696,57	25,70%
		2022	2.567	3.618	71,0%	4.091,73	5.348,73	76,50%	1.201,36	4.773,12	25,17%
		2023	2.135	3.054	69,9%	4.458,55	5.783,55	77,09%	1.150,75	4.769,22	24,13%
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2019	1.522	2.488	61,2%	811,50	1.368,70	59,29%	589,42	1.712,11	34,43%
		2020	1.215	2.153	56,4%	1.170,90	1.898,00	61,69%	704,90	1.881,33	37,47%
		2021	1.368	2.022	67,7%	1.150,60	1.951,20	58,97%	703,44	1.734,48	40,56%
		2022	1.154	1.718	67,2%	1.310,55	2.115,09	61,96%	662,79	1.660,83	39,91%
		2023	1.223	1.886	64,8%	1.511,00	2.472,10	61,12%	642,07	1.700,04	37,77%



iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifica tecnologica*	2019	2.099	31	67,7	3.493,30	13,80	253,14	5.052,18	311,60	16,21
		2020	2.469	32	77,2	4.778,40	13,50	353,96	5.230,56	316,46	16,53
		2021	3.016	40	75,4	5.664,50	14,90	380,17	5.157,02	327,42	15,75
		2022	3.211	41	78,3	6.946,40	17,80	390,25	5.036,25	347,95	14,47
		2023	2.830	39	72,6	7.598,30	20,50	370,65	4.877,40	371,38	13,13
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	2019	19.243	55	349,9	7.595,45	27,45	276,66	7.585,94	221,45	34,26
		2020	18.594	54	344,3	10.353,45	28,09	368,57	7.913,52	221,40	35,74
		2021	16.491	61	270,3	12.267,09	28,73	427,02	7.908,45	228,24	34,65
		2022	13.867	65	213,3	14.358,91	33,91	423,45	7.690,24	241,60	31,83
		2023	10.226	67	152,6	14.776,82	44,27	333,77	7.558,80	245,44	30,80
iA6A	Percentuale di Laureati occupati a un annodal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2022	196	349	56,2%	196,00	349,00	56,16%	214,57	275,57	77,86%
iA6A S	Percentuale di Laureati occupati a un annodal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA6A ER	Percentuale di Laureati occupati a un annodal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2019	10	15	66,7%	61,86	83,00	74,53%	184,45	642,97	28,69%
		2020	210	268	78,4%	123,00	160,33	76,72%	174,23	691,09	25,21%
		2021	167	202	82,7%	124,00	170,67	72,66%	182,50	649,98	28,08%
		2022	407	758	53,7%	149,50	235,17	63,57%	194,81	634,09	30,72%
		2023	95	118	80,5%	60,20	76,20	79,00%	180,63	626,69	28,82%



iA6BBI S	Percentuale di Laureati occupati a un annodal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	Non disponibile									
iA6BT ER	Percentuale di Laureati occupati a un annodal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	Non disponibile									
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un annodal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2019	259	351	73,8%	158,00	229,14	68,95%	319,61	912,33	35,03%
		2020	467	592	78,9%	162,67	227,22	71,59%	279,80	955,79	29,27%
		2021	369	480	76,9%	219,86	301,14	73,01%	300,81	900,70	33,40%
		2022	700	1.353	51,7%	294,75	451,00	65,35%	325,27	913,73	35,60%
		2023	793	1.025	77,4%	241,71	304,00	79,51%	305,47	915,49	33,37%
iA6CBI S	Percentuale di Laureati occupati a un annodal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	Non disponibile									
iA6CTE R	Percentuale di Laureati occupati a un annodal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	Non disponibile									
iA7A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'areamedico-sanitaria	2022	136	151	90,1%	136,00	151,00	90,07%	196,23	213,63	91,86%



iA7ABIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'areamedico-sanitaria	Non disponibile									
iA7ATER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'areamedico-sanitaria	Non disponibile									
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'areascientifico-tecnologica	2020	68	73	93,2%	38,20	44,60	85,65%	356,08	399,41	89,15%
		2021	48	53	90,6%	49,40	53,00	93,21%	304,62	338,33	90,04%
		2022	85	92	92,4%	42,75	45,50	93,96%	470,63	570,59	82,48%
		2023	14	15	93,3%	26,00	27,80	93,53%	382,21	427,92	89,32%
iA7BBS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'areascientifico-tecnologica	Non disponibile									
iA7BTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'areascientifico-tecnologica	Non disponibile									
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'areaumanistico-sociale	2019	24	32	75,0%	24,29	28,43	85,43%	471,52	610,42	77,24%
		2020	142	177	80,2%	64,71	78,86	82,07%	440,49	578,12	76,19%
		2021	235	268	87,7%	127,43	151,00	84,39%	386,18	486,66	79,35%
		2022	200	232	86,2%	84,71	96,86	87,46%	434,42	538,70	80,64%
		2023	637	426	149,5%	134,00	113,00	118,58%	489,16	611,41	80,01%



iA7CBS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	Non disponibile									
iA7CTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	Non disponibile									
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2019	81	89	91,0%	39,73	43,59	91,14%	519,23	553,68	93,78%
		2020	78	86	90,7%	40,50	45,14	89,73%	536,59	569,11	94,29%
		2021	86	99	86,9%	38,18	43,45	87,87%	548,89	582,70	94,20%
		2022	88	101	87,1%	39,68	45,23	87,74%	556,84	594,14	93,72%
		2023	93	106	87,7%	52,09	58,68	88,77%	580,58	618,46	93,87%
iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8)	2019	5,00	7,00	0,7	2,00	4,89	0,41	24,05	27,05	0,89
		2020	5,00	7,00	0,7	2,11	5,11	0,41	25,17	28,26	0,89
		2021	11,00	12,00	0,9	2,70	5,40	0,50	27,77	28,17	0,99

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore			Ateneo			Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2019	239,00	578.791	0,4‰	31,64	180.494,00	0,18‰	11.909,17	578.295,51	20,59‰
		2020	108,00	663.684	0,2‰	19,09	221.155,73	0,09‰	6.749,55	576.638,22	11,70‰
		2021	325,00	507.266	0,6‰	64,09	519.678,05	0,12‰	12.038,85	564.228,35	21,34‰
		2022	301,00	429.330	0,7‰	66,68	798.377,95	0,08‰	12.872,85	579.828,06	22,20‰
		2023	6,00	145.887	0,0‰	40,00	445.601,32	0,09‰	8.601,18	483.568,22	17,79‰
iA10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale di CFU conseguiti dagli studenti	2019	282,00	664.425	0,4‰	37,18	203.683,18	0,18‰	13.233,48	675.514,98	19,59‰
		2020	144,00	759.024	0,2‰	22,91	245.449,00	0,09‰	7.541,28	661.214,57	11,41‰
		2021	325,00	579.955	0,6‰	76,73	549.449,59	0,14‰	13.122,66	642.782,84	20,42‰
		2022	301,00	493.335	0,6‰	79,86	840.045,17	0,10‰	14.121,31	666.247,64	21,20‰
		2023	6,00	171.231	0,0‰	44,36	470.084,32	0,09‰	9.457,85	552.954,77	17,10‰
iA11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2019	0	3.439	0,0%	0,60	1.623,00	0,04%	304,71	2.245,69	13,57%
		2020	8	3.284	0,2%	1,30	2.344,50	0,06%	317,14	2.318,28	13,68%
		2021	5	4.888	0,1%	1,18	2.996,82	0,04%	228,25	2.480,09	9,20%
		2022	8	4.449	0,2%	1,00	4.350,91	0,02%	298,27	2.911,28	10,25%
		2023	10	3.706	0,3%	1,91	4.822,64	0,04%	308,22	2.469,05	12,48%
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM;LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2019	61	7.679	7,9‰	50,10	4.652,00	10,77‰	237,42	6.145,85	38,63‰
		2020	53	7.199	7,4‰	51,82	5.897,55	8,79‰	256,58	6.611,06	38,81‰
		2021	79	6.157	12,8‰	63,91	5.974,55	10,70‰	323,14	6.431,05	50,25‰
		2022	55	5.336	10,3‰	87,45	7.463,82	11,72‰	373,27	6.433,95	58,02‰
		2023	73	4.940	14,8‰	65,91	8.030,91	8,21‰	388,62	6.469,26	60,07‰

Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Ateneo				Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Anno	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA_C_2	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R + X medio di Ateneo)	Non disponibile									
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che sisono laureati in altro Ateneo	2019	2	4	50,0%	12,67	21,00	60,32%	54,82	129,92	42,20%
		2020	7	10	70,0%	15,25	18,25	83,56%	57,73	133,67	43,19%
		2021	17	30	56,7%	14,00	21,00	66,67%	74,87	173,02	43,27%
		2022	6	19	31,6%	12,00	18,57	64,62%	80,52	182,28	44,17%
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2019	4	5	80,0%	7,71	8,43	91,53%	49,52	96,46	51,34%
		2020	4	6	66,7%	6,00	6,60	90,91%	40,66	79,66	51,04 %
		2021	14	24	58,3%	7,56	10,67	70,83%	59,04	108,09	54,61 %
		2022	14	14	100,0%	6,50	6,70	97,01%	81,06	137,52	58,94 %
		2023	9	14	64,3%	12,00	14,80	81,08%	70,64	101,29	69,73 %

Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E)

I dati non sono disponibili in quanto non sono previsti dalla normativa vigente.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore			Ateneo			Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2019	27,54	60,00	45,9%	18,42	60,00	30,70%	36,52	59,90	60,96%
		2020	35,19	60,00	58,7%	16,32	60,00	27,20%	35,09	59,91	58,58%
		2021	30,07	60,00	50,1%	38,29	60,00	63,82%	34,45	59,90	57,52%
		2022	29,11	60,00	48,5%	46,68	60,00	77,81%	36,56	59,94	60,99%
		2023	15,06	60,00	25,1%	26,45	60,00	44,08%	30,80	59,93	51,39%
iA13T	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2019	30,11	60,00	50,2%	17,09	54,00	31,65%	36,54	59,90	61,01%
		2020	34,86	60,00	58,1%	15,24	54,55	27,94%	35,12	59,91	58,62%
		2021	29,89	60,00	49,8%	34,85	54,55	63,89%	34,49	59,90	57,59%
		2022	28,62	60,00	47,7%	40,84	54,55	74,87%	35,76	59,94	59,67%
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2019	2.222	2.704	82,2%	1.496,80	1.774,00	84,37%	4.021,28	5.078,51	79,18%
		2020	2.156	2.606	82,7%	2.075,82	2.493,09	83,26%	4.117,48	5.401,67	76,23%
		2021	1.943	2.493	77,9%	2.061,45	2.563,18	80,43%	3.946,67	5.184,89	76,12%
		2022	1.868	2.319	80,6%	2.620,18	3.319,55	78,93%	4.685,10	5.842,96	80,18%
iA14T	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2019	3.285	3.641	90,2%	2.206,30	2.468,10	89,39%	4.179,25	5.074,79	82,35%
		2020	3.115	3.492	89,2%	2.814,00	3.198,18	87,99%	4.305,57	5.397,01	79,78%
		2021	2.646	3.115	84,9%	2.932,73	3.423,45	85,67%	4.096,94	5.177,91	79,12%
		2022	1.945	2.757	70,5%	2.861,27	3.697,82	77,38%	4.131,83	5.165,83	79,98%
iA15	Percentuale di	2019	1.685	2.704	62,3%	589,10	1.774,00	33,21%	3.578,15	5.078,51	70,46%
		2020	1.804	2.606	69,2%	696,27	2.493,09	27,93%	3.626,49	5.401,67	67,14%



	studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2021	1.461	2.493	58,6%	1.483,00	2.563,18	57,86%	3.453,78	5.184,89	66,61%
		2022	1.350	2.319	58,2%	2.094,55	3.319,55	63,10%	4.151,43	5.842,96	71,05%
		2023	0	2.013	0,0%	0,00	3.763,27	0,00%	1,30	5.290,85	0,02%
iA15T	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2019	2.388	3.641	65,6%	809,00	2.468,10	32,78%	3.641,52	5.074,79	71,76%
		2020	2.419	3.492	69,3%	893,00	3.198,18	27,92%	3.706,63	5.397,01	68,68%
		2021	1.862	3.115	59,8%	1.946,91	3.423,45	56,87%	3.508,41	5.177,91	67,76%
		2022	1.386	2.757	50,3%	2.179,64	3.697,82	58,94%	3.609,06	5.165,83	69,86%
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2019	1.685	2.704	62,3%	590,20	1.774,00	33,27%	3.588,69	5.078,51	70,66%
		2020	1.804	2.606	69,2%	697,18	2.493,09	27,96%	3.638,30	5.401,67	67,36%
		2021	1.461	2.493	58,6%	1.483,45	2.563,18	57,88%	3.466,19	5.184,89	66,85%
		2022	1.350	2.319	58,2%	2.094,82	3.319,55	63,11%	4.164,12	5.842,96	71,27%
		2023	0	2.013	0,0%	0,00	3.763,27	0,00%	1,30	5.290,85	0,02%
iA15TBIS	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2019	2.388	3.641	65,6%	810,60	2.468,10	32,84%	3.653,04	5.074,79	71,98%
		2020	2.419	3.492	69,3%	894,55	3.198,18	27,97%	3.719,88	5.397,01	68,92%
		2021	1.862	3.115	59,8%	1.947,73	3.423,45	56,89%	3.521,94	5.177,91	68,02%
		2022	1.386	2.757	50,3%	2.180,18	3.697,82	58,96%	3.620,32	5.165,83	70,08%
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa	2019	758	2.704	28,0%	347,20	1.774,00	19,57%	2.514,40	5.078,51	49,51%
		2020	1.254	2.606	48,1%	427,73	2.493,09	17,16%	2.517,17	5.401,67	46,60%
		2021	966	2.493	38,7%	1.189,36	2.563,18	46,40%	2.390,96	5.184,89	46,11%



	classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2022	828	2.319	35,7%	1.782,82	3.319,55	53,71%	2.931,52	5.842,96	50,17%
		2023	0	2.013	0,0%	0,00	3.763,27	0,00%	1,11	5.290,85	0,02%
iA16T	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2019	1.266	3.641	34,8%	476,10	2.468,10	19,29%	2.532,15	5.074,79	49,90%
		2020	1.683	3.492	48,2%	527,91	3.198,18	16,51%	2.537,59	5.397,01	47,02%
		2021	1.216	3.115	39,0%	1.499,82	3.423,45	43,81%	2.403,41	5.177,91	46,42%
		2022	850	2.757	30,8%	1.777,91	3.697,82	48,08%	2.525,85	5.165,83	48,90%
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2019	758	2.704	28,0%	348,50	1.774,00	19,64%	2.555,73	5.078,51	50,32%
		2020	1.254	2.606	48,1%	428,91	2.493,09	17,20%	2.563,19	5.401,67	47,45%
		2021	966	2.493	38,7%	1.190,64	2.563,18	46,45%	2.430,63	5.184,89	46,88%
		2022	828	2.319	35,7%	1.783,82	3.319,55	53,74%	2.969,58	5.842,96	50,82%
		2023	0	2.013	0,0%	0,00	3.763,27	0,00%	1,11	5.290,85	0,02%
iA16TBI S	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2019	1.266	3.641	34,8%	477,80	2.468,10	19,36%	2.574,41	5.074,79	50,73%
		2020	1.683	3.492	48,2%	530,18	3.198,18	16,58%	2.585,04	5.397,01	47,90%
		2021	1.216	3.115	39,0%	1.501,55	3.423,45	43,86%	2.444,01	5.177,91	47,20%
		2022	850	2.757	30,8%	1.779,09	3.697,82	48,11%	2.562,19	5.165,83	49,60%
iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2019	1.256	2.190	57,4%	569,91	880,36	64,74%	2.790,04	4.777,25	58,40%
		2020	1.655	2.534	65,3%	835,80	1.227,20	68,11%	2.837,79	4.914,65	57,74%
		2021	1.608	2.309	69,6%	1.034,91	1.480,73	69,89%	2.812,35	4.962,67	56,67%
		2022	1.718	2.614	65,7%	1.339,36	1.956,45	68,46%	2.862,57	5.218,91	54,85%



iA17T	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2019	1.744	2.987	58,4%	770,82	1.190,82	64,73%	2.789,71	4.775,31	58,42%
		2020	2.078	3.270	63,5%	1.020,80	1.557,30	65,55%	2.837,23	4.912,24	57,76%
		2021	2.132	3.171	67,2%	1.372,64	1.999,18	68,66%	2.811,59	4.959,44	56,69%
		2022	2.264	3.541	63,9%	1.734,18	2.585,91	67,06%	2.861,77	5.215,17	54,87%
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2019	2.381	2.757	86,4%	747,22	875,89	85,31%	2.630,49	3.669,27	71,69%
		2020	2.532	2.917	86,8%	847,50	997,00	85,01%	2.794,46	3.841,86	72,74%
		2021	4.407	5.430	81,2%	1.620,40	1.953,70	82,94%	2.843,75	3.898,76	72,94%
		2022	3.289	4.077	80,7%	5.480,50	6.287,75	87,16%	2.635,58	3.634,15	72,52%
		2023	3.229	3.300	97,8%	1.860,88	2.153,75	86,40%	2.550,92	3.532,44	72,21%
iA19	Ore di docenza erogata da docenti assunti atempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2019	8.044	24.662	32,6%	5.809,27	19.605,55	29,63%	62.476,10	93.778,47	66,62%
		2020	7.794	27.532	28,3%	6.055,27	20.646,45	29,33%	64.542,92	97.281,86	66,35%
		2021	9.924	49.194	20,2%	7.011,00	26.327,73	26,63%	64.939,32	99.539,35	65,24%
		2022	18.150	61.470	29,5%	6.994,24	25.888,63	27,02%	67.239,36	103.867,38	64,74%
		2023	15.830	56.868	27,8%	6.813,73	26.871,27	25,36%	68.989,24	107.284,87	64,30%
iA19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti atempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2019	9.528	24.662	38,6%	6.264,00	19.605,55	31,95%	66.673,77	93.778,47	71,10%
		2020	8.864	27.532	32,2%	6.730,55	20.646,45	32,60%	69.521,28	97.281,86	71,46%
		2021	10.884	49.194	22,1%	7.548,64	26.327,73	28,67%	70.654,21	99.539,35	70,98%
		2022	19.710	61.470	32,1%	7.402,97	25.888,63	28,60%	74.302,10	103.867,38	71,54%
		2023	17.270	56.868	30,4%	7.296,73	26.871,27	27,15%	76.303,61	107.284,87	71,12%
iA19TE R	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore	2019	13.478	24.662	54,7%	8.241,55	19.605,55	42,04%	69.892,78	93.778,47	74,53%
		2020	13.174	27.532	47,8%	8.165,27	20.646,45	39,55%	73.049,67	97.281,86	75,09%
		2021	15.444	49.194	31,4%	8.751,82	26.327,73	33,24%	74.700,84	99.539,35	75,05%
		2022	26.910	61.470	43,8%	8.798,88	25.888,63	33,99%	79.290,01	103.867,38	76,34%
		2023	22.910	56.868	40,3%	9.141,55	26.871,27	34,02%	82.313,24	107.284,87	76,72%



	di docenza										
iA20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi distudio prevalentemente o integralmente a distanza)	2019	1	27.225	0,0	4,55	13.142,09	0,00	4,10	2.273,40	0,00
		2020	1	26.959	0,0	4,73	17.301,27	0,00	5,20	2.248,60	0,00
		2021	1	26.170	0,0	4,82	20.522,91	0,00	4,85	1.842,38	0,00
		2022	1	23.590	0,0	6,55	24.519,18	0,00	5,47	1.226,53	0,00
		2023	1	18.657	0,0	1,27	25.630,55	0,00	1,00	904,67	0,00



Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e **REGOLARITÀ** delle carriere

Indicatore			Ateneo			Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2019	2.297	2.704	84,9%	1.539,30	1.774,00	86,77%	4.415,07	5.078,51	86,94%
		2020	2.237	2.606	85,8%	2.147,00	2.493,09	86,12%	4.551,46	5.401,67	84,26%
		2021	2.056	2.493	82,5%	2.154,91	2.563,18	84,07%	4.395,23	5.184,89	84,77%
		2022	1.993	2.319	85,9%	2.750,82	3.319,55	82,87%	5.155,83	5.842,96	88,24%
iA21T	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2019	3.397	3.641	93,3%	2.270,50	2.468,10	91,99%	4.616,01	5.074,79	90,96%
		2020	3.225	3.492	92,4%	2.911,55	3.198,18	91,04%	4.798,22	5.397,01	88,91%
		2021	2.797	3.115	89,8%	3.068,55	3.423,45	89,63%	4.599,38	5.177,91	88,83%
		2022	2.105	2.757	76,4%	3.022,18	3.697,82	81,73%	4.630,11	5.165,83	89,63%
		2023	0	2.630	0,0%	0,00	4.812,91	0,00%	3,07	5.282,98	0,06%
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo**	2019	2.245	2.704	83,0%	1.504,80	1.774,00	84,83%	4.224,96	5.078,51	83,19%
		2020	2.181	2.606	83,7%	2.084,27	2.493,09	83,60%	4.320,56	5.401,67	79,99%
		2021	1.959	2.493	78,6%	2.076,73	2.563,18	81,02%	4.151,09	5.184,89	80,06%
		2022	1.889	2.319	81,5%	2.640,55	3.319,55	79,55%	4.916,25	5.842,96	84,14%
iA21TBIS	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo**	2019	3.313	3.641	91,0%	2.219,50	2.468,10	89,93%	4.400,63	5.074,79	86,72%
		2020	3.144	3.492	90,0%	2.829,27	3.198,18	88,47%	4.530,81	5.397,01	83,95%
		2021	2.664	3.115	85,5%	2.960,00	3.423,45	86,46%	4.319,07	5.177,91	83,41%
		2022	1.968	2.757	71,4%	2.886,64	3.697,82	78,06%	4.370,28	5.165,83	84,60%
		2023	0	2.630	0,0%	0,00	4.812,91	0,00%	1,47	5.282,98	0,03%
iA22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsinella stessa	2019	1.368	2.534	54,0%	735,60	1.227,20	59,94%	2.179,41	4.914,65	44,35%
		2020	1.321	2.309	57,2%	916,27	1.480,73	61,88%	2.146,85	4.962,67	43,26%
		2021	1.434	2.614	54,9%	1.176,45	1.956,45	60,13%	2.174,33	5.218,91	41,66%
		2022	1.317	2.693	48,9%	1.406,55	2.524,73	55,71%	2.041,33	5.233,51	39,01%



	classe di laurea**										
iA22T	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2019	1.642	3.270	50,2%	884,80	1.557,30	56,82%	2.178,96	4.912,24	44,36%
		2020	1.639	3.171	51,7%	1.201,73	1.999,18	60,11%	2.146,22	4.959,44	43,28%
		2021	1.735	3.541	49,0%	1.500,64	2.585,91	58,03%	2.173,69	5.215,17	41,68%
		2022	1.477	3.588	41,2%	1.803,09	3.327,18	54,19%	2.040,68	5.228,62	39,03%
iA23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in undifferente CdS dell'Ateneo **	2019	23	2.704	0,9%	8,10	1.774,00	0,46%	229,43	5.078,51	4,52%
		2020	25	2.606	1,0%	8,45	2.493,09	0,34%	228,83	5.401,67	4,24%
		2021	16	2.493	0,6%	15,27	2.563,18	0,60%	227,80	5.184,89	4,39%
		2022	21	2.319	0,9%	20,36	3.319,55	0,61%	242,72	5.842,96	4,15%
iA23T	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2019	28	3.641	0,8%	13,30	2.468,10	0,54%	248,36	5.074,79	4,89%
		2020	29	3.492	0,8%	15,27	3.198,18	0,48%	252,59	5.397,01	4,68%
		2021	18	3.115	0,6%	27,27	3.423,45	0,80%	246,65	5.177,91	4,76%
		2022	23	2.757	0,8%	25,36	3.697,82	0,69%	249,27	5.165,83	4,83%
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2019	615	2.190	28,1%	186,91	880,36	21,23%	1.121,28	4.777,25	23,47%
		2020	588	2.534	23,2%	224,80	1.227,20	18,32%	1.154,49	4.914,65	23,49%
		2021	423	2.309	18,3%	249,36	1.480,73	16,84%	1.176,73	4.962,67	23,71%
		2022	508	2.614	19,4%	330,27	1.956,45	16,88%	1.299,68	5.218,91	24,90%
iA24T	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2019	799	2.987	26,7%	251,91	1.190,82	21,15%	1.119,83	4.775,31	23,45%
		2020	781	3.270	23,9%	313,70	1.557,30	20,14%	1.152,81	4.912,24	23,47%
		2021	609	3.171	19,2%	353,73	1.999,18	17,69%	1.174,48	4.959,44	23,68%
		2022	704	3.541	19,9%	459,73	2.585,91	17,78%	1.297,10	5.215,17	24,87%
iA30T	INDICATORE TELEMATICHE	2019	3.431	18.099	19,0%	1.648,09	7.353,64	22,41%	1.133,15	14.129,28	8,02%
		2020	3.037	18.331	16,6%	1.805,64	8.987,09	20,09%	1.175,02	14.216,73	8,27%



	Percentuale di iscritti inattivi	2021	3.178	18.676	17,0%	2.129,73	11.623,00	18,32%	1.328,19	14.535,68	9,14%
		2022	3.715	17.151	21,7%	2.640,91	13.259,27	19,92%	1.405,83	14.493,86	9,70%
iA30TBIS	INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi	2019	3.643	18.099	20,1%	1.755,36	7.353,64	23,87%	1.418,78	14.129,28	10,04%
		2020	3.205	18.331	17,5%	1.924,91	8.987,09	21,42%	1.481,19	14.216,73	10,42%
		2021	3.365	18.676	18,0%	2.302,45	11.623,00	19,81%	1.680,67	14.535,68	11,56%
		2022	3.942	17.151	23,0%	2.831,73	13.259,27	21,36%	1.753,99	14.493,86	12,10%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore			Ateneo			Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2019	2.697	2.757	97,8%	1.111,78	1.158,22	95,99%	3.256,40	3.617,77	90,01%
		2020	2.854	2.917	97,8%	1.300,70	1.354,30	96,04%	3.481,42	3.836,46	90,75%
		2021	5.250	5.430	96,7%	1.906,80	1.991,00	95,77%	3.435,90	3.797,25	90,48%
		2022	3.917	4.077	96,1%	6.263,00	6.468,13	96,83%	3.225,95	3.569,34	90,38%
		2023	3.027	3.300	91,7%	2.081,25	2.219,00	93,79%	3.211,27	3.550,18	90,45%
iA26A	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2022	368	471	78,1%	368,00	471,00	78,13%	182,02	216,53	84,06%
iA26ABIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA26ATER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2019	3	3	100,0%	27,67	46,83	59,07%	383,39	511,16	75,00%
		2020	71	84	84,5%	52,17	90,33	57,75%	350,56	484,17	72,40%
		2021	62	71	87,3%	69,17	106,83	64,74%	398,49	511,12	77,96%
		2022	216	241	89,6%	82,40	91,20	90,35%	466,66	579,41	80,54%
		2023	34	36	94,4%	37,00	42,00	88,10%	479,03	593,08	80,77%



iA26BBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	Non disponibile									
iA26BTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	Non disponibile									
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2019	138	179	77,1%	101,57	116,86	86,92%	368,34	648,62	56,79%
		2020	316	398	79,4%	136,13	167,00	81,51%	320,51	602,64	53,18%
		2021	435	576	75,5%	143,67	179,00	80,26%	382,12	641,79	59,54%
		2022	490	566	86,6%	186,88	224,50	83,24%	415,10	666,14	62,31%
		2023	616	718	85,8%	166,50	193,50	86,05%	444,03	708,11	62,71%
iA26CBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	Non disponibile									
iA26CTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	Non disponibile									

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore			Ateneo			Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA27 B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2019	3.017	34	88,7	4.703,00	62,67	75,05	8.930,59	549,53	16,25
		2020	3.458	33	104,8	6.219,56	64,56	96,34	9.142,55	563,48	16,23
		2021	4.166	66	63,1	7.388,56	77,67	95,13	8.615,91	535,36	16,09
		2022	4.535	84	54,0	9.163,67	79,78	114,86	8.550,20	558,56	15,31
		2023	4.034	63	64,0	9.831,11	86,67	113,44	8.271,28	552,55	14,97
iA27 C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2019	24.112	73	330,3	9.204,27	92,55	99,46	11.838,26	451,30	26,23
		2020	23.426	93	251,9	12.095,18	109,55	110,41	12.205,12	468,79	26,04
		2021	21.938	137	160,1	14.326,73	131,00	109,36	12.259,25	473,93	25,87
		2022	19.000	166	114,5	16.860,45	128,91	130,79	12.140,16	490,51	24,75
		2023	14.577	147	99,2	17.457,00	140,55	124,21	12.167,58	490,88	24,79
iA28 B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2019	867	12	72,3	1.901,50	32,50	58,51	2.908,53	326,21	8,92
		2020	1.048	12	87,3	2.392,11	31,56	75,81	3.050,98	337,83	9,03
		2021	1.366	31	44,1	2.447,56	39,00	62,76	2.776,89	324,67	8,55
		2022	1.261	41	30,8	3.110,11	36,56	85,08	2.771,59	338,37	8,19
		2023	1.183	32	37,0	3.467,00	42,22	82,11	2.622,24	339,25	7,73
iA28 C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico- sociale	2019	6.818	36	189,4	3.256,33	48,22	67,53	3.732,67	260,19	14,35
		2020	6.168	47	131,2	4.036,36	50,09	80,58	4.038,92	274,10	14,74
		2021	4.807	65	74,0	4.069,55	59,18	68,76	3.865,32	280,49	13,78
		2022	4.048	88	46,0	4.963,09	61,27	81,00	3.812,70	292,03	13,06
		2023	3.739	72	51,9	5.236,45	65,45	80,00	3.799,97	295,38	12,86
iA29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	2019	2	27.225	0,0	13,18	13.142,09	0,00	3,78	1.906,44	0,00
		2020	1	26.959	0,0	18,73	17.301,27	0,00	7,00	2.930,00	0,00
		2021	8	26.170	0,0	22,20	21.718,20	0,00	5,00	2.019,17	0,00
		2022	17	23.590	0,0	27,18	24.519,18	0,00	8,57	1.660,71	0,01
		2023	15	18.657	0,0	31,80	17.866,20	0,00	6,75	1.205,67	0,01

ALLEGATO B

TABELLA DELLO STATO DEI PIANI DI RAGGIUNGIMENTO DEI CORSI DI STUDIO

CLASSE		POSTI DA COPRIRE ENTRO ANNO ACCADEMICO 23/24	DOCENTI EFFETTIVI	NOMINATIVO	IN CORSO	PRESA DI SERVIZIO	rinuncia procedura	SSD
L5	FILOSOFIA APPLICATA	ASSOCIATI N. 2	2	CRUCIANI MARCO		16.03.2022		M-FIL/01
				ANDREA VELARDI		01.03.2024		M-FIL/01
LM78	SCIENZE FILOSOFICHE APPLICATE	ASSOCIATI N. 2	2	GIOVANNI MION		28/11/2023		M-FIL/05
				ERICA ONNIS		01.06.2024		M-FIL/01
L36		RICERCATORE TT	1	GANH SANTIAGO JOSE		15.01.2024		SECS-P/01
LM51	PSICOLOGIA	RICERCATORE B N. 1	1	PERRI RINALDO LIVIO		01.06.2022		M-PSI/02
LM56	SCIENZE ECONOMICHE	ASSOCIATO		DRAGO CARLO		01-nov		SECS-S/03
L 18	ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT	RICERCATORE A 1		DE SANTIS FABIANO		01.10.2022		IUS/05
L9	INGEGNERIA INDUSTRIALE	associato n. 1	1	COZZOLINO RAFFAELLO		01.06.2022		ING-IND/09
		RICERCATORE TT 3	3	STEFANO PAPA		13.06.2024		ING/IND 15
				MAICOL LAURENZA		28.11.2023		ING/IND 13
				BARBARA MENDEKA		01.10.2024		ING/IND 08
L 10	STUDI UMANISTICI	ASSOCIATO N. 3	3	MELCHIORI FRANCESCO		01.06.2022		M-PED/04
				MATTEO ANTONIO NAPOLITANO		28.11.2023		M-STO/04
				PAOLA CULICELLI		15.02.2024		L-FIL-LET. 10
L 40	SCIENZE SOCIALI	ASSOCIATO N. 2	2	MARCO MELE		01.04.2022		SECS-P/02
				MARCO VALERI		28.11.2023		SECS-P/10
LM 14	SCIENZE UMANISTICHE	ASSOCIATO 1	1	RICCARDO D'AMANTI		01.04.2022		L-FIL-LET/04
L 22	SCIENZE MOTORIE	ASSOCIATO 2		GIACOMO RIZZELLO		01.11.2022		BIO/09
						IN CORSO NUOVA PROCEDURA	IL VINCITORE HA RINUNCIATO	
LM 88	SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	ASSOCIATO 1		VALENTINA RANALDI		01.10.2023		
L 20	COMUNICAZIONE DIGITALE E SOCIAL MEDIA	ASSOCIATO 2	2	MIRKO DI BERNARDO		01.03.2022		M-FIL/03
		ASSOCIATO		GIANGIACOMO VALE		28.11.2023		SPS/01
LM 68	SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT	ASSOCIATO 1	1	EMANUELA GRECO		01.03.2022		MED/13
		RICERCATORE TT		LUCA LAUDANI		01.11.2024		BIO/09
L24	PSICOLOGIA	RICERCATORE TT 2	2	VALENTINA FOCAROLI		01.03.2024		M-PSI/04
				CALOGERO LO DESTRO		13.06.2024		M-PSI/05
lmg1	GIURISPRUDENZA	RICERCATORE TT	n piano raggiun	EMANUELA ANDREOLA		28.11.2023		IUS/01
			n piano raggiun	MARKO DI VINCENZO		01.11.2023		IUS/18
lm52		associato		leozappa cristina gazzetta		01.05.2024		